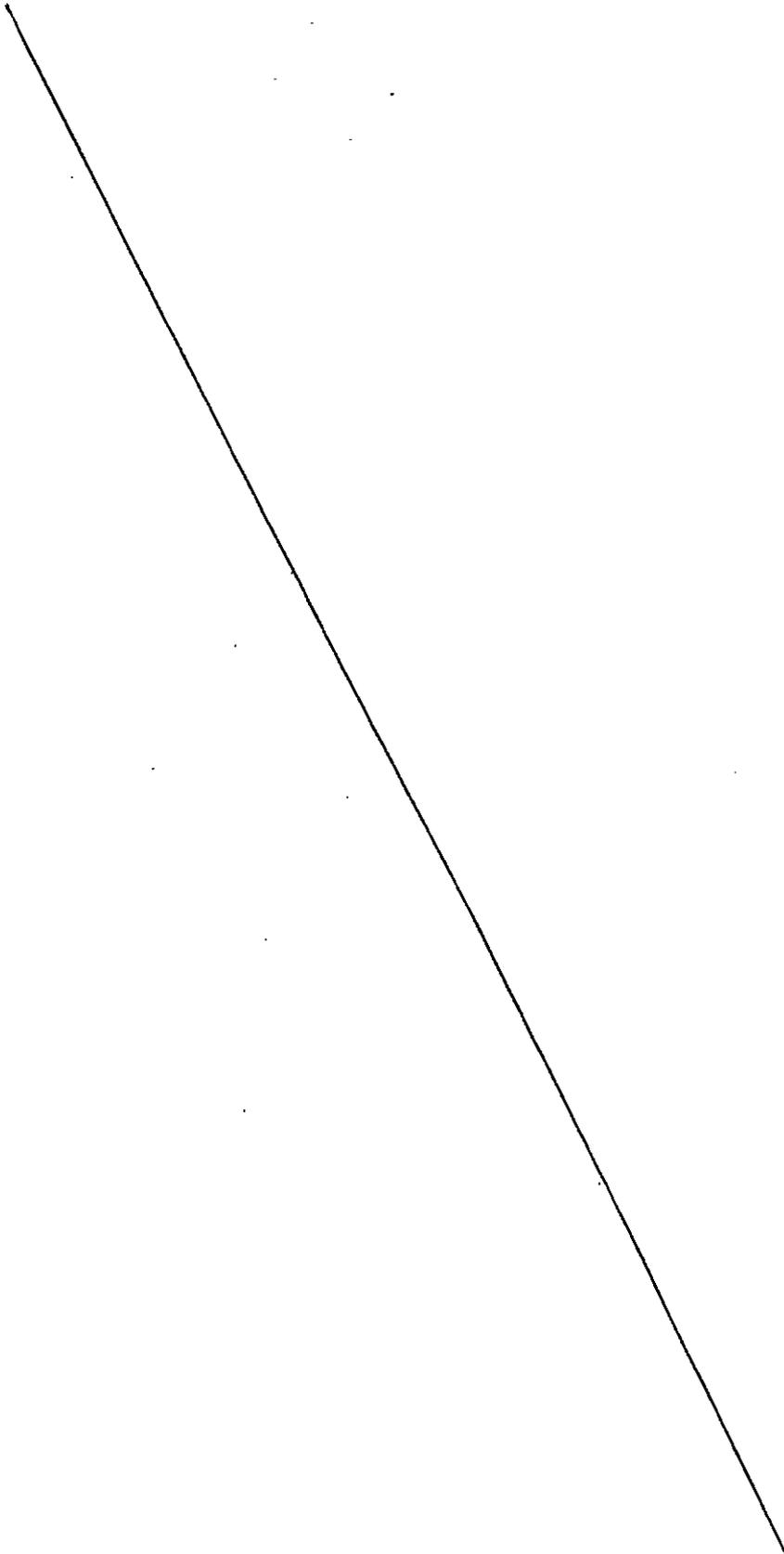


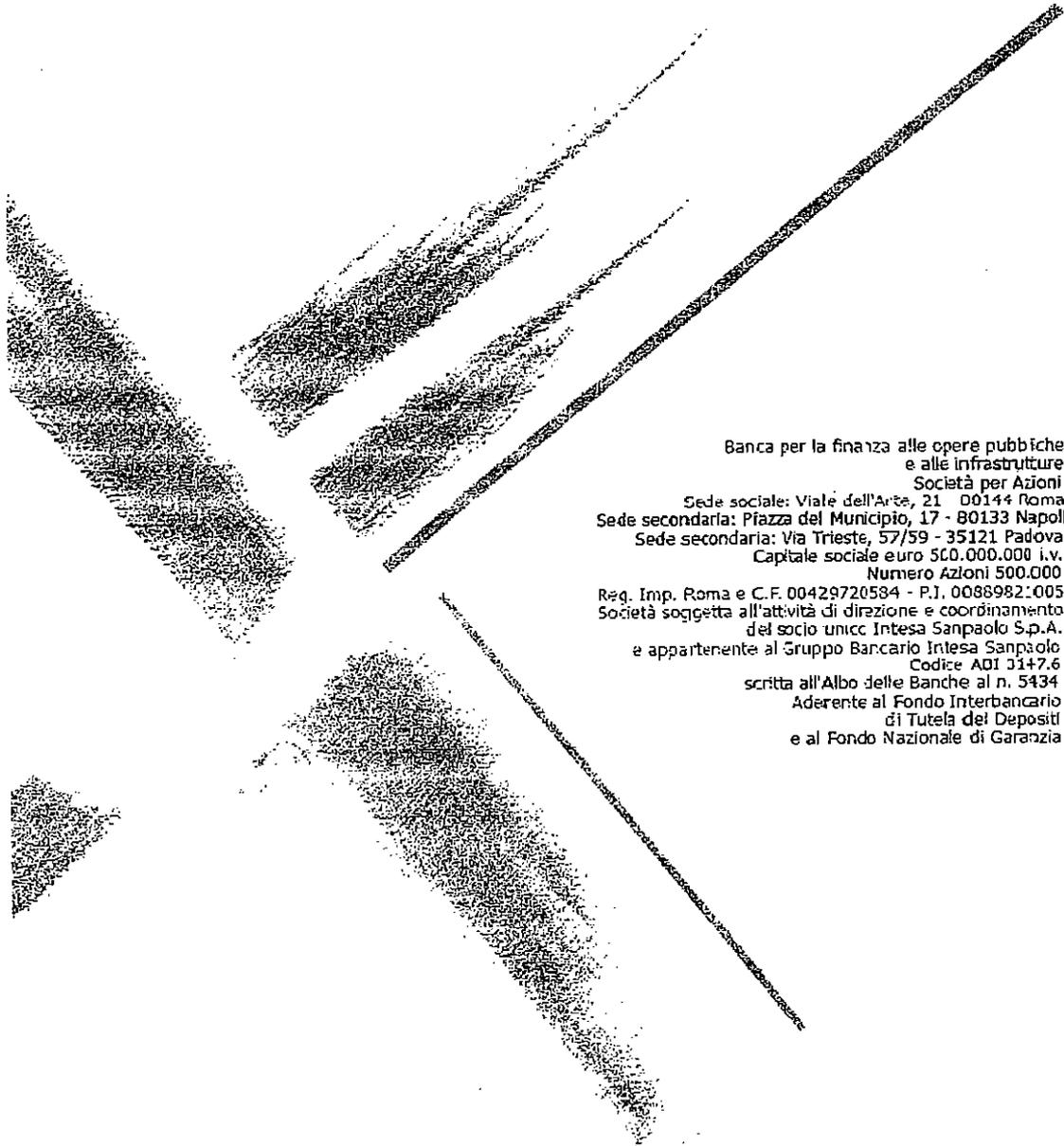
BANCA OPI

**RELAZIONE
SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2007**

da valere anche quale
Situazione Patrimoniale
redatta ai sensi dell'art. 2501
quater codice civile



BANCA OPI



Banca per la finanza alle opere pubbliche
e alle infrastrutture
Società per Azioni

Sede sociale: Viale dell'Arte, 21 - 00144 Roma

Sede secondaria: Piazza del Municipio, 17 - 80133 Napoli

Sede secondaria: Via Trieste, 57/59 - 35121 Padova

Capitale sociale euro 500.000.000 i.v.

Numero Azioni 500.000

Reg. Imp. Roma e C.F. 00429720584 - P.I. 00889821005

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

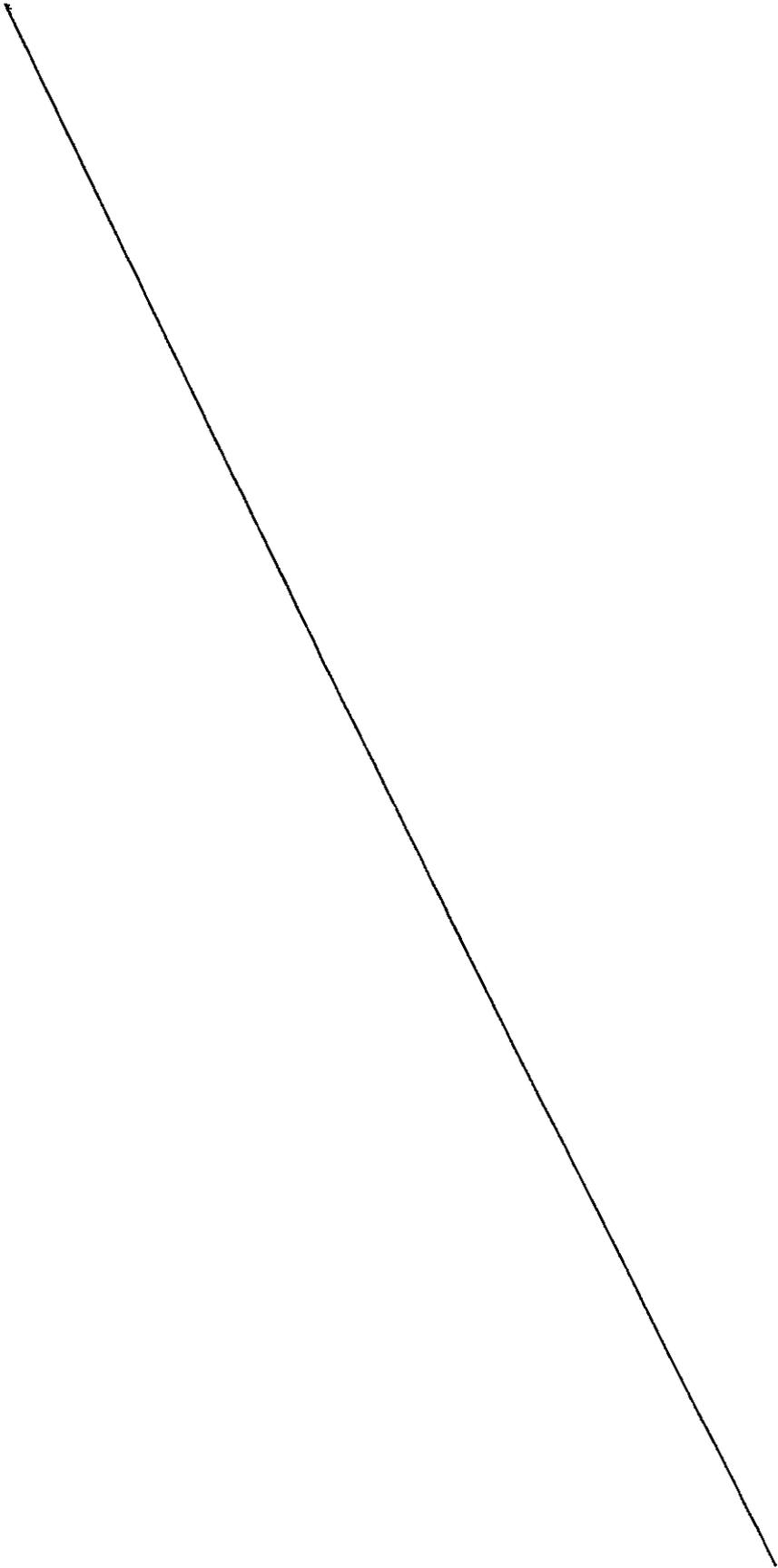
Codice ABI 3147.6

scritta all'Albo delle Banche al n. 5434

Aderente al Fondo Interbancario

di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia

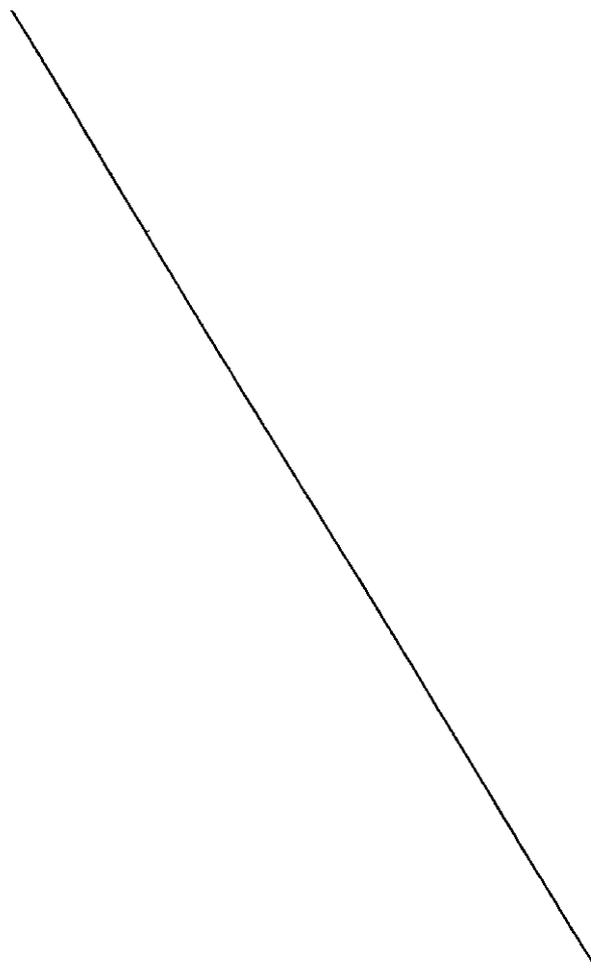


Indice

6	Gli Azionisti
7	Cariche sociali
8	Relazione sull'andamento della gestione
20	Scenario macroeconomico e del Public Finance
24	Highlights
26	I risultati economici
32	Gli aggregati patrimoniali
39	La prevedibile evoluzione della gestione
42	Prospetti contabili
47	Nota integrativa
48	Parte A – Politiche contabili
64	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
104	Parte C – Informazioni sul Conto Economico
119	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
153	Parte F – Informazioni sul Patrimonio
156	Parte H – Operazioni con parti correlate
	Allegati
158	Il bilancio al Fair Value (IFRS 3)

Gli Azionisti

100% Intesa Sanpaolo S.p.A.



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Mario Ciaccia
<i>Vice Presidente</i>	Piero Luongo
<i>Amministratore Delegato</i>	Mario Ciaccia
<i>Consiglieri</i>	Alfredo Checchetto Elia Colabraro Carla Patrizia Ferrari Roberto Walter Firpo Fabio Rastrelli

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Mario Paolillo
<i>Sindaci Effettivi</i>	Vincenzo d'Aniello Riccardo Ranalli
<i>Sindaci supplenti</i>	Gaetano De Gregorio Luciano Quattrocchio

<i>Società di Revisione</i>	Reconta Ernst & Young
-----------------------------	-----------------------

Relazione sull'andamento della gestione

Il primo semestre del 2007 ha visto il management della Banca impegnato non solo sul fronte della gestione ordinaria ma anche nello sfidante e complesso processo di integrazione tra Banca OPI e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo per la creazione della Nuova Banca Public Finance.

La Banca, in un semestre in cui l'attività continua ad essere ancora fortemente influenzata dalla stasi dell'operatività degli Enti Centrali e dal blocco dei progetti dei grandi clienti pubblici, ha contribuito in maniera determinante al posizionamento complessivo al di sopra degli ambiziosi obiettivi posti alla Business Unit Public Finance, che nascerà dall'integrazione di Banca OPI e BIIS, secondo le linee guida del nuovo Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tale risultato è stata raggiunto anche tramite le sinergie commerciali e di costo già generatesi dal processo di integrazione delle due banche.

Infatti, in un contesto di mercato sempre più competitivo, sia per l'accresciuto interesse da parte dei maggiori operatori internazionali, sia per le politiche di prezzo della concorrenza, Banca OPI e BIIS continuano a consolidare il proprio posizionamento quali centri di eccellenza e punti di riferimento nell'area del Public Finance in Italia, in grado di supportare lo sviluppo e la crescita del Paese attraverso un'offerta specifica e completa.

I risultati sono stati conseguiti facendo leva sull'accresciuto peso istituzionale che si è potuto esprimere sia come entità giuridiche autonome che come realtà già integrate dedicate al Public Finance, mettendo a frutto la maggiore flessibilità e il maggior potenziale di specializzazione, sfruttando a pieno il focus manageriale e la rapidità di risposta.

Il modello di servizio a 360° fornito dalla B.U. Public Finance a tutti gli attori della spesa pubblica e della pubblica utilità ed applicato all'intera filiera della interazione tra Pubblico e Privato, l'organizzazione territoriale vicina ai clienti e la continua collaborazione con le altre strutture/società prodotto del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno determinato un forte impatto sul mercato in termini di presenza e capacità di generare ricavi.

Sintesi dei risultati

Di seguito si sintetizzano i risultati economici e patrimoniali del semestre, l'andamento, il cammino di integrazione e gli obiettivi del Piano di Impresa approvato dalla Capogruppo nel mese di Aprile u.s. nonché le azioni previste per il loro conseguimento.

Va preliminarmente evidenziato che il confronto con il corrispondente periodo dello scorso esercizio deve essere effettuato tenendo conto delle componenti economiche positive registrate nel primo semestre 2006 per ricavi legati ad operazioni non routinarie e straordinarie e del notevole peso sul risultato finale del primo semestre 2007 delle necessarie rettifiche su crediti sopportate per il dissesto del Comune di Taranto.

Effettuando la "normalizzazione" dei dati 2006 si evidenzia come il periodo in esame, pur se influenzato dalla prevedibile volatilità, dalla naturale ciclicità e soprattutto dalla scarsa propensione dei clienti legati al comparto della Pubblica Amministrazione ad intraprendere nuove operazioni nella prima parte dell'esercizio, conferma una crescita dei risultati rispetto allo stesso periodo del 2006 (normalizzato), peraltro caratterizzato, come detto, da componenti di ricavo straordinarie e non ripetibili.

Nel complesso la Banca nel primo semestre 2007 ha confermato una lusinghiera performance, attingendo alla forte capacità propulsiva di generare business non solo attraverso l'attivazione di "big ticket" come avvenuto nell'esercizio precedente, ma sviluppando l'attività verso l'intera clientela di riferimento, creando i presupposti per una crescita dimensionale strutturale e non più legata ad operazioni di grandi dimensioni, difficilmente reiterabili.

A livello di conto economico riclassificato i **proventi operativi netti** si sono attestati ad oltre 79 milioni di euro. Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente non può prescindere da una "normalizzazione" del dato 2006 che aveva beneficiato di ricavi "una tantum" legati a ristrutturazioni di crediti (penali per estinzione anticipate per oltre 8 milioni di euro) e successive attivazioni di nuove operazioni in derivati di carattere straordinario (oltre 6 milioni di euro), nonché del maggiore apporto (2 milioni di euro) sotto forma di dividendo straordinario da parte di FINOPI.

Pertanto, sterilizzando il dato 2006 da queste componenti non ripetibili (che totalizzano oltre 16 milioni) la performance conseguita nel 2007 evidenzia un trend positivo (+6%), ancor più significativo in quanto ottenuto attraverso l'attività "core" della Banca.

Infatti, sia il **gli interessi netti** (61,4 milioni), sia i **ricavi commissionali** (3,2 milioni), nonché i **ricavi da negoziazione** (10 milioni) e gli **altri proventi di gestione** (2,6 milioni) posti a confronto con il dato normalizzato 2006, presentano un trend in crescita.

In particolare:

Gli **interessi netti** registrano un aumento di oltre 1 milione di euro (+2%), contrastando la ormai costante contrazione dello spread marginale, condizionato dalla sempre più aspra concorrenza sui mercati di riferimento, attraverso una crescita dei volumi di impiego ma soprattutto grazie ai positivi effetti derivanti dalla scelta di posizionamento di tesoreria a breve posta in essere dalla Banca. Tale strategia, finalizzata a beneficiare dell'andamento crescente dei tassi, ha portato un contributo significativo in termini di margine (3,5 milioni), come differenziale medio registrato nel periodo (+7 p.b.) tra i tassi indicizzati all'Euribor 6m degli impieghi e i tassi del mercato monetario della tesoreria passiva.

Le **commissioni nette** si attestano a circa 1,5 milioni, al netto della componente straordinaria relativa alle penali di estinzione anticipata (0,5 milioni di euro); il risultato, posto a confronto con quanto conseguito nell'esercizio precedente, pari a 0,9 milioni di euro sempre al netto delle penali (8,5 milioni di euro nel primo semestre 2006), evidenzia una crescita (+67%) che ha riguardato prevalentemente le fees su garanzie rilasciate. Si è registrato inoltre un consistente risparmio sulle fees riconosciute precedentemente alla rete di Capogruppo per attività di origination, service destinato ormai ad esaurirsi alla luce dell'integrazione della rete commerciale tra Banca OPI e BIIS.

Il **risultato da negoziazione** supera i 10 milioni di euro, includendo i ricavi rivenienti da derivati con clientela nonché gli effetti positivi delle politiche di gestione del portafoglio, legati sia alla chiusura anticipata di derivati plusvalenti, sia alle plus realizzate con cessioni di asset, in particolare su titoli AFS (HERA e CCT). In presenza di un mercato di riferimento fortemente penalizzante per l'andamento al rialzo dei tassi d'interesse, il risultato conseguito denota l'accresciuta capacità commerciale (oggetto tra l'altro di una specifica campagna di sviluppo) rivolta verso una platea potenziale di clientela più ampia rispetto al passato, tenuto conto che nel corrispondente semestre del 2006 circa il 70% di tali proventi era stato conseguito attraverso il perfezionamento di 3 grandi operazioni (Regione Campania, Comune di Napoli e Comune di Benevento). In particolare, sterilizzando il dato 2006 dall'operazione straordinaria effettuata con la Regione Campania, il risultato da negoziazione del 2007 mostra un incremento di circa il 9%.

Gli **altri proventi di gestione** (2,6 milioni di euro) derivano principalmente dall'accertamento contabile della sopravvenuta insussistenza di costi precedentemente accantonati; tali somme sono risultate eccedenti rispetto al costo effettivamente poi sostenuto dalla Banca, anche a seguito di successiva definizione di contratti formalizzati, generando un effetto positivo nel semestre in corso.

Gli **oneri operativi** registrano un incremento di 3,1 milioni di euro rispetto al 2006, sostanzialmente riconducibile alle spese del personale, mentre risultano costanti le altre spese amministrative.

Peraltro il **costo del personale** (10,8 milioni di euro) è in linea con le previsioni che scontavano la piena entrata a regime, in termini di onere sul conto economico della Banca, del personale distaccato da Capogruppo, che nel 2006 era stato, in buona parte, a carico di Intesa Sanpaolo.

Tale fenomeno ha riguardato circa 36 risorse, di cui 20 provenienti dalla ex rete EAP, il cui costo fino ad ottobre 2006 alimentava le spese amministrative, in quanto oggetto di un service contrattualizzato, mentre nel primo semestre 2007, post distacco effettivo, è confluito integralmente nel costo del personale della Banca, rappresentando oltre 1,5 milioni di euro dell'incremento complessivo.

Inoltre circa 1 milione di euro di aumento è ascrivibile alla dinamica d'ingresso delle risorse destinate al potenziamento delle strutture centrali e operative, registrata già nell'ultima parte del 2006 ma i cui effetti si sono manifestati contabilmente in misura completa a partire da gennaio dell'esercizio in corso.

Inoltre, rispetto al primo semestre 2006, nel corrispondente periodo 2007 si è provveduto ad effettuare l'**accantonamento a fronte della retribuzione variabile** in favore del personale distaccato presso Banca OPI (circa 0,5 milioni di euro), che nel 2006 era stato effettuato soltanto a fine anno.

Sul costo complessivo del 2007 peraltro hanno inciso anche gli oneri aggiuntivi previsti per il **rinnovo del contratto CCNL**, attraverso un accantonamento stimato in circa 0,2 milioni di euro.

Il programma di esodo incentivato definito a livello di Gruppo ha comportato per la Banca un incremento del relativo fondo di 1,1 milioni di euro a fronte di 8 adesioni per uscite anticipate già perfezionate alla data del 30 giugno.

Infine da sottolineare il beneficio (circa 0,9 milioni di euro) generato dalla **riforma del sistema previdenziale** entrata in vigore dal 1° gennaio, sui valori attuariali del TFR, più contenuti rispetto a quelli computati su base civilistica nel 2006.

Le **spese amministrative** (7,1 milioni di euro) presentano una sostanziale stabilità, in quanto il beneficio delle minori spese del service EAP, è stato parzialmente compensato dall'incremento delle spese legali sostenute per la vicenda del dissesto del Comune di Taranto.

Il **Risultato della gestione operativa** si attesta a 61,3 milioni contro i 76 milioni del 2006 che normalizzati si attestano a 60 milioni con un aumento del 2,2%.

Nel complesso pur aumentando gli oneri operativi totali, il **cost income ratio** (23,6%) si attesta su livelli ancora molto contenuti, soprattutto rispetto ai principali competitors di mercato.

Il saldo delle **rettifiche e riprese nette di valore** è pari -14,5 milioni di euro, imputabile sostanzialmente alle svalutazioni analitiche effettuate sulla posizione del Comune di Taranto e relative a:

- Un ulteriore accantonamento (7,5 milioni) pari al 50% della quota dell'apertura di credito (15 milioni di nominale) non oggetto di svalutazione analitica nel 2006 in quanto ritenuta, sulla base di fondamenti giuridico-legali, idonea ad essere inclusa nel bilancio riequilibrato dell'Ente, soluzione disattesa dall'Ente nei primi mesi del 2007 e contro la quale la Banca ha già avanzato ricorso alle autorità competenti;
- Effetto time value (5,8 milioni) derivante dalla rimodulazione del BOC di 240 milioni di euro, a seguito della postergazione nei 5 anni successivi delle sole quote interessi scadenti originariamente nel triennio 2007-2009.

Si è proceduto inoltre ad effettuare svalutazioni analitiche su un credito in bonis entrato in incaglio (Centro Turistico Gran Sasso per 0,7 milioni di euro), nonché su una posizione passata da incaglio a sofferenza (Poligrafico Dehoniano per 0,4 milioni di euro).

Di contro, non sono stati effettuati **accantonamenti a valere sulla riserva generica**, in quanto la consistenza del fondo in essere su crediti in bonis (55 milioni di euro) risulta capiente rispetto alla stima dell'Incurred Loss determinata dai modelli del Risk Management di Capogruppo.

Le imposte correnti presentano un **tax ratio** del 35%, con un'ulteriore penalizzazione in termini di confronto con il primo semestre 2006, dove il tax ratio era pari al 26% a seguito del riconoscimento nel 2006 da parte delle autorità fiscali del recupero Irap, in conseguenza della non rilevanza, ai fini fiscali, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti.

In conclusione l'**utile netto** si attesta a 30,2 milioni di euro.

In termini patrimoniali si registra una positiva dinamica dei **crediti verso clientela**, che superano i 20,7 miliardi di euro, con una crescita del 3% rispetto a fine 2006, trainata da flussi di erogazione per quasi 2 miliardi di euro. Di contro sostanzialmente stabile il **portafoglio titoli AFS**, pari a 7,3 miliardi di euro, anche a seguito di cessioni di alcuni asset nell'ambito della gestione dinamica del portafoglio (HERA).

Sul fronte della raccolta si è registrata una sostanziale ricomposizione tra **raccolta in titoli** (-1,0 miliardo di euro) e **raccolta verso banche** (+2,5 miliardi di euro), realizzata attraverso l'esercizio di opzioni di rimborso anticipato di obbligazioni e attivazione di nuovi depositi con Capogruppo, sempre nell'ottica del perseguimento di un più efficiente equilibrio di liquidità strutturale, come illustrato successivamente.

Il **patrimonio netto** si attesta a 856,6 milioni di euro, con l'attesa contrazione rispetto a dicembre 2006 derivante dalla distribuzione integrale, sotto forma di dividendi, dell'utile 2006.

Le attività e le iniziative sviluppate dalla B.U. Public Finance

Vengono di seguito menzionate le principali attività ed iniziative poste in essere nel semestre dalle due Banche facenti parte della *B.U. Public Finance* in quanto, in considerazione dell'elevato livello di integrazione commerciale ed organizzativo già raggiunto, l'elencazione delle sole operazioni concluse da Banca OPI renderebbe incompleta l'informazione sull'effettiva attività svolta.

Nel primo semestre, al fine di assistere e promuovere lo sviluppo delle grandi infrastrutture del Paese, è proseguita l'attività volta a favorire l'apertura dei cantieri sia per la realizzazione del sistema viabilistico pedemontano lombardo che del collegamento autostradale Brescia – Milano (BreBeMi), sono state infatti siglate le relative convenzioni con Concessioni Autostrade Lombarde, perfezionando inoltre un intervento di capitale a favore di BreBeMi, tramite l'acquisto da parte di Intesa Sanpaolo della partecipazione del 35,5% detenuta da Autostrade per l'Italia S.p.A. in Autostrade Lombarde S.p.A.. Sono proseguite le erogazioni a favore dell'ANAS per la realizzazione del Passante di Mestre. L'attuale tangenziale di Mestre raccoglie sino a 170.000 autoveicoli al giorno, in uno stato di congestione permanente, rappresentando uno dei punti di massima crisi del sistema infrastrutturale italiano.

E' inoltre continuata l'attività, in qualità di advisor e arranger del progetto "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta", in relazione alla prossima gara per l'aggiudicazione della concessione. Nel comparto del *General Contracting* si segnala l'assunzione del ruolo di *mandated lead arranger* per il finanziamento del raddoppio del tratto di linea ferroviaria "Fiumetorto – Cefalù Ogliastrillo".

E' proseguita l'attività di sostegno ai servizi sanitari, alle università ed alla ricerca pubblica. Sono stati infatti portati a compimento gli interventi di smobilizzo di crediti dei fornitori sanitari nei confronti della Regione Abruzzo (operazione di cartolarizzazione denominata "D'Annunzio Finance") e nei confronti del Sistema Sanitario della Regione Piemonte, coinvolgendo circa 700 fornitori delle Asl; sempre nell'ambito sanitario, nel semestre vi è stato il pagamento ai fornitori dei crediti vantati nei confronti delle ASL del Lazio, del Molise e della Campania, per le fatture non rientranti nelle operazioni di smobilizzo (nel Lazio denominata Atlantide 3) realizzate lo scorso anno, in quanto oggetto di certificazione successiva nonché l'avvio dell'operazione di cessione pro soluto dei crediti delle cliniche aderenti all'AIOP – Associazione Italiana Ospedalità Privata. Sono stati erogati finanziamenti a favore del Policlinico San Matteo di Pavia, per la realizzazione del nuovo reparto chirurgico, a favore dell'Università degli Studi di Milano, per la realizzazione del Polo Universitario Veterinario di Lodi, e a favore dell'Università di Bergamo per l'ammmodernamento di strutture accademiche. E' stato stipulato il contratto di finanziamento avente per oggetto il progetto quinquennale di sviluppo dell'attività di ricerca e didattica dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano.

A favore del miglioramento dei servizi pubblici e di pubblica utilità, il primo semestre 2007 ha visto il conferimento alla B.U., insieme ad altre banche, da parte di Telete S.p.A., di un incarico congiunto di assistenza alla predisposizione di un finanziamento a lungo termine per la realizzazione degli investimenti relativi al ciclo completo dell'acqua nell'Ambito Territoriale Ottimale n°1-Lazio Nord-Viterbo nonché di analogo incarico di advisory per la definizione del piano di sviluppo dell'ATO 3 Umbria; sono state inoltre definite numerose operazioni di finanziamento a favore di aziende di servizi pubblici locali, tra cui il finanziamento di un impianto eolico situato nelle Provincia di Foggia. E' proseguita, inoltre, l'attività avviata nel 2006 di acquisto pro soluto dei crediti per i rimborsi elettorali vantati dai partiti politici nei confronti della Camera e del Senato della Repubblica. Nel primo semestre 2007 si è consolidato il ruolo della B.U. Public finance come riferimento per la SMAT di Torino, leader nel campo del servizio idrico integrato, cui sono stati prestatati impegni di firma a supporto dell'ottenimento di fondi agevolati BEI per la realizzazione degli investimenti oltre alla partecipazione al finanziamento – in pool con altri Istituti - del piano di investimenti della "Acegas" di Trieste, e alla condivisione di un prestito sindacato a favore dell'Acquedotto Pugliese. Nell'ambito dell'attività di strutturazione si segnala infine il ruolo di *mandated lead arranger* per IRISACQUA S.r.l., concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano", e la realizzazione del piano degli investimenti previsti nel relativo Piano d'Ambito nel settore idrico.

E', inoltre, proseguito il supporto all'equilibrio finanziario del settore pubblico. Si segnala al riguardo la prosecuzione delle erogazioni per il finanziamento di spese d'investimento pluriennali a numerosi Enti Pubblici (tra cui la Regione Campania, la Provincia di Vercelli, il Comune di Torino, il Comune di Roma); la stipula della

convenzione per la multiemissione di BOC con i Comuni della Provincia di Ascoli Piceno; le numerose emissioni obbligazionarie a favore, tra gli altri, della Regione Umbria e della Provincia di Varese; l'acquisizione del mandato per la ristrutturazione del debito del Comune di Venezia; la realizzazione di un'operazione di finanza strutturata per conto di AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura; la definizione dei contratti di finanziamento concessi a favore di E.TR. ed ESATRI, concessionarie per la riscossione dei tributi confluite nel Gruppo Equitalia Spa; l'acquisizione ed erogazione di un mutuo per conto del Comune di Putignano, importo che servirà a finanziare il piano degli investimenti, tra cui la ristrutturazione del Teatro Comunale.

A favore dei progetti urbanistici e di sviluppo del territorio, è stato definito l'intervento di finanza di progetto per la realizzazione di un complesso logistico commerciale nel Comune di Ghedi (Bs); sono iniziate le erogazioni di finanziamenti per la realizzazione del ramo ovest del Centro Intermodale Merci di Novara, opera identificata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come strategica per il sistema dei trasporti, il cui ruolo nazionale è stato altresì riaffermato con il suo inserimento nell'elenco delle "Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese" previsto dalla Legge Obiettivo 443/01. Entro il 2015 l'apertura dei nuovi trafori svizzeri del Loetschberg e del Gottardo, del terzo valico su Genova e del nuovo traforo del Frejus, faranno del Novarese la più importante area di afflusso per le merci nel sud Europa; è stato erogato un finanziamento ponte e perfezionato il contratto di finanziamento principale a favore del progetto di realizzazione di infrastrutture alberghiere presso l'aeroporto di Malpensa, per il quale prosegue l'attività di advisory/arranging; è iniziata l'assistenza alla Fondazione Parco Tecnologico Padano (Regione Lombardia – Provincia e Comune di Lodi) per la fattibilità del progetto di realizzazione del nuovo polo universitario di Lodi.

Si è, inoltre, definito l'intervento di finanza di progetto per la strutturazione, nel ruolo di Mandated Lead Arranger, di un finanziamento (di circa 40 milioni) destinato alla realizzazione del parcheggio per il sistema fieristico di Bologna.

Si segnala, infine, l'acquisizione di una partecipazione, con il ruolo di Arranger, al finanziamento della costruzione e gestione di un termovalorizzatore in Austria, alla società di progetto A.S.A. Abfall Service Zistersdorf GmbH e il rilascio di una lettera di supporto a favore di un raggruppamento partecipante alla gara per l'aggiudicazione di una concessione nel settore autostradale in Irlanda (autostrada M50). Prosegue inoltre l'attività di sviluppo di operazioni di finanza di progetto di piccola dimensione

Nell'ambito dell'attività di *public & infrastructure finance* all'estero, si segnala la partecipazione, come *lead arranger* al finanziamento alla Istanbul Electricity, Tramway and Tunnels Administration, società concessionaria del servizio di trasporto pubblico urbano nella capitale turca, per la realizzazione di una nuova linea della metropolitana, l'aggiudicazione dell'incarico di joint lead arranger per la concessione di finanziamenti ad "Aguas de Portugal SGPS", il maggior operatore portoghese nel trattamento delle acque potabili e reflue e nello smaltimento di rifiuti solidi urbani, la partecipazione, con il ruolo di arranger, al finanziamento della costruzione e gestione di un termovalorizzatore in Austria a favore della società di progetto A.S.A. Abfall Service Zistersdorf GmbH nonché il finanziamento di un impianto di smaltimento rifiuti sull'isola di Maiorca.

Si segnala, inoltre, il finanziamento alla Città di Göteborg; la sottoscrizione di quote di prestiti obbligazionari per diverse utilities energetiche europee, tra cui la norvegese Statkraft AS, le austriache Energie Ag Oberösterreich e la Verbund, l'islandese Landsvirkjun, nonché quote di prestiti obbligazionari emessi dalla Repubblica di Grecia, dalla Repubblica Sudafricana e dal Regno del Marocco oltre al finanziamento degli investimenti nell'ambito del progetto di sviluppo infrastrutturale della Regione Autonoma di Madeira.

L'attività di tesoreria raccolta e gestione dinamica degli assets

L'operatività di provvista a M/L termine durante il primo semestre 2007 si è sviluppata lungo le seguenti direttrici:

- far fronte in maniera efficiente al fabbisogno di fondi legato alle nuove erogazioni e alla introduzione della *policy di liquidità strutturale di Gruppo* che prevede la necessità di provvista in "simmetria temporale" anche per il portafoglio titoli non stanziabile presso la Banca Centrale;

- utilizzare appieno il beneficio offerto dalla suddetta *policy* con riferimento alla possibilità di finanziare con operazioni passive a breve di *repo* presso la Banca Centrale non solo i titoli stanziabili, ma anche la quota del portafoglio mutui che risponde alle caratteristiche di ammissibilità alle operazioni di "rifi naziamento del sistema";
- intervenire sul portafoglio della Banca allo scopo di migliorarne il profilo di liquidità.

Per quanto attiene ai primi due punti, sono stati acquisiti da Capogruppo 3 depositi interbancari aventi durata 7 anni, a tasso variabile, per complessivi 2,5 miliardi di euro.

Di questi, i primi due, per complessivi 2 miliardi, rivengono dalla sostanziale ristrutturazione di vecchi prestiti, sempre contratti con Capogruppo, la cui vita residua si era intanto ridotta a meno di 5 anni; con l'allungamento delle scadenze, si è così potuto migliorare di 1,4 miliardi di euro il saldo rilevante ai fini del rispetto della *policy* ricorrendo ad una raccolta netta di soli 800 milioni di euro.

Con riguardo alla ottimizzazione del grado di liquidità del portafoglio in essere, si è avviata la organizzazione di un CBO (*Collateralized Bond Obligation*) finalizzato a rendere stanziabile presso la Banca Centrale – e quindi finanziabile con un *mark-down* rispetto all'euribor - una quota del portafoglio titoli per circa 2 miliardi di euro, rappresentata da titoli emessi da enti pubblici locali e territoriali italiani. Si stima che l'operazione possa essere conclusa entro il mese di ottobre.

La gestione delle partecipazioni

L'attività di equity investor nel capitale di rischio di società appartenenti al settore pubblico, svolta da FINOPI controllata al 100% da Banca OPI, sarà oggetto, come da piano industriale, di una riorganizzazione finalizzata a rendere più efficiente il processo operativo.

In tal senso è stato approvato ad inizio luglio il **progetto di scissione della controllante Banca OPI** che comporterà, a partire dal 1° gennaio 2008, l'assegnazione dell'intero capitale di FIN.OPI alla Capogruppo Intesa Sanpaolo e l'attribuzione a FIN.OPI stessa della quota dell'8,5% attualmente detenuta da Banca OPI in SINLOC S.p.A.

Nel primo semestre 2007 l'utile netto di FIN.OPI si è attestato a circa euro 3,3 milioni a fronte del risultato di 1,8 milioni di euro registrato nell'analogo periodo del 2006. L'incremento è stato determinato dalla positiva dinamica dei proventi operativi (+63%) che hanno ampiamente compensato la crescita degli oneri operativi (+17%) derivante dal rafforzamento degli organici del settore Investimenti a seguito dell'avvio del Fondo PPP Italia.

In particolare i proventi operativi netti hanno raggiunto l'ammontare di euro 4,8 milioni con un aumento di 1,7 milioni rispetto al primo semestre 2006, dovuto principalmente alle seguenti dinamiche:

- l'avvio operativo del Fondo PPP Italia, con attivazione a favore di FIN.OPI del relativo flusso di commissioni per euro 760 mila nel semestre;
- il più marcato contributo di dividendi distribuiti dalle partecipate quotate, pari a un milione di euro circa nel periodo;
- il realizzo di plusvalenze per complessivi euro 460.000 circa derivanti dalla dismissione della partecipazione Ama International e dallo smobilizzo parziale della quota in Acque Potabili.

L'andamento dei corsi del portafoglio quotato, la cui consistenza al 30 giugno era superiore ai 128 milioni di euro, ha registrato nel semestre un progresso medio del 3,6%, a fronte di un incremento dell'indice generale del mercato pari al 2%.

Nell'ambito delle nuove iniziative FIN.OPI ha completato l'investimento in Enìa S.p.A. portando l'interessenza nella multiutility emiliana al 4% del capitale, corrispondente ad un investimento complessivo di euro 27 milioni. Il pacchetto è stato successivamente conferito in IPO secondo gli accordi originari con il Comune di Parma e pertanto smobilizzato al momento della quotazione intervenuta nel successivo mese di luglio; nella circostanza FIN.OPI ha partecipato all'operazione sottoscrivendo nuove azioni Enia corrispondenti allo 0,32% del capitale con un impegno di euro 3,5 milioni circa.

Nel mese di giugno FIN.OPI ha altresì concluso un accordo con primari partners industriali per la costituzione di un veicolo specializzato nell'acquisto di diritti di emissione di CO2 nell'ambito delle normative europee ispirate al Protocollo di Kyoto.

Rating

Le società internazionali di rating, anche a seguito di incontri avvenuti nell'ultima parte del semestre, hanno confermato il rating attribuito a Banca OPI, che risulta:

Aa3 per i debiti a lungo termine, con outlook stabile, e P-1 per i debiti a breve termine, da parte di Moody's; AA- per i debiti a lungo termine, con outlook stabile, e A-1+ per i debiti a breve termine, da parte di Standard & Poor's.

In particolare Standard & Poors, nel confermare che i risultati di eccellenza conseguiti collocano Banca OPI ai vertici delle banche specializzate nel finanziamento del settore pubblico per redditività, efficienza e solidità patrimoniale, ha evidenziato i benefici attesi dall'integrazione con BIIS, che porterà entro la fine dell'anno alla creazione della prima banca italiana nel public finance ed una delle prime in Europa, capace di essere volano di sviluppo per le infrastrutture, la logistica, la sanità, i servizi di pubblica utilità e tutti i settori coinvolti dall'intervento pubblico, anche attraverso una gamma completa e diversificata di servizi finanziari.

Le risorse umane e l'attività di formazione

Al 30 giugno 2007 le risorse della Banca (organico e distacchi) risultano pari a n. 190 unità, in riduzione rispetto alla situazione rilevata a fine 2006.

Nel corso del semestre sono intervenute le seguenti modifiche:

- con riferimento al personale in organico, n. 2 assunzioni (infra gruppo) e n. 10 cessazioni (n. 8 per dimissioni, n. 1 per cessioni verso il Gruppo e n. 1 per adesione al fondo di solidarietà);
- con riferimento al personale distaccato, n. 4 cessazioni di dipendenti

Si è registrata inoltre la chiusura di n. 3 contratti a progetto.

E' inoltre intervenuto il rientro in Capogruppo di un dirigente distaccato, sostituito da altro dirigente proveniente sempre dalla Capogruppo.

La tabella, definita secondo i criteri IAS, riporta l'evoluzione recente dell'organico, suddivisa nelle principali aree di responsabilità gerarchico-professionali:

Organico al:	30.06.07	31.12.06	Delta organici	Variazione %
Dirigenti	18	24	-6	-25,0%
Quadri Direttivi	99	102	-3	-2,9%
Aree professionali	72	76	-4	-5,3%
Contratti a progetto	1	3	-2	-66,7%
Totale	190	205	-15	-7,3%
Di cui distaccati	52	57	-5	-8,8%

Sono in fase di completamento gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa relativa al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" che, allo stato, ha registrato l'adesione di n. 21 risorse (5 già uscite al 30 giugno), di cui n. 11 dirigenti (dato comprensivo anche del personale distaccato), su una platea di 35 unità tra personale esodabile e pensionabile. Il risultato deve considerarsi positivo rispetto alle attese.

L'organico complessivo pertanto subirà, nel secondo semestre, in funzione delle uscite sopra indicate, un ulteriore decremento attestandosi, a parità di condizioni, a n.174 risorse, con una contrazione degli organici finale che si attesterà intorno al 15%.

Tale dinamica, in linea con le previsioni formulate a budget, genererà effetti economici significativi in termini di minor costo a partire dal prossimo esercizio, vista la decorrenza degli effetti delle adesioni al fondo di solidarietà, concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno in corso.

Per quanto concerne i programmi formativi, destinati a garantire il consolidamento o l'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale, stanno proseguendo secondo le previsioni ipotizzate; in particolare sono state attivate iniziative di formazione specialistica per circa 700 ore, prevalentemente indirizzate a giovani risorse.

La formazione per categoria professionale risulta così suddivisa:

Categoria	Nr. Ore
Dirigenti	50,0
Quadri	102,0
Aree Professionali (1°/3°)	548,0

Attività informatiche

Per quanto riguarda le attività informatiche, in coerenza con la prossima integrazione societaria e con il relativo piano di integrazione dei sistemi informatici attualmente in fase di predisposizione, è stato avviato un limitato numero di interventi che riguardano essenzialmente lo sviluppo di nuove funzionalità di sistemi di riferimento (finanziamenti L.139, integrazioni sull'incasso rata, gestione delle cessioni di credito) o necessari per l'alimentazione di sistemi consolidati della Capogruppo.

Nel corso del semestre è stato portato a termine il collaudo annuale del Disaster Recovery.

Organizzazione

Nel corso del semestre sono state completate tutte le attività necessarie a permettere la valutazione del sistema dei controlli ai fini Sarbanes Oxley Act. Allo scopo sono state recepite nei sistemi documentali tutte le schede di rilevazione dei Test of Controls effettuati dall'Internal Auditing, si è proceduto a finalizzare la rilevazione Company Level Controls, è stata sottoposta alla revisione del certificatore la documentazione sul sistema dei controlli IT (ITGC - IT General Controls) ed è stato predisposto il documento di Management Assessment sottoposto all'approvazione del Governo Amministrativo Finanziario della Capogruppo.

E' stata avviata l'attività di revisione delle procedure organizzative della Banca per la verifica del loro adeguamento all'attuale assetto organizzativo e alle modalità operative.

Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre

I principali sviluppi della problematica legata al dissesto del Comune di Taranto, intervenuti nel semestre di riferimento, hanno riguardato, da un lato, la sottoscrizione ad aprile u.s. di un Accordo con il Comune per il differimento del pagamento delle quote interessi del BOC in scadenza nel triennio 2007/2009 al quinquennio successivo (fermo il regolare servizio delle quote capitale) e, d'altro lato, la esclusione dal Bilancio Stabilmente Riequilibrato dell'Ente per il 2007 dei crediti della Banca non onorati nel corso del 2006 (Rata BOC e Apertura di Credito), anche per la quota parte dell'Apertura di Credito (€/mln 15 in linea capitale) per la quale vi erano validi presupposti giuridici per l'inclusione nella gestione "in bonis"; a fronte di tale esclusione, la Banca ha proposto Ricorso al competente TAR Puglia. Gli effetti economici generati da tali sviluppi, sono stati descritti nel precedente paragrafo "Sintesi dei Risultati". Inoltre, sulla parte del BOC classificata in "bonis", continua ad essere iscritta una riserva patrimoniale da valutazione pari a €/mln -23,5, sostanzialmente invariata rispetto al valore di dicembre 2006. Si segnala infine per completezza che, dato il breve tempo decorso dal loro avvio, non sono ad oggi intervenute pronunce di merito nell'ambito dei vari contenziosi in corso fra le parti interessate (Banca OPI, Comune e Banca Tesoriere dell'Ente) presso il Giudice Ordinario (Tribunali di Taranto e Matera) ed Amministrativo (TAR Puglia).

Eventi successivi alla fine del primo semestre

A seguito della remissione delle deleghe operative da parte dell'Amministratore Delegato, dr.ssa Carla Patrizia Ferrari, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 luglio 2007 ha deliberato la nomina del dr. Mario Ciaccia ad Amministratore Delegato della Banca.

Inoltre, in data 6 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Avv. Piero Luongo a Vice Presidente della Banca.

Il processo di integrazione e di aggregazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

Il 1° gennaio 2007 è nato il Gruppo Intesa Sanpaolo. L'integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI procede nei tempi previsti prevedendo una rapida aggregazione anche per le altre componenti del Gruppo: entro giugno 2007 le filiali della Rete Estera Corporate, entro la fine del 2007 le aggregazioni societarie infragrupo (Banca Caboto – Banca IMI, BIIS – OPI, società di leasing, banche presenti negli stessi paesi dell'Europa Centro Orientale, ecc.).

Naturalmente anche l'operazione di aggregazione tra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI si inquadra all'interno del più ampio progetto che riguarda Banca Intesa e Sanpaolo IMI e che consentirà di proporre in tempi brevi la presenza di un operatore di primaria importanza, in grado di competere nel settore dei servizi finanziari a livello europeo, con un patrimonio di 12 milioni di clienti in Italia e oltre 6 milioni di rapporti negli altri Paesi.

L'integrazione dei due Gruppi Bancari ha previsto la costituzione di una Capogruppo operativa, con chiare responsabilità di gestione, e di Business Unit costruite intorno a un principio di esclusività della relazione con i diversi segmenti di clientela.

Tra queste, al completamento dell'aggregazione tra Banca OPI e BIIS, la Nuova Banca "Public Finance" manterrà le relazioni con il settore pubblico allargato (soggetti pubblici e privati), con competenza esclusiva su tutto il territorio italiano e forti ambizioni di crescita internazionale, in collaborazione con le altre strutture del Gruppo.

L'integrazione tra le due Banche impegnate nel settore Pubblico procede, come previsto, rapidamente.

L'aggregazione societaria si realizzerà a partire dal 1° gennaio 2008 ed entro lo stesso anno verranno realizzati tutti gli interventi necessari per consentire la piena integrazione dei sistemi informativi delle due Banche.

Le attività connesse con la realizzazione dell'operazione di scissione sono in corso e si stanno completando nei tempi pianificati al momento dell'annuncio della fusione tra i due gruppi bancari. Nel mese di luglio scorso i Consigli di Amministrazione delle due Banche ed il Consiglio di Gestione della Capogruppo hanno approvato il progetto di scissione. A breve verrà richiesta a Banca d'Italia la necessaria autorizzazione dell'operazione, passo necessario per il successivo atto finale di scissione.

Nell'ambito degli interventi volti a facilitare ed anticipare in processo di integrazione tra le due Banche, si è proceduto per garantire, ove possibile, il massimo coordinamento operativo e commerciale.

A questo fine si è proceduto alla condivisione ed approvazione di un budget unico con obiettivi comuni per entrambe le Banche fornendo puntuali indicazioni e regole organizzative per la gestione commerciale dei clienti comuni.

Sono stati, inoltre, già effettuati interventi di natura transitoria che consentono alla Business Unit Public Finance costituita dalle due Banche di gestire da subito sia per gli aspetti relazionali, sia per quelli creditizi ed amministrativi, la clientela di pertinenza che già è stata e che verrà progressivamente trasferita dalle altre Business Unit del Gruppo.

Sono state inoltre definite composizione e responsabilità dei cantieri di integrazione, la cui articolazione prefigura la futura organizzazione della Nuova Banca, ed il cui lavoro è propedeutico alle attività realizzative che dovranno essere svolte fino ad integrazione organizzativa ed informatica completata.

Il piano d'impresa 2007 - 2009

L'approvazione da parte del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo del Piano d'Impresa 2007-2009, a poco più di tre mesi dalla fusione, è la migliore dimostrazione del grande impegno e della determinazione con il quale gli Amministratori ed il Management di tutte le componenti del Nuovo Gruppo hanno intrapreso il cammino all'integrazione.

Di seguito sono sinteticamente indicati gli obiettivi fondamentali assegnati alla Business Unit Public Finance rimandando, per un'analisi di dettaglio, soprattutto numerica, e per una visione generale dell'intero piano del Nuovo Gruppo, al documento di piano pubblicato negli scorsi mesi.

La Business Unit Public Finance è incaricata di servire la Pubblica Amministrazione centrale e locale, gli Enti

Pubblici, i general contractor e public utilities e la sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e operatività bancaria corrente, finanza di progetto, cartolarizzazioni, commercial banking (tra cui pagamenti, tesoreria), investment banking, factoring specialistico e consulenza finanziaria con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative ed i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere.

Le priorità strategiche sono:

- ✓ raggiungere l'eccellenza nel servizio ai clienti: creando un polo di competenze, unico in Italia, in grado di servire a 360° le esigenze finanziarie di tutti gli attori del settore pubblico allargato; lanciando iniziative dedicate a specifici business, con team specialistici ed una rete dedicata; massimizzando il cross-selling verso prodotti ad alto valore aggiunto (derivati ed investment banking);
- ✓ contribuire allo sviluppo del Paese finanziando le grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e i progetti di pubblica utilità;
- ✓ individuare e perseguire opportunità di sviluppo all'estero, con particolare riferimento al finanziamento di opere pubbliche e infrastrutture in Paesi strategici per il Gruppo (in particolare Est Europa e bacino del Mediterraneo);
- ✓ gestire attivamente il portafoglio di asset pubblici, attraverso l'intermediazione di portafoglio e l'emissione di Covered Bond.

Sono quindi fortemente sentiti gli obiettivi di promuovere la progettazione e realizzazione delle infrastrutture (trasporti, informatica, ricerca, istruzione, turismo) necessarie allo sviluppo dei diversi Paesi e dei loro territori, con particolare riferimento a questo ultimo punto, è stato studiato un piano specifico per la finanziaria di partecipazione FIN.OPI che ne prevede la conversione in Investment Management & Advisory Firm specializzata nella gestione dei Fondi Chiusi nei settori delle infrastrutture e delle public utilities.

Sotto il profilo economico e patrimoniale, i principali obiettivi della divisione sono rappresentati dalla crescita dei proventi operativi del 7,2% medio annuo, un aumento medio annuo del 2,2% degli oneri operativi, una crescita media annua del 9,5% dell'attivo ponderato e del 14,8% degli impieghi con la clientela.

Nel primo semestre la Business Unit Public Finance (che consolida, oltre a BIIS e Banca OPI, i rapporti di Intesa Sanpaolo che saranno progressivamente presi in carico dalle due banche) ha registrato, dopo la normalizzazione dei dati 2006 e 2007 influenzati da operazioni di carattere straordinario, una crescita degli impieghi, una progressione dei ricavi in linea con le previsioni di piano e un miglioramento del cost/income principalmente grazie alle seguenti iniziative:

- ✓ rafforzamento dei team specialistici e della rete dedicata al servizio del settore pubblico allargato in Italia, attraverso l'azione coordinata delle strutture di Banca OPI e BIIS;
- ✓ ulteriore sviluppo dei prodotti a più alto valore aggiunto e contenuto di specializzazione sul settore pubblico;
- ✓ crescita degli impieghi all'estero, anche in ottica di valorizzazione del portafoglio di attivi attraverso la sua diversificazione geografica;
- ✓ avvio di un programma di gestione attiva degli *asset* pubblici, orientato alla crescita sostenibile dei ricavi attraverso l'intermediazione di portafoglio verso investitori finali e la valorizzazione degli attivi a copertura di operazioni di funding.

Scenario macroeconomico e del Public Finance

Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre 2007 è stato caratterizzato da un moderato anche se diffuso rallentamento dei ritmi di attività economica. Ampie oscillazioni hanno interessato le quotazioni petrolifere, mediamente più basse rispetto al quarto trimestre 2006 ma in netto rialzo nel corso del secondo trimestre. Una brusca correzione dei mercati azionari si è sviluppata tra fine febbraio e metà marzo, facendo transitoriamente crescere l'avversione al rischio degli investitori.

Nel secondo trimestre l'andamento dell'economia americana ha mostrato qualche segnale di miglioramento, riconducibile al riassorbimento dell'eccesso di scorte nella catena produttiva. Tuttavia, i consumi hanno risentito dei forti rincari dei carburanti mentre la contrazione dell'attività edile è stata aggravata dalla crisi nel comparto dei mutui. La Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi ufficiali per tutto il trimestre, ribadendo però che le preoccupazioni per la dinamica futura dell'inflazione rimangono dominanti su quelle per la crescita. Nel mercato monetario sono sparite le attese di allentamento delle condizioni monetarie riferite al corso del secondo semestre 2007, ma i prezzi hanno continuato a scontare la probabilità di una limatura dei tassi nel corso del 2008.

Nell'eurozona gli indici di fiducia delle imprese sono rimasti su livelli storicamente elevati. La crescita economica si è andata consolidando su livelli superiori alla tendenza storica e compatibili con un calo del tasso di disoccupazione, tanto che le proiezioni di consenso sulla crescita 2007 sono state ulteriormente riviste al rialzo tra marzo e giugno dal 2,3% al 2,7%. Il fattore trainante rimane la domanda interna, in particolare nella componente degli investimenti.

In presenza di previsioni di una crescita economica pari o superiore al trend, di un'inflazione media nel 2008 al limite superiore dell'intervallo obiettivo e di aggregati monetari ancora in forte espansione, la Banca Centrale Europea ha alzato nuovamente i tassi ufficiali il 6 giugno. La BCE ha anche segnalato ai mercati che il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento, ora al 4,00%, è destinato a salire ancora. L'attesa di un rialzo al 4,25% entro ottobre è diffusa presso gli operatori di mercato.

In Italia la crescita economica è rallentata tra il quarto trimestre 2006 e il primo trimestre 2007. Come nel resto dell'eurozona, tuttavia, le previsioni per il resto dell'anno sono in linea con il trend di lungo periodo e riflettono un maggiore ottimismo sulla sostenibilità della ripresa economica. Anche in Italia l'espansione della domanda interna, e in special modo degli investimenti, rappresenterà il motore dello sviluppo.

Le economie emergenti hanno mantenuto un ritmo di espansione molto vivace nei primi sei mesi del 2007, in linea con una tendenza positiva iniziata già da qualche anno. La crescita superiore alle attese dei BRICs è tra i fattori che hanno determinato recentemente una revisione al rialzo delle stime del FMI relative all'output mondiale 2007. La buona performance dei Paesi emergenti ed in via di sviluppo è stata trainata da volumi di commercio elevati, condizioni di finanziamento esterno ancora a buon mercato, nonostante l'adozione di politiche di restringimento della liquidità internazionale, e da prezzi delle materie prime - inclusi i prodotti agricoli - in aumento.

I mercati finanziari e valutari

Grandi movimenti direzionali e una maggiore volatilità hanno interessato i mercati obbligazionari mondiali. I rendimenti sono saliti quasi ininterrottamente fino a metà giugno, quando ha preso il via un breve e modesto movimento correttivo. L'aumento complessivo dei tassi è stato di 51 punti base sulla scadenza decennale e di 46 su quella biennale, con l'effetto di un lieve aumento della pendenza sulla curva. L'aumento dei tassi nominali ha

riguardato la componente reale, a fronte di inflazioni implicite sostanzialmente stabili. Il movimento dei tassi swap è stato relativamente più marcato e ha prodotto un allargamento dei differenziali rispetto ai rendimenti obbligazionari.

I mercati emergenti non sono sfuggiti alla fase di profonda negatività del comparto obbligazionario, accentuata nel corso del mese di giugno dall'allargamento dei premi al rischio (+23 punti base sull'indice EMBI+ rispetto ai minimi di metà mese).

Dopo un bimestre caratterizzato da scarsa volatilità e premi al rischio sempre molto ristretti, a partire da inizio giugno il mercato delle obbligazioni societarie ha registrato un netto incremento della volatilità che ha interessato in particolar modo il segmento derivati e il comparto dei titoli ad alto rendimento. Ad inizio giugno infatti ha preso avvio una fase di correzione, innescata da un mutamento delle aspettative degli investitori sulle prospettive dei tassi a breve. Volatilità e allargamento degli differenziali rispetto ai titoli di stato sono stati esacerbati dalle rinnovate preoccupazioni sull'andamento del mercato ipotecario subprime in USA e sull'eccessiva esposizione di alcuni hedge funds in tale segmento, attraverso i derivati di credito. Nonostante tale andamento, il comparto investment grade ha continuato a mostrare nel complesso una positiva impostazione anche nel secondo trimestre del 2007, caratterizzata da un moderato restringimento dei differenziali di tasso rispetto ai rendimenti sui titoli di stato e da una migliore impostazione del settore delle obbligazioni non finanziarie rispetto a quelle finanziarie. Nel comparto dei titoli ad alto rendimento, invece, i notevoli aumenti dei premi al rischio legati a questa fase di correzione hanno portato in territorio negativo le performance del secondo trimestre, in particolare per quanto riguarda le emissioni con rating BB e per i meriti di credito più bassi (CCC e inferiori).

L'intervallo di oscillazione dell'euro sul dollaro si è spostato tra 1,33 e 1,3682, percorso due volte nel corso del trimestre. Le divise caratterizzate da alti tassi di interesse, come la sterlina britannica, hanno continuato a beneficiare per afflussi speculativi di capitale. Deboli, per il motivo opposto, il franco svizzero e lo yen giapponese; quest'ultimo ha toccato nuovi minimi storici proprio alla fine del periodo.

Linee di tendenza delle politiche di finanza pubblica tra Stato, Autonomia e Unione europea. Il ruolo del sistema bancario.

L'analisi delle politiche di finanza pubblica, volta a consentire un'interpretazione possibilmente univoca delle disposizioni di interesse per la Banca che maggiormente richiedono competenze specialistiche in materia, nella prospettiva della integrazione di Banca OPI con BIIS, ha assunto un ulteriore profilo di utilità, essendo tesa anche a favorire interventi da parte delle Strutture coordinati al massimo grado nonché a promuovere ogni azione utile ad assicurare, da parte delle Aziende interessate alla fusione, comportamenti coerenti – anche al loro interno – nei confronti del mercato e degli azionisti.

Tra le misure contenute nella legge n. 296 del 2006, (legge finanziaria 2007) e nel provvedimento collegato (legge n. 286 del 2006), mirate a chiudere i conti pubblici sull'obiettivo di deficit concordato in sede europea con una manovra correttiva dei conti pubblici comprensiva di interventi destinati allo sviluppo ed all'efficientamento dell'amministrazione pubblica, sono state analizzate numerose disposizioni ritenute di interesse per il campo di azione della Banca. Per quel che concerne la legge finanziaria, di rilievo sono apparsi gli interventi previsti in materia di ambiente e territorio, quali quelli riguardanti la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti, le fonti rinnovabili ed il Fondo per lo sviluppo sostenibile, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e destinato a progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche. Per il sostegno alle imprese e gli investimenti di ricerca, la finanziaria 2007 ha esteso l'ambito di operatività dell'apposito Fondo rotativo agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione. Viene istituito, inoltre, il Fondo per la competitività e lo sviluppo presso il Ministero dello sviluppo economico, nel quale confluiscono le risorse del "Fondo per le aree sottoutilizzate" e del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese".

Tra gli obiettivi di contenimento del debito, la legge finanziaria 2007 subordina l'utilizzo delle risorse stanziare per contributi pluriennali alla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento delle

pubbliche amministrazioni rispetto a quelli previsti a legislazione vigente. Le relative procedure di utilizzo sono state esplicitate con la Circolare del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sempre in tema di indebitamento pubblico, la Legge Finanziaria 2007, accogliendo le indicazioni di Eurostat, ha esteso il numero delle operazioni da inserire nel computo del debito, aggiungendovi anche le cartolarizzazioni accompagnate da garanzie fornite da amministrazioni pubbliche nonché le cessioni o cartolarizzazioni di crediti vantati da fornitori di beni e servizi, per i cui pagamenti l'Ente assuma nuove obbligazioni.

In materia di liberalizzazioni, dopo il decreto "Bersani" sono state introdotte ulteriori disposizioni con il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. Di particolare interesse sono: le misure per il mercato del gas finalizzate ad accrescere gli scambi sul mercato nazionale del gas naturale, nonché a facilitare l'accesso dei piccoli e medi operatori, fino al completo recepimento della direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003 (art. 11); la revoca delle concessioni per la progettazione e la costruzione di linee ad alta velocità e la nuova disciplina degli affidamenti contrattuali nella revoca di atti amministrativi (art. 13, commi da 8 – quinquiesdecies a 8 – undecies).

L'annunciata ridefinizione della lista delle infrastrutture prioritarie ha trovato realizzazione nel Dpef per gli anni 2008-2011. La mancata indicazione di una rilevante parte della copertura della spesa (32 miliardi su un costo totale di 98 miliardi) rischia, peraltro, nella sede della nuova legge finanziaria, di esporre a ulteriori rimodulazioni le opere programmate.

E' da tenere presente anche che il CIPE, con provvedimento in data 5 aprile 2007 ha deliberato di esercitare il potere di revoca di precedenti assegnazioni disposte a carico degli stanziamenti recati dall'art. 13 della legge n. 166/2002 e successivi rifinanziamenti - cui non abbia ancora fatto seguito un impegno contabile e che, in linea più generale, non abbiano ancora concretizzato un'obbligazione giuridicamente vincolante nei confronti dello Stato. Al riguardo, si applicano le disposizioni di cui alla circolare n. 0042027 del 5 aprile 2004, con la quale il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato fornisce indicazioni sui "limiti di impegno", in particolare precisando che l'assunzione del relativo impegno contabile (cioè la definizione di una obbligazione giuridicamente vincolante per l'Erario ex art. 20 della legge 5 agosto 1978, n. 469) non è necessariamente correlata con la concessione di un eventuale mutuo o di altre operazioni di finanziamento, ma può anche conseguire alla formalizzazione dei relativi atti propedeutici, atti tra cui vengono annoverati gli "atti emanati dalle Amministrazioni per recepire quanto previsto da delibere CIPE").

Di rilievo appaiono poi le disposizioni in materia finanziaria introdotte dal decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con L. 3-8-2007 n. 127, emanato nel presupposto del miglioramento complessivo degli andamenti di finanza pubblica derivanti essenzialmente dal positivo andamento del gettito tributario. Lo scopo del provvedimento non è solo quello di attenuare alcuni degli effetti prodotti dalla manovra correttiva posta in essere con la legge finanziaria. Il decreto infatti reca diverse misure di sostegno a specifici comparti e risponde anche a finalità di carattere sociale. Il provvedimento si collega alle previsioni del Dpef per gli anni 2008-2011, che rimanda ad un decreto-legge la destinazione di risorse pari allo 0,4 per cento del PIL ad impegni di spesa che, pur non essendo inclusi nell'andamento tendenziale della spesa a legislazione vigente, rispondono ad impegni comunque sottoscritti ovvero a prassi consolidate (come le risorse da destinare ai contratti di servizio con aziende pubbliche recentemente trasformate in società per azioni, quali Fs e Anas) o infine a ipotesi di nuove iniziative di carattere sociale.

Gli interventi del decreto sono raggruppabili in tre aree: interventi in materia di finanza locale; interventi in materia previdenziale; interventi finalizzati al ripristino di autorizzazioni di spesa ed alla rimozione di vincoli di spesa per le amministrazioni pubbliche.

Un cenno al primo profilo è contenuto nella parte della presente relazione dedicata al finanziamento degli enti locali; per la terza area ci sofferma solo sulle misure più rilevanti. L'articolo 4, comma 1, del decreto prevede il superamento per l'anno 2007 della limitazione posta alle riassegnazioni di entrate dalla legge n. 311 del 2004 e dalla legge n. 266 del 2005. L'applicazione di tali disposizioni si era rivelata infatti problematica in quanto non consentiva alle amministrazioni pubbliche l'utilizzo di risorse presenti nei propri bilanci. L'art. 6, al comma 5,

incrementa fino al limite di 4.200 milioni di euro annui l'ammontare dei pagamenti degli investimenti che la società ANAS potrà effettuare nell'anno 2007; il comma 7 istituisce per l'anno 2007 un fondo per la valorizzazione e la promozione delle realtà socio-economiche delle zone di confine tra le Regioni a statuto ordinario e le Regioni a statuto speciale, con una dotazione di 10 milioni di euro annui; il comma 8 autorizza la spesa di 65 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per far fronte all'esigenza dell'edilizia universitaria. Notevole interesse riveste poi l'articolo 7 che provvede, da un lato, all'integrazione di numerose autorizzazioni di spesa e, dall'altro, ai disaccantonamenti di somme rese indisponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 507, della legge finanziaria per il 2007. Sono tra le altre integrate le autorizzazioni di spesa relative alla protezione civile ed alle spese relative a ricorrenti emergenze (la relazione tecnica precisa che si tratta di somme da destinare all'emergenza rifiuti in Campania). L'articolo 8, poi, autorizza contributi per il fondo da ripartire per i trasferimenti correnti alle imprese pubbliche (Ferrovie dello Stato, Poste Italiane, ANAS ed ENAV); la realizzazione di investimenti relativi alla rete tradizionale delle infrastrutture ferroviarie nazionale; la copertura di perdite dell'ANAS.

Novità e tendenze normative in tema di finanziamento e di indebitamento degli enti locali

La normativa in vigore nel 2006 stabiliva un vincolo di contenimento delle sole spese finali. Le nuove regole del Patto di stabilità interno per le province e i comuni per il 2007 perseguono invece l'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, inteso quale differenza tra entrate finali e spese finali, espresso in termini di riduzione del saldo tendenziale dell'intero comparto. Secondo la revisione del patto, infatti, il saldo finanziario per ciascuno degli anni 2007-2009 deve essere pari a quello medio del triennio 2003-2005, migliorato di un importo-obiettivo, calcolato sulla base della media triennale dei saldi di cassa e della spesa corrente.

A fronte del taglio dei fondi statali, che continua a spingere gli enti locali nella ricerca di nuove forme di finanziamento, anche attraverso l'adozione di processi di gestione attiva delle proprie passività, sono intervenute diverse disposizioni intese a fornire strumenti sempre più adeguati per una maggiore flessibilità ed economicità nella gestione della liquidità e del debito e nel contempo a fissare più rigorosi limiti per assicurare il rispetto dei principi costituzionali e comunitari in materia.

Così, in tema di utilizzo di strumenti finanziari derivati per le operazioni di gestione del debito, il comma 736 dell'articolo unico della finanziaria 2007 è intervenuto con una specifica disciplina, qualificata espressamente principio fondamentale per il coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, 3° comma della Costituzione. In particolare, le operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, da parte delle Regioni e degli enti di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, devono essere improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato. Gli enti possono concludere tali operazioni solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti.

La Circolare esplicativa (in GU n. 151 del 2-7-2007) ha chiarito che le delegazioni di pagamento non sono applicabili alle operazioni in derivati concluse da enti territoriali.

L'art. 2 del sopra richiamato decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito con L. 3-8-2007 n. 127, consente a determinate condizioni agli enti locali di utilizzare per spese di investimento una quota degli avanzi di amministrazione. Si rammenta che la risoluzione Duilio n. 7-00142, indicava proprio nell'impossibilità di utilizzo degli avanzi uno dei profili problematici di attuazione del Patto, che produceva il paradossale effetto di non consentire ad enti che rispettano il patto di stabilità interno di effettuare importanti spese di investimento. La disposizione ora consente l'utilizzo degli avanzi ai comuni che hanno rispettato il patto di stabilità interno, in misura proporzionale all'avanzo di amministrazione conseguito dal singolo ente e privilegiando gli enti che hanno conseguito un saldo finanziario positivo di cassa.

L'importo che risulterebbe disponibile in base alla relazione tecnica è inferiore alle aspettative degli enti interessati e della stessa Commissione bilancio. Vi è quindi il rischio che non vi siano i margini per liberare risorse sufficienti per la realizzazione di opere ed infrastrutture importanti per i territori interessati.

Highlights

Vengono di seguito riportate le principali informazioni patrimoniali ed economiche relative alla chiusura al 30.06.2007 con i relativi confronti rispetto allo scorso esercizio.

I dati sono riferiti agli importi presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificato così come riportati nel proseguito del presente documento e sono comprensivi degli eventi straordinari che hanno influenzato sia l'esercizio 2006 che l'esercizio 2007.

Il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente non può, pertanto, prescindere da una "normalizzazione" dei dati del 2006 che ha beneficiato di ricavi "una tantum" legati ad operazioni non routinarie e straordinarie per oltre 16 milioni iscritti tra i proventi operativi netti e dalla consapevolezza del peso assunto nel 2007 delle rettifiche di valore su crediti (13,2 milioni) dovuti al dissesto del Comune di Taranto.

Nel commento analitico dei singoli aggregati viene pertanto fornito il raffronto con il dato 2006 "normalizzato" da cui si evince un miglioramento o un mantenimento delle performance e dei risultati conseguiti.

Stock: Impieghi	(€/milioni)	
	30/06/2007	31/12/2006
Crediti vs Clientela	27.962	27.438
Finanziamenti	20.678	20.069
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.284	7.370

Stock: Raccolta	(€/milioni)	
	30/06/2007	31/12/2006
Debiti vs Clientela	144	181
Debiti vs Banche	24.951	23.587
Raccolta in Titoli	3.284	4.283

Flussi: impieghi	(€/milioni)	
	30/06/2007	30/06/2006
Stipule	1.421	2.399
Finanziamenti	836	1.400
Attività finanziarie disponibili per la vendita	585	999
Erogazioni	2.531	2.660
Finanziamenti	1.946	1.661
Attività finanziarie disponibili per la vendita	585	999

Flussi: raccolta	(€/milioni)	
	30/06/2007	30/06/2006
Raccolta relativa alla nuova operatività a medio lungo termine	2.013	200
Raccolta da Capogruppo	2.000	-
Raccolta da Organismi Internazionali	13	200

Indicatori di redditività ed efficienza

	(€/milioni)	
	30/06/2007	30/06/2006
Proventi operativi netti	79,3	90,7
Risultato netto della gestione finanziaria	62,2	95,2
Costi operativi	(15,8)	(14,9)
Utile netto	30,2	59,4
ROE	7,0%	11,6%
Cost-to-income ratio	23,6%	15,7%

Indici patrimoniali

	(€/milioni)	
	30/06/2007	31/12/2006
Patrimonio netto	857	919
Patrimonio di base/Attività rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)	8,5%	8,0%
Patrimonio di Vigilanza/Attività rischio ponderate (Total Capital Ratio)	9,1%	8,6%

Rating

Agenzia		Rating	Outlook
Moody's Investors Service	Debito a lungo termine	Aa3	stabile
	Debito a breve termine	P-1	
	Financial strength	B	
Standard & Poor's	Debito a lungo termine	AA-	stabile
	Debito a breve termine	A-1+	

Struttura Operativa

	30/06/2007	31/12/2006
Dirigenti	18	24
Quadri Direttivi	99	102
Aree professionali	72	76
Contratti a progetto	1	3
Totale	190	205
Di cui distaccati	52	57

Conto Economico riclassificato

Voci	(€/migliaia)			
	30.06.2007	30.06.2006	Var. ass.	%
Interessi netti	61.396	60.114	1.282	2,1
Dividendi	3.028	5.278	-2.250	-42,6
Commissioni nette	1.919	9.371	-7.452	-79,5
Risultato dell'attività di negoziazione	10.284	15.993	-5.709	-35,7
Altri proventi (oneri) di gestione	2.623	-21	2.644	n.s.
Proventi operativi netti	79.250	90.735	-11.485	-12,7
Spese del personale	-10.814	-7.481	-3.333	44,6
Spese amministrative	-7.109	-7.133	24	-0,3
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-8	-175	-167	-95,4
Oneri operativi	-17.931	-14.789	3.142	21,2
Risultato della gestione operativa	61.319	75.946	-14.627	-19,3
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-413	6	-419	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-14.521	4.285	-18.806	n.s.
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-	-	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	46.385	80.237	-33.852	-42,2
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-16.209	-20.871	4.662	-22,3
Risultato corrente netto	30.176	59.366	-29.190	-49,2
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Risultato netto	30.176	59.366	-29.190	-49,2

I criteri di riclassificazione del conto economico

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il risultato netto dell'attività di copertura che è stato ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
- le penali di estinzione anticipata su finanziamenti, appostate tra le commissioni nette;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;

CIVILISTICO	RICLASSIFICATO											
	30/06/2007	Interessi netti	Dividendi	Commissioni nette	Risultato dell'attività di negoz.	Altri proventi / (Oneri) di gestione	Spese per il personale	Spese ammv.	Arroto immob. imm. e ret.	Acc.ti netti ai fondi per rischi e oneri	Rett. valore nette su crediti	Imposte sul reddito dell'operat. corrente
10. Interessi attivi e proventi assimilati	635.476	635.476										
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(574.037)	(574.037)										
30. Margine di interesse	61.439											
40. Commissioni attive	3.875			3.875								
50. Commissioni passive	(1.956)			(1.956)								
60. Commissioni nette	1.919											
70. Dividendi e proventi simili	3.280		3.028		252							
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.123				7.123							
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(295)	(295)										
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.938										29	
a) Crediti	29											
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.909				2.909							
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza												
d) Altre attività finanziarie												
120. Margine di intermediazione	76.404											
130. Rettifiche di valore nette per declassamento di:	(14.178)										(8.899)	
a) Crediti	(8.606)										(5.651)	
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.572)		293									
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			79									
d) Altre attività finanziarie												
140. Risultato netto della gestione finanziaria	62.226											
150. Spese amministrative:	(18.003)											
a) Spese per il personale	(10.814)	(80)				(10.814)						
b) Altre spese amministrative	(7.189)						(7.109)					
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(453)	(40)								(413)		
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1)								(1)			
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7)								(7)			
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.623					2.623						
200. Costi operativi	(15.841)											
250. Utile (Perdita) della operatività corrente												
al lordo delle imposte	46.385											(16.209)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.209)											
290. Utile (Perdita) d'esercizio	30.176	61.396	3.028	1.919	10.284	2.623	(10.814)	(7.109)	(8)	(413)	(14.521)	(16.209)

Interessi netti

	(€/migliaia)			
	30/06/07	30/06/06	Var. assol.	Var. per.
Rapporti con la clientela	467.319	375.299	92.020	24,5 %
Rapporti con banche	(457.617)	(301.309)	(156.308)	-51,9 %
Titoli in circolazione	(77.125)	(73.477)	(3.648)	-5,0 %
Differenziali su derivati di copertura	(26.184)	(86.276)	60.092	69,7 %
Attività finanziarie di negoziazione	4	-	4	
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-		
Attività disponibili per la vendita	89.837	109.196	(19.359)	-17,7 %
Attività deteriorate	7.949	772	7.177	
Attività/passività cedute non cancellate	57.566	34.975	22.591	64,6 %
Altri interessi netti	(58)	20	(78)	
Risultato netto da interessi	61.691	59.200	2.491	4,2 %
Risultato netto attività di copertura	(295)	914	(1.209)	
Interessi netti	61.396	60.114	1.282	2,1 %

Gli **interessi netti** risultano in crescita (+1,3 mln) rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente. In realtà l'innalzamento dei tassi d'interesse registrato negli ultimi 12 mesi ha comportato una crescita degli interessi passivi (+160 mln relativi a raccolta cartolare+depositi) più consistente rispetto all'aumento registrato sugli interessi attivi da clientela (+83 mln relativi a finanziamenti in bonis+titoli AFS+PCT+attività deteriorate), conseguenza della maggiore frequenza di *repricing* (trimestrale) della raccolta a tasso variabile rispetto agli impieghi indicizzati (semestrali). Tale dinamica ha trovato però compensazione nei minori differenziali passivi pagati sui derivati di copertura (-60 mln). Marginale l'effetto negativo del risultato di copertura (-0,3 mln).

Commissioni nette

	(€/migliaia)			
	30/06/07	30/06/06	Var. assol.	Var. per.
Garanzie rilasciate	1.107	869	238	27,4 %
Servizi di incasso e pagamento	19	(15)	34	
Conti correnti	-	-	-	
Servizio Bancomat e carte di credito	-	-	-	
Attività bancaria e commerciale	1.126	854	272	31,8 %
Intermediazione e collocamento titoli	-	-	-	
Intermediazioni valute	-	-	-	
Gestioni patrimoniali	-	-	-	
Distribuzione prodotti assicurativi	-	-	-	
Altre commissioni intermediazione/gestione	75	(69)	144	
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	75	(69)	144	
Servizi esattoriali	-	-	-	
Altre commissioni nette	718	8.586	(7.868)	-91,6 %
<i>di cui: quote penali di Utile/Perdite da riacquisto cessione titoli</i>	<i>514</i>	<i>8.536</i>	<i>(8.022)</i>	<i>-94,0 %</i>
Totale commissioni nette	1.919	9.371	(7.452)	-79,5 %

Le commissioni nette si attestano a circa 1,9 milioni, includendo la componente straordinaria relativa alle penali di estinzione anticipata (0,5 milioni di euro); il risultato, posto a confronto con quanto conseguito nell'esercizio precedente, pari a 0,9 milioni di euro al netto delle penali (8,5 milioni di euro nel primo semestre 2006), evidenzia una crescita che ha riguardato prevalentemente le fees su garanzie rilasciate. Si è registrato inoltre un consistente risparmio sulle fees riconosciute precedentemente alla rete di Capogruppo per attività di origination, riportato nella voce altre commissioni.

Risultato dell'attività di negoziazione

(€/migliaia)

	30/06/07	30/06/06	Var. assol.	Var. per.
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
di cui: titoli di debito	-	-	-	-
di cui titoli di capitale e quote OICE	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
di cui: passività DAAFV	-	-	-	-
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-
Strumenti derivati	7.124	15.971	-8.847	-55,4 %
<i>Derivati finanziari</i>	7.124	15.971	-8.847	-55,4 %
<i>Derivati creditizi</i>	-	-	-	-
Risultato da cessione AFS per la vendita e riacquisito passività finanziarie	2.908	22	2.886	
Dividendi e proventi simili su azioni disp. per la vendita e detenuta per la negoz.	252		252	
Risultato dell'attività di negoziazione	10.284	15.993	-5.709	-35,7 %

Il **risultato da negoziazione** supera i 10 milioni di euro, includendo i ricavi rivenienti da derivati con clientela nonché gli effetti positivi delle politiche di gestione del portafoglio, legati sia alla chiusura anticipata di derivati plusvalenti, sia alle plus realizzate con cessioni di asset, in particolare su titoli AFS (HERA e CCT). Il risultato conseguito denota l'accresciuta capacità commerciale (oggetto tra l'altro di una specifica campagna di sviluppo) rivolta verso una platea potenziale di clientela più ampia rispetto al passato, tenuto conto che nel corrispondente semestre del 2006 circa il 70% di tali proventi era stato conseguito attraverso il perfezionamento di 3 grandi operazioni (Regione Campania, Comune di Napoli e Comune di Benevento).

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ammontano ad oltre 2,6 milioni di euro e derivano principalmente dall'accertamento contabile della sopravvenuta insussistenza di costi precedentemente accantonati a fronte di: consulenze verso terzi, contratti di locazione, *service* verso Capogruppo, contributi associativi. Tali accantonamenti, contabilizzati in passato, sono risultati eccedenti rispetto all'effettivo costo poi sostenuto dalla Banca, a seguito anche di successiva definizione di contratti formalizzati, generando un effetto positivo nel periodo di riferimento. Occorre notare infine anche il contributo, nell'ambito dell'attività di contenzioso, riveniente dagli incassi (0,3 milioni di euro) su recuperi a valere su crediti integralmente svalutati in passato.

Oneri operativi

	(€/migliaia)			
	30/06/07	30/06/06	Var. assol.	Var. per.
Salari e stipendi	(8.198)	(4.555)	3.643	80,0 %
Oneri sociali	(1.160)	(1.049)	111	10,6 %
Altri oneri del personale	(1.456)	(1.877)	(421)	-22,4 %
Spese del personale	(10.814)	(7.481)	3.333	44,6 %
Spese informatiche	(1.831)	(2.316)	(485)	-20,9 %
Spese immobiliari	(797)	(735)	62	8,4 %
Spese generali	(443)	(312)	131	42,0 %
Spese professionali ed assicurative	(2.246)	(1.414)	832	58,8 %
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(711)	(517)	194	37,5 %
Servizi resi da terzi	(640)	(1.600)	(960)	-60,0 %
Costi indiretti del personale	(418)	(210)	208	99,0 %
Totale recuperi				
Totale spese amministrative	(7.086)	(7.104)	(18)	-0,25 %
Imposte indirette e tasse	(549)	(810)	(261)	-32,2 %
Recuperi	526	781	255	-32,7 %
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	(23)	(29)	(6)	-20,7 %
Totale spese amministrative	(7.109)	(7.133)	(24)	-0,34 %
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1)	(4)	(3)	-75,0 %
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7)	(171)	(164)	-95,9 %
Totale Rettifiche/Riprese di valore immobilizzazioni materiali ed immateriali	(8)	(175)	(167)	-95,4 %
Totale oneri operativi	(17.931)	(14.789)	3.142	21,2 %

Gli **oneri operativi** registrano un incremento di circa 3,1 milioni di euro rispetto al 2006, totalmente riconducibile alle spese del personale, coerentemente con le previsioni che scontavano la piena entrata a regime, in termini di onere sul conto economico di Banca OPI del personale distaccato da Capogruppo, che nel 2006 era stato invece in buona parte a carico di Intesa Sanpaolo; tale fenomeno ha riguardato circa 36 risorse.

Tale incremento, in termini comparativi rispetto al 2006, è ascrivibile per circa 1,5 milioni di euro esclusivamente alla diversa classificazione del costo delle risorse della ex rete EAP, che fino ad ottobre 2006 alimentavano le spese amministrative, in quanto prestatrici di un service contrattualizzato, mentre nel primo semestre 2007, post distacco effettivo, rientrano integralmente nel costo del personale della Banca.

Inoltre, rispetto al primo semestre 2006, nel primo semestre del 2007 è stato registrato un accantonamento aggiuntivo di 0,5 milioni di euro a fronte del Bonus variabile in favore del personale distaccato presso Banca OPI, imputato nel 2006 solo a fine esercizio. Sono stati rilevati anche 0,2 milioni di euro a fronte del costo previsto per il rinnovo del CCNL.

Il programma di esodo incentivato definito a livello di Gruppo ha comportato per la Banca un incremento del relativo fondo di 1,1 milioni di euro a fronte di 8 adesioni per uscite anticipate già perfezionate alla data del 30 giugno.

Infine da sottolineare il beneficio (circa 0,9 milioni di euro) generato dalla riforma del sistema previdenziale entrata in vigore dal 1° gennaio, sui valori attuariali del TFR più contenuti rispetto a quelli computati su base civilistica nel 2006.

Irrilevanti le **rettifiche/riprese di valore** su attività materiali ed immateriali.

Rettifiche di valore nette su crediti

	(€/migliaia)			
	30/06/07	30/06/06	Var. assol.	Var. per.
Sofferenze	(8.193)	-	(8.193)	
Altri crediti deteriorati	(706)	-	(706)	
Crediti in bonis	(5.622)	4.285	(9.907)	
<i>di cui: Utile (Perdita) o riacquisto di crediti</i>	29	4.285	(4.256)	
<i>di cui: riclassifica quote penali (a voce Commissioni Nette)</i>				
Rettifiche nette per deterioramento crediti	(14.521)	4.285	(18.806)	
Accantonamenti netti per altre operazioni finanziarie				
di cui: accantonamenti netti per garanzie e impegni				
Rettifiche di valore nette su crediti	(14.521)	4.285	(18.806)	

Il saldo delle **rettifiche e riprese nette di valore** è pari -14,5 milioni di euro, risultato delle svalutazioni analitiche effettuate:

- sulla **posizione classificata a sofferenza** relativa al Comune di Taranto, limitatamente alla quota dell'apertura di credito (15 milioni di nominale) non oggetto di svalutazione analitica nel 2006 in quanto ritenuta, sulla base di fondamenti giuridico-legali, idonea ad essere inclusa nel bilancio riequilibrato dell'Ente. Su tale esposizione si è proceduto ad effettuare un ulteriore accantonamento di 7,5 milioni di euro, pari al 50% del credito vantato;
- sulla **posizione in incaglio** del Poligrafico Dehoniano passata a sofferenza con una svalutazione analitica aggiuntiva per 0,4 milioni di euro, pari a circa il 40% del totale.
- sul **credito deteriorato** relativo al Centro Turistico Gran Sasso, credito in bonis entrato in incaglio nel semestre e svalutato per circa il 20%, per un importo pari a 0,7 milioni di euro.
- sulla quota **in bonis** del BOC del Comune di Taranto di 240 milioni di euro, a causa dell'effetto time value (5,8 milioni), derivante dalla rimodulazione del profilo di rientro delle quote interessi 2007-2009, postergate nei 5 anni successivi rispetto alle scadenze originarie.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

Il rapporto tra le imposte sul reddito del semestre e l'utile lordo (*tax ratio*) risulta inferiore (35%) all'aliquota teorica attualmente in vigore, pari al 38,25% (33,0% Ires, + 5,25% Irap). Il beneficio è sostanzialmente imputabile al nuovo regolamento di Gruppo che disciplina la ripartizione fra le società aderenti al consolidato fiscale, prevedendo la retrocessione al 50% del risparmio d'imposta sui dividendi erogati, in precedenza interamente trattenuti dalla Capogruppo.

Stato Patrimoniale riclassificato

				(€/migliaia)
Attività	30.06.2007	31.12.2006	Var. ass.	
Attività finanziarie di negoziazione	749.945	729.048	20.897	2,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.283.755	7.369.550	-85.795	-1,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	907.468	1.731.417	-823.949	-47,6
Crediti verso clientela	20.677.854	20.068.617	609.237	3,0
Partecipazioni	233.814	233.814	-	-
Attività materiali e immateriali	13.193	13.202	-9	-0,1
Attività fiscali	10.776	12.834	-2.058	-16,0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	707.948	245.470	462.478	n.s.
Totale attività	30.584.753	30.403.952	180.801	0,6

Passività	30.06.2007	31.12.2006	Var. ass.	%
Debiti verso banche	24.950.666	23.586.634	1.364.032	5,8
Raccolta da clientela	3.427.878	4.463.621	-1.035.743	-23,2
Passività finanziarie di negoziazione	703.165	679.657	23.508	3,5
Passività fiscali	121.900	123.612	-1.712	-1,4
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	516.613	623.421	-106.808	-17,1
Fondi a destinazione specifica	7.935	7.919	16	0,2
Capitale	500.000	500.000	0	0,0
Riserve	336.475	336.475	0	0,0
Riserve da valutazione	-10.055	-24.733	14.678	-59,3
Utile (perdita) di periodo	30.176	107.346	-77.170	-71,9
Totale passività e patrimonio netto	30.584.753	30.403.952	180.801	0,6

I criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria, è stato predisposto uno schema sintetico delle attività e passività attraverso opportuni raggruppamenti, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito delle Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura attivi tra le Altre voci dell'attivo e dei derivati di copertura passivi tra le Altre voci del passivo;
- il raggruppamento nella voce Debiti verso banche dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in un'unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

Si allega la tabella di riconciliazione tra lo stato patrimoniale civilistico ed lo stato patrimoniale riclassificato, precisando che, per chiarezza espositiva, sono illustrate soltanto le voci valorizzate nel corso del primo trimestre 2007.

CIVILISTICO	RICLASSIFICATO								(€/migliaia)
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Partecipazioni	Attività materiali e immateriali	Attività fiscali	Altre voci dell'attivo	
ATTIVO									
10. Cassa e disponibilità liquide	6								6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	749.945	749.945							
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.283.755	7.283.755							
60. Crediti verso banche	907.468		907.468						
70. Crediti verso clientela	20.677.854			20.677.854					
80. Derivati di copertura	585.128							585.128	
90. Adeq. valore att./pass cop. gen. (+/-)	-3								3
100. Partecipazioni	233.814				233.814				
110. Attività materiali	13.084					13.084			
120. Attività immateriali	109						109		
130. Attività fiscali	10.776						10.776		
150. Altre attività	122.817							122.817	
Totale dell'attivo	30.584.753	749.945	7.283.755	907.468	20.677.854	233.814	13.193	10.776	707.948

CIVILISTICO	RICLASSIFICATO								(€/migliaia)	
	Debiti verso banche	Raccolta da clientela	Passività finanziarie di negoziazione	Passività fiscali	Altre voci del passivo	Fondi a destinazione specifica	Capitale	Riserve		Riserve da valutazione
PASSIVO										
10. Debiti verso banche	24.950.666	24.950.666								
20. Debiti verso clientela	144.277	144.277								
30. Titoli in circolazione	3.283.601	3.283.601								
40. Passività finanziarie di negoziazione	703.165		703.165							
60. Derivati di copertura	193.671				193.671					
80. Passività fiscali	121.900			121.900						
100. Altre passività	322.942				322.942					
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.407					3.407				
120. Fondi per rischi e oneri	4.528					4.528				
130. Riserve da valutazione	(10.055)								(10.055)	
160. Riserve	336.475							336.475		
170. Sovraprezzi di emissione	-									
180. Capitale	500.000						500.000			
200. Utile (Perdita) d'esercizio	30.176									30.176
Totale del passivo e del pat. netto	30.584.753	24.950.666	3.427.878	703.165	121.900	516.613	7.935	500.000	336.475	(10.055)

Crediti verso clientela: forma tecnica

	(€/migliaia)			
	30/06/07	31/12/06	Var. assol.	Var. per.
Conti correnti	-	-	-	
Pronti contro termini attivi	-	-	-	
Mutul	19.879.875	19.627.771	252.104	1,3 %
Altri finanziamenti	587.492	351.959	235.533	66,9 %
Titoli di debito	161.486	46.347	115.139	248,4 %
Attività deteriorate	49.001	42.540	6.461	15,2 %
Totale crediti verso clientela	20.677.854	20.068.617	609.237	3,0 %

I crediti verso clientela registrano una crescita pari al 3%, legata all'erogazione di nuovi finanziamenti per oltre 1,9 miliardi di euro.

L'*outstanding* complessivo, pari a 20,7 miliardi, ha pertanto beneficiato di tale dinamica pur in presenza dei rimborsi inerziali significativi avvenuti nel semestre.

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	30/06/2007				31/12/06			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Incidenza %
Sofferenze	33.726	19.417	14.309	0,07%	15.993	10.743	5.250	0,03%
Incagli e crediti ristrutturati	26.417	3.846	22.571	0,11%	34.899	3.860	31.039	0,15%
Crediti scaduti/sconfinati	12.150	29	12.121	0,06%	6.269	18	6.251	0,03%
Totale crediti deteriorati	72.293	23.292	49.001	0,24%	57.161	14.621	42.540	0,21%
Finanziamenti in bonis	20.522.979	55.612	20.467.367	98,98%	20.035.344	55.614	19.979.730	99,56%
Titoli di debito in bonis	161.486	-	161.486	0,78%	46.347	-	46.347	0,23%
Crediti verso clientela	20.756.758	78.904	20.677.854	100,00%	20.138.852	70.235	20.068.617	100,00%

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi in essere continua ad attestarsi su livelli di eccellenza (0,24%), pur registrando l'incremento della posizione in sofferenza verso il Comune di Taranto imputabile alla quota dell'apertura di credito (15 milioni di nominale) che fino a dicembre 2006 era ritenuta idonea ad essere inclusa nel bilancio riequilibrato dell'Ente, soluzione disattesa dall'Ente nei primi mesi del 2007.

Le rettifiche di valore complessive (78,9 milioni di euro), sia specifiche che generiche, risultano più che consone a fronteggiare il rischio creditizio implicito nel portafoglio crediti, che rispetto al 31 dicembre 2006 ha subito un miglioramento significativo in termini di *incurred loss*, come determinato dai modelli di portafoglio applicati dal *Risk Management* di Gruppo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

	(€/migliaia)			
	30/06/07	31/12/06	Var. assol.	Var. per.
Obbligazioni e altri titoli di debito	7.272.058	7.357.284	(85.226)	-1,2 %
Titoli di capitale e quote OICR	8.029	8.678	(649)	-7,5 %
Titoli disponibili per la vendita	7.280.087	7.365.962	(85.875)	-1,2 %
di cui principali interessenze partecipative:				
Rimini Fiera S.p.A.	1.669	1.669		
Totale titoli di capitale	1.669	1.669		
Attività deteriorate	3.667	3.588	79	2,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.283.754	7.369.550	(85.796)	-1,2 %

Raccolta da clientela

	(€/migliaia)			
	30/06/07	31/12/06	Var. assol.	Var. per.
Conti correnti e depositi	140.877	177.428	(36.551)	-20,6 %
Certificati di deposito	-	-	-	-
Obbligazioni	3.283.601	4.282.793	(999.192)	-23,3 %
di cui: valutate al fair value				
Commercial papers	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-
Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli	-	-	-	-
Altra raccolta	3.400	3.400		
Totale	3.427.878	4.463.621	(1.035.743)	-23,2 %

Posizioni interbancaria netta

	(€/migliaia)			
	30/06/07	31/12/06	Var. ass.	Var. per.
Impieghi	200.650	792.026	(591.376)	-74,7 %
Raccolta	(723.681)	(586.442)	137.239	23,4 %
Posizione interbancaria netta a vista	(523.031)	205.584	(728.615)	
Impieghi	706.819	939.391	(232.572)	-24,8 %
Raccolta	(24.226.985)	(23.000.192)	1.226.793	5,3 %
Posizione interbancaria netta a termine	(23.520.166)	(22.060.801)	1.459.365	6,6 %
Posizione interbancaria netta	(24.043.197)	(21.855.217)	2.187.980	10,0 %

Attività/passività finanziarie di negoziazione

	(€/migliaia)			
	30/06/07	31/12/06	Var. assol.	Var. per.
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-
di cui attività dinanziarie valutate al fair value (FVO)	-	-	-	-
Titoli di capitale e quote OICR	-	-	-	-
di cui attività dinanziarie valutate al fair value (FVO)	-	-	-	-
Altre attività di negoziazione	3.984	-	3.984	-
di cui attività dinanziarie valutate al fair value (FVO)	-	-	-	-
Titoli in portafoglio e altre attività per cassa di negoziazione	3.984	-	3.984	-
Derivati finanziari	35.471	49.390	(13.919)	-28,2 %
Derivati creditizi	7.325	-	7.325	-
Valore netto contratto derivati di negoziazione	42.796	-	42.796	-
Passività di negoziazione per cassa	-	-	-	-
di cui attività dinanziarie valutate al fair value (FVO)	-	-	-	-
Attività/Passività finanziarie di negoziazione nette	46.780	49.390	(2.610)	-5,3 %

Partecipazioni

Denominazioni	(€/migliaia)				
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio al 30/06/07
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. FIN. OPI S.p.A.	269.768	9.800	5.617	266.457	230.000
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	823	2.045	15	258	13
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	743	1.427	21	219	15
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. SINLOC S.p.A.	47.800	1.581	873	47.407	3.786
Totale	319.134	14.853	6.526	314.341	233.814

Il valore e il numero delle partecipazioni al 30 giugno 2007 risultano invariati rispetto ai dati esposti nel bilancio 31 dicembre 2006.

Fondi a destinazione specifica

Oltre agli accantonamenti accumulati per il Trattamento di fine rapporto del personale per 3,4 milioni, la voce include Fondi a fronte di controversie legali per 2,5 milioni ed oneri per il personale per 2,0 milioni.

Il Patrimonio

Patrimonio netto

Voci/Valori	30/06/07	31/12/06
1. Capitale	500.000	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	336.475	336.475
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	(10.056)	(24.733)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	30.176	107.346
Totale	856.595	919.088

Il patrimonio netto ammonta a 856,6 milioni di euro.

L'aggregato comprende:

- il capitale sociale per 500 milioni di euro;
- le riserve di utili non distribuiti negli esercizi precedenti, la riserva legale, e le riserve negative di FTA per un totale di 336,5 milioni di euro;
- le riserve da valutazione negative per circa 10 milioni di euro, che si riferiscono alla contropartita a patrimonio della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'utile in formazione del primo semestre 2007, pari a 30 milioni di euro.

Riserve da valutazione

Voci/Componenti	30/06/07	31/12/06
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.056)	(24.733)
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	(10.056)	(24.733)

Le riserve di valutazione della Banca, esclusivamente relative al portafoglio AFS, hanno subito un incremento passando da -24,7 milioni di euro a -10,1 a seguito di un generalizzato miglioramento degli *spread* creditizi sulle controparti verso cui la Banca ha un'esposizione sotto forma di titoli.

Il patrimonio di vigilanza

(€/milioni)

INDICI PATRIMONIALI	30/06/07	31/12/06
Attività di rischio ponderate	9.771	10.197
Patrimonio di vigilanza	892	877
Patrimonio di base	826	811
Elementi positivi:	836	836
Capitale sociale	500	500
Sovrapprezzo di emissioni	-	-
Riserva legale	100	100
Riserve FTA	(31)	(31)
Altre riserve	267	267
Utile del periodo	-	-
Filtri prudenziali: incremento patrimonio di base	-	-
Elementi negativi:	(10)	(25)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	0,1
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base	(10)	(25)
Patrimonio Supplementare	66	66
Passività subordinate - quota computabile	66	66
Patrim. di base/Att. di rischio ponder. (Tier 1 Capital Ratio)	8,5%	8,0%
Patrimonio di Vigilanza/Att. di rischio ponder. (Total Ratio)	9,1%	8,6%
Requisito patrimoniale di Vigilanza	684	714
- di cui rischio di credito	646	682
- di cui rischio di mercato	38	32
- altri requisiti	-	-
Eccedenza patrimoniale	208	164

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 30 giugno 2007 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni emanate nell'aprile 2006 con le quali Banca d'Italia ha aggiornato la Circolare n. 155/91 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il **patrimonio di vigilanza** al 30 giugno registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 (+15 milioni di euro) a seguito della variazione delle riserve negative su titoli AFS, riportate nei filtri prudenziali tra gli elementi negativi del patrimonio di base.

Sia il **TIER 1** (8,5%) che il **Global Ratio** (9,1%) evidenziano un incremento legato prevalentemente alla riduzione dell'attivo ponderato, che si attesta a 9,8 miliardi di euro.

La prevedibile evoluzione della gestione

Dopo il rallentamento degli scorsi mesi la crescita economica dovrebbe stabilizzarsi su ritmi inferiori a quelli del 2006. Grazie alla forza della domanda interna è comunque probabile che nell'eurozona il ritmo di espansione rimanga in linea con la tendenza di lungo periodo. Appare solida anche la crescita delle economie asiatiche e nel complesso delle economie emergenti. Permane maggiore incertezza sulle prospettive economiche americane, caratterizzate da spinte contrastanti. Un allentamento della politica monetaria rimane comunque improbabile nei prossimi mesi.

Nell'eurozona il rialzo dei tassi ufficiali BCE è destinato a proseguire, creando le condizioni per una chiusura dei differenziali con il dollaro. Dati economici più deboli potrebbero però consentire un modesto aumento dei corsi obbligazionari dopo la pesante flessione del secondo trimestre. Aumento dei tassi di default, rischi specifici, politiche finanziarie aziendali più aggressive sono le principali minacce al mantenimento di premi al rischio sui crediti così bassi. Sommandosi agli squilibri strutturali, la residua asincronia dei cicli economici potrebbe alimentare nuove tensioni valutarie.

Nei prossimi mesi ci si attende una conferma della decelerazione della crescita dei fondi intermediati, coerente con ulteriori rialzi dei tassi di interesse e previsioni di una stabilizzazione della crescita economica.

Riguardo, in particolare, all'evoluzione del credito alle imprese, è prevedibile un assestamento, pur nel quadro di un'evoluzione di mercato ancora favorevole allo sviluppo dell'attività economica e quindi della domanda volta al finanziamento dell'attività corrente, degli investimenti fissi e di operazioni di M&A. Un incentivo alla crescita dei prestiti bancari potrebbe inoltre venire, dalla seconda metà del 2007, dal definitivo abbandono del fondo TFR come fonte di finanziamento per le società con più di 50 addetti.

Per i conti delle banche, il 2007 dovrebbe essere soddisfacente. I ricavi da interessi sono attesi in buona crescita grazie al soddisfacente andamento dei volumi intermediati e al miglioramento dei margini unitari. L'andamento dei ricavi da servizi dovrebbe invece mostrarsi più contenuto rispetto al brillante 2006, riflettendo, tra l'altro, la ricomposizione dei portafogli a favore di strumenti non gestiti, la verosimile riduzione delle commissioni (via concorrenza ed ex lege) applicate ai conti correnti e ai servizi a loro collegati, la pressione sui margini da servizi di pagamento e l'andamento più moderato dei dividendi su azioni e partecipazioni. Lo scenario riferito ai costi operativi delinea parimenti una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi. Per quanto riguarda, infine, rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, non sono attesi particolari inasprimenti rispetto al 2006, anche in forza di un contesto economico favorevole al contenimento dei rischi per la qualità del credito di famiglie e imprese.

Di converso le prospettive della finanza pubblica italiana non appaiono nel complesso favorevoli ad un'espansione della spesa pubblica per investimenti effettuata per la quasi totalità dagli Enti Territoriali ancorché alcune opere siano state rifinanziate tramite la legge finanziaria.

Il settore delle infrastrutture pubbliche in Italia sta vivendo una fase di riassetto e riallocazione delle risorse, anche in base alle diverse priorità in materia indicate dal nuovo governo ed agli investimenti che si stanno definendo compatibilmente con le condizioni della finanza pubblica.

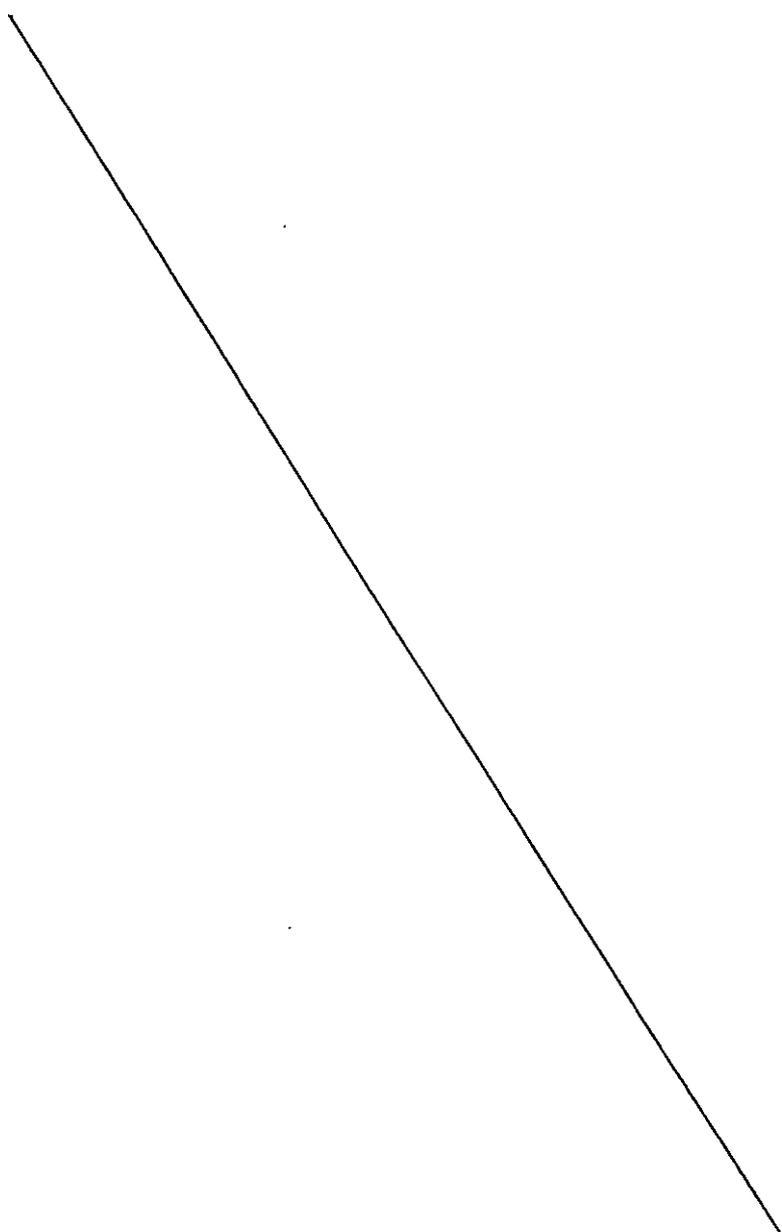
In tale contesto, tenendo anche conto dei vincoli normativi e della pausa dovuta alla riorganizzazione degli investimenti pubblici è da ritenersi che non sussistano le condizioni per prevedere un marcato sviluppo del mercato dei finanziamenti nel settore nei prossimi mesi del 2007.

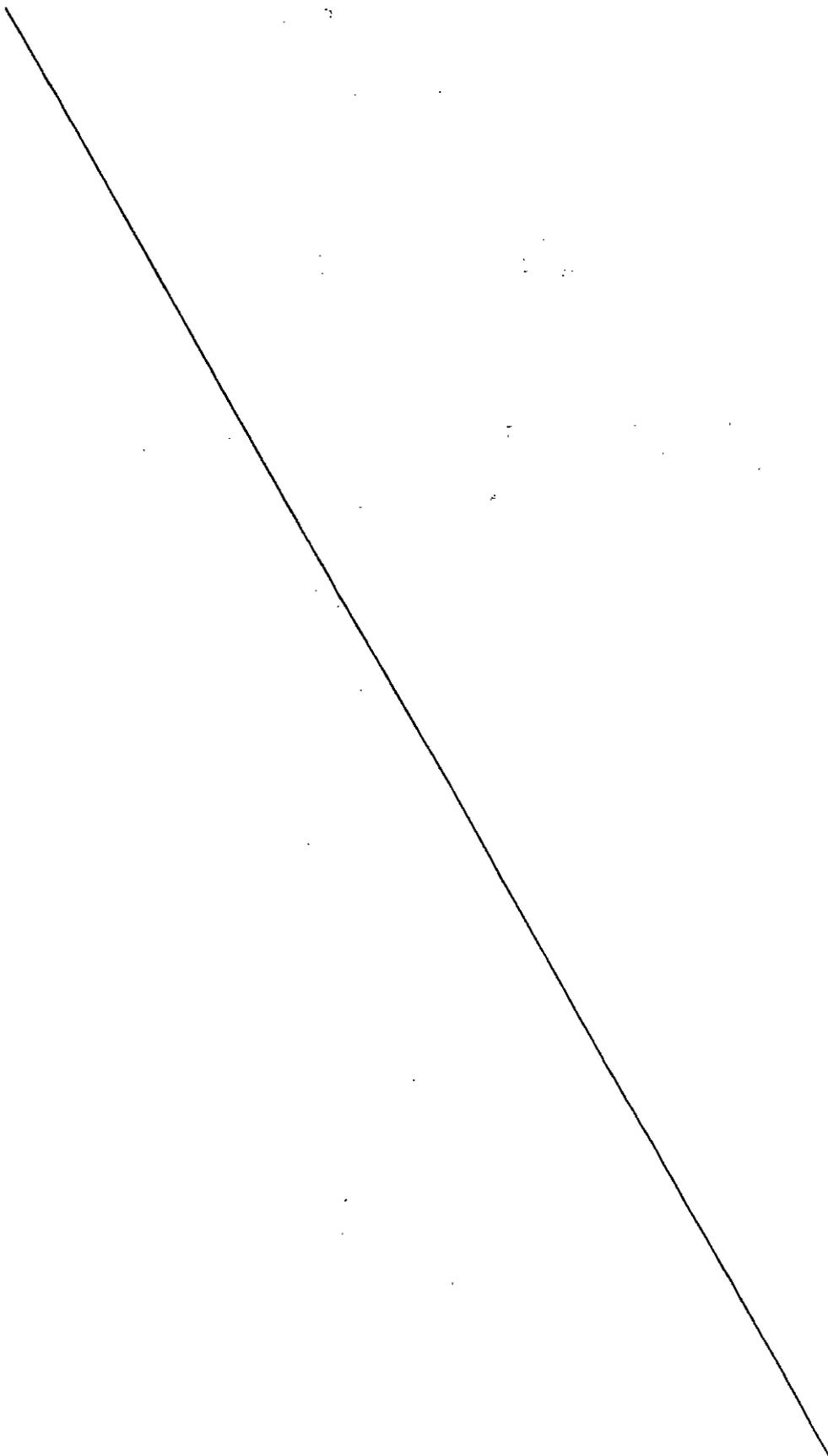
Per la nuova Banca dedicata al *Public Finance* è attualmente in corso un grande sforzo per dar corpo all'impegno nello sviluppo di nuovi mercati su versante estero e di nuove linee di business in corso di definizione (factoring specialistico, leasing per la Pubblica Amministrazione e altri nuovi prodotti allo studio) sulle quali sono riposte molte aspettative.

In tale non facile contesto Banca OPI all'interno della B.U. Public Finance continuerà a svolgere il suo ruolo di Banca per il Paese, confermando gli sfidanti obiettivi di crescita della propria quota di mercato puntando anche sul rafforzamento dei livelli professionali già esaltati dall'aggregazione in corso con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 05 settembre 2007





Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30.06.2007	31.12.2006	Var. ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	6.099	5.944	155	2,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	749.945.193	729.047.521	20.897.672	2,9
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.283.754.758	7.369.550.055	-85.795.297	-1,2
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	907.468.113	1.731.416.857	-823.948.744	-47,6
70. Crediti verso clientela	20.677.854.453	20.068.617.197	609.237.256	3,0
80. Derivati di copertura	585.127.883	199.203.295	385.924.588	n.s.
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-3.468	-	-3.468	n.s.
100. Partecipazioni	233.814.479	233.814.479	-	-
110. Attività materiali	13.084.340	13.085.022	-682	n.s.
120. Attività immateriali	109.428	116.530	-7.102	-6,1
di cui:				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	10.775.872	12.834.168	-2.058.296	-16,0
a) correnti	4.455.685	7.718.261	-3.262.576	-42,3
b) anticipate	6.320.187	5.115.907	1.204.280	23,5
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	122.815.809	46.261.061	76.554.748	n.s.
Totale dell'attivo	30.584.752.959	30.403.952.129	180.800.830	0,6

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2007	31.12.2006	Var. ass.	%
10. Debiti verso banche	24.950.665.699	23.586.633.795	1.364.031.904	5,8
20. Debiti verso clientela	144.276.631	180.827.913	-36.551.282	-20,2
30. Titoli in circolazione	3.283.600.838	4.282.792.881	-999.192.043	-23,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	703.164.999	679.656.992	23.508.007	3,5
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	193.671.275	381.125.430	-187.454.155	-49,2
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	121.899.891	123.611.905	-1.712.014	-1,4
a) correnti	6.229.997	13.083.396	-6.853.399	-52,4
b) differite	115.669.894	110.528.509	5.141.385	4,7
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	322.942.504	242.296.228	80.646.276	33,3
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.407.380	4.305.622	-898.242	-20,9
120. Fondi per rischi ed oneri	4.527.884	3.613.310	914.574	25,3
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	4.527.884	3.613.310	914.574	25,3
130. Riserve da valutazione	-10.055.514	-24.733.307	14.677.793	146,0
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	336.475.259	336.475.259	-	-
170. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
180. Capitale	500.000.000	500.000.000	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	30.176.113	107.346.101	-77.169.988	-71,9
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.584.752.959	30.403.952.129	180.800.830	0,6

Conto Economico

				(euro)
Voci	30.06.2007	30.06.2006	Var. assol.	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	635.476.452	525.026.305	110.450.147	21,0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-574.037.109	-465.736.453	108.300.656	23,3
30. Margine di interesse	61.439.343	59.289.852	2.149.491	3,6
40. Commissioni attive	3.875.490	11.577.717	-7.702.227	-66,5
50. Commissioni passive	-1.956.467	-2.207.219	-250.752	-11,4
60. Commissioni nette	1.919.023	9.370.498	-7.451.475	-79,5
70. Dividendi e proventi simili	3.280.076	5.277.979	-1.997.903	-37,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.123.310	15.971.429	-8.848.119	-55,4
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-295.095	913.580	-1.208.675	n.s.
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.937.212	4.307.726	-1.370.514	-31,8
a) crediti	29.345	4.285.560	-4.256.215	-99,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.907.867	22.166	2.885.701	n.s.
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività fin. valutate al fair value				
120. Margine di intermediazione	76.403.869	95.131.064	-18.727.195	-19,7
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-14.177.954	46.994	-14.224.948	n.s.
a) crediti	-8.605.669	46.994	-8.652.663	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.572.285	0	-5.572.285	n.s.
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	62.225.915	95.178.058	-32.952.143	-34,6
150. Spese amministrative:	-18.002.489	-14.704.440	3.298.049	22,4
a) spese per il personale	-10.893.779	-7.571.802	3.321.977	43,9
b) altre spese amministrative	-7.108.710	-7.132.638	-23.928	-0,3
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-453.228	-39.852	413.376	n.s.
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-682	-4.090	-3.408	-83,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-7.102	-171.086	-163.984	-95,8
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.622.971	-21.742	2.644.713	n.s.
200. Costi operativi	-15.840.530	-14.941.210	899.320	6,0
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
220. Risultato netto della valutaz. al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	46.385.385	80.236.848	-33.851.463	-42,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-16.209.272	-20.870.700	-4.661.428	-22,3
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	-	-	-
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	30.176.113	59.366.148	-29.190.035	-49,2

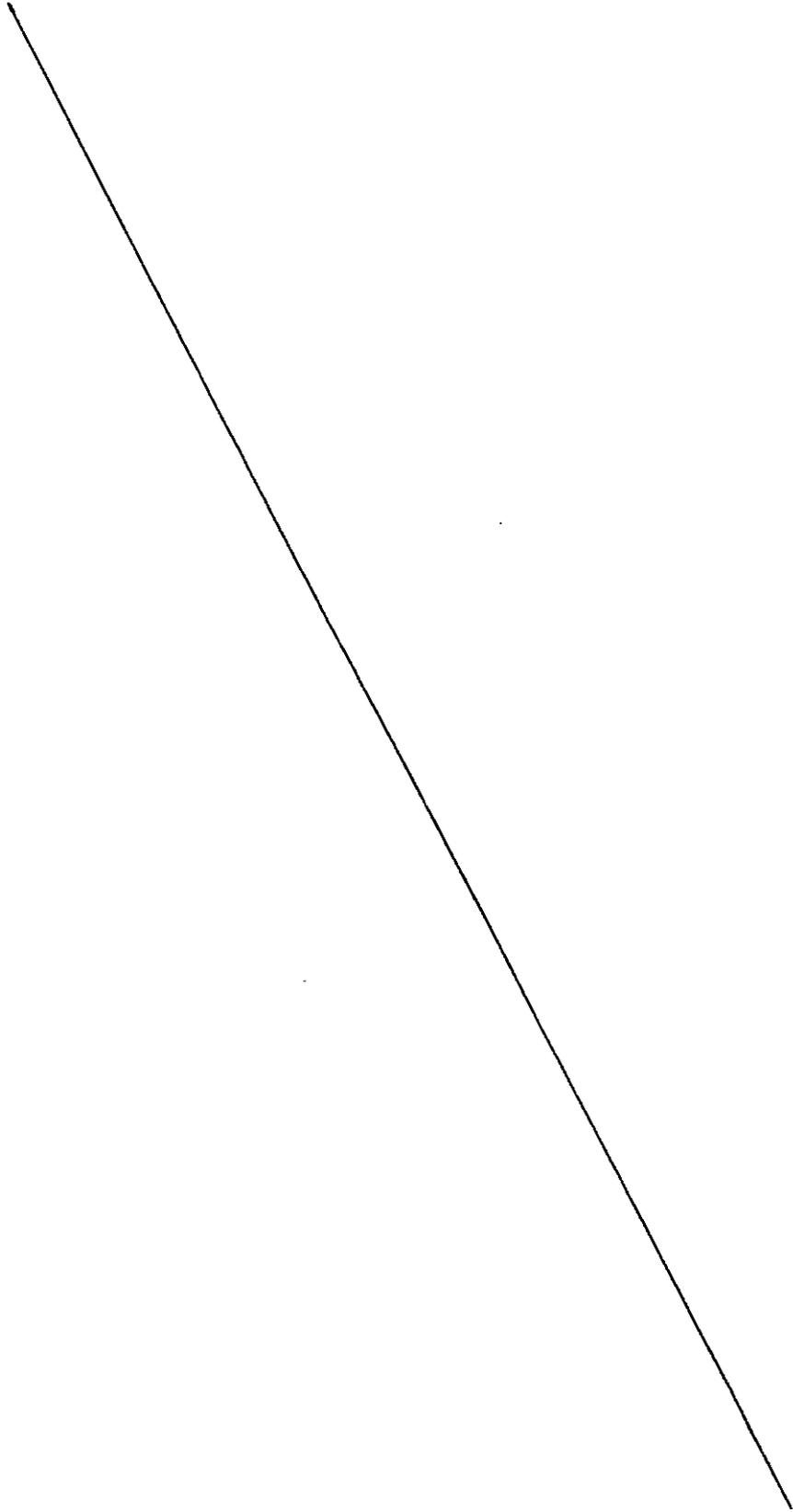
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	500.000		500.000											500.000
a) Azioni ordinarie	500.000		500.000											500.000
b) Altre azioni														-
Sovrapprezzi di emissione														-
Riserve	336.475		336.475											336.475
a) Di utili	336.475		336.475											336.475
b) Altre														-
Riserve da valutazione						14.677								(10.056)
a) Disponibili per la vendita	(24.733)		(24.733)			14.677								(10.056)
b) Copertura flussi finanziari														
c) altre														-
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) di esercizio	107.346		107.346	(107.346)									30.176	30.176
Patrimonio netto	919.088		919.088	(107.346)	14.677								30.176	856.595

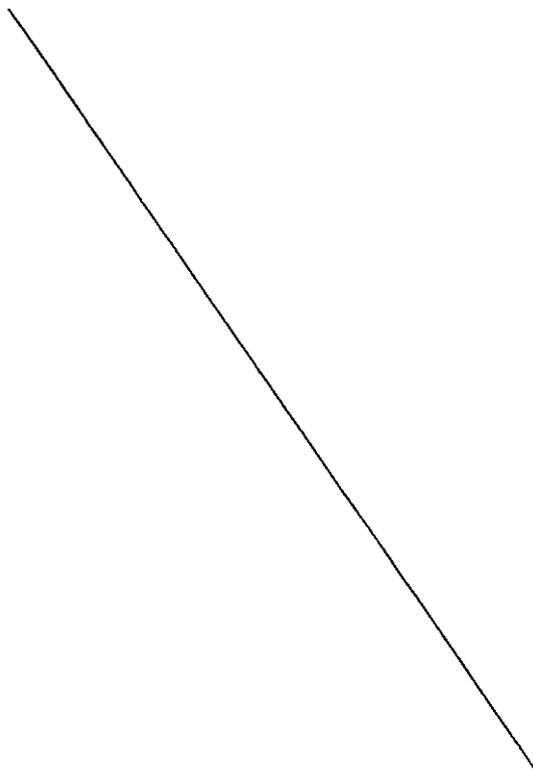
Rendiconto finanziario

(€ migliaia)

	30/06/2007	30/06/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(78.976)	43.578
- risultato d'esercizio (+/-)	30.176	59.366
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	(15.431)	(26.783)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	295	(904)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	14.178	(47)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	8	175
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	841	166
- imposte e tasse non liquidate (+)	16.209	20.871
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(125.252)	(9.266)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(61.109)	677.016
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	76.482	120.851
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(117.691)	(626.875)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche:altri crediti	817.153	(622.993)
- crediti verso clientela	(968.055)	1.123.367
- altre attività	131.002	682.665
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	244.151	(658.435)
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	1.369.686	(48.611)
- debiti verso clientela	(38.887)	(73.534)
- titoli in circolazione	(975.234)	(73.949)
- passività finanziarie di negoziazione	(34.712)	(120.482)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(76.702)	(341.859)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	104.066	62.159
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	3.280	5.055
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3.280	5.055
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	3.280	5.055
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione di dividendi e altre finalità	(107.346)	(67.215)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento C(+/-)	(107.346)	(67.215)
INCREMENTO/DECREMENTO CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (D)=A+/-B+/-C	-	(1)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	6	4
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	-	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	6	3



Nota Integrativa



Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La Relazione semestrale al 30 giugno 2007 è redatta secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Tali principi sono propri di una azienda in condizione di funzionamento.

La presente Relazione Semestrale è redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34 ed essendo utilizzata come situazione di riferimento ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. dell'operazione di aggregazione con BIIS viene predisposta con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio.

Nella predisposizione della presente Relazione sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati del presente documento. Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di fair value di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione.

L'applicazione dei nuovi principi IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2005 le società i cui titoli sono quotati nei mercati dell'Unione Europea, devono redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno adottare tali principi già a partire dalla Relazione trimestrale al 31 marzo 2005.

I bilanci e le situazioni infrannuali di Banca OPI, operante dal 1° gennaio 2000, data di efficacia dell'autorizzazione di Banca d'Italia, sono redatti utilizzando i principi IAS/IFRS.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Relazione semestrale è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredata da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca OPI.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, la Relazione semestrale è redatta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

La Relazione semestrale è redatta con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto con l'esercizio 2006. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione di Banca OPI.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi ed, in particolare, per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze patrimoniali e reddituali, sono stati altresì predisposti uno stato patrimoniale ed un conto economico sintetici adottando alcune riclassifiche rispetto agli schemi esposti nei prospetti contabili. Le riclassifiche sono dettagliate nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento della Relazione semestrale e nel corrispondente periodo dell'anno precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono presenti strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento della Relazione semestrale e nel corrispondente periodo dell'anno precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo di riferimento sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Aggregazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

Nei primi giorni del mese di luglio u.s. gli organi amministrativi delle società coinvolte nel processo di integrazione (Intesa Sanpaolo, BIIS, Banca Opi e Fin.Opi) hanno approvato il progetto di scissione che porterà alla costituzione con effetto 1° gennaio 2008 della Nuova Banca Public Finance.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

La Relazione semestrale di Banca OPI è sottoposta a revisione contabile limitata della Reconta Ernst & Young S.p.A, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2007, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della Relazione semestrale

Per la redazione della Relazione semestrale la Banca ha fatto anche ricorso a stime e ad assunzioni che potrebbero determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione periodica. Le stime sono state elaborate utilizzando tutte le informazioni disponibili ed adottando, quando ritenute significative, valutazioni soggettive basate sull'esperienza storica nell'ottica di una ragionevole e prudente rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2006 Banca OPI è stata inserita nel c.d. "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR, introdotto dalla legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni ed ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri della Capogruppo e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

Bilancio consolidato

Banca OPI non predispone la situazione contabile consolidata in quanto la stessa viene predisposta dalla controllante Intesa Sanpaolo.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria sono classificate le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero:

- a) sono state acquistate sostanzialmente allo scopo di venderle nel breve termine;
- b) fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;
- c) sono derivati (ad eccezione dei derivati che sono designati ed efficaci strumenti di copertura).

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il fair value è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti dagli operatori ed utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

In tale categoria non possono essere classificati strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo o il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile.

I derivati sono trattati come attività, se il fair value è positivo e come passività, se il fair value è negativo.

I valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono esposti al netto, qualora sia prevista contrattualmente la compensazione.

2. - Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria è costituita da attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e, in particolare, includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati

al fair value. Le variazioni di fair value, ad eccezione di quelle dovute a perdite per riduzioni durevoli di valore e utili/perdite su cambi, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto; al momento della dismissione dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita cumulata deve essere rilevata a conto economico.

Gli interessi maturati sui titoli di debito classificati come disponibili per la vendita, determinati applicando il metodo del tasso effettivo di rendimento, sono rilevati a conto economico, così come gli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita, invece, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione, che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerato evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

3. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2006, né possiede al 30 giugno 2007, attività finanziarie classificate in tale categoria.

4. - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito e le operazioni di leasing finanziario, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate, sin dall'acquisizione, tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Al momento dell'erogazione i crediti in bonis con scadenze a medio e lungo termine sono iscritti in bilancio includendo nel valore di carico i costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, sono iscritti al costo, attesa la non rilevanza degli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Il valore di presumibile realizzo del portafoglio crediti è determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

In dettaglio:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- esposizioni ristrutturate: i crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita sono valutati analiticamente; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- esposizioni scadute: le esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni, sono valutate collettivamente su base storico-statistica;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati collettivamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- esposizioni "in bonis": i crediti verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati collettivamente. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore collettive sono previsti i seguenti passaggi.

Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- segmenti di clientela;
- localizzazione geografica.

Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici (cd. Loss confirmation period).

Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio, ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca utilizza i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti fosse stata trasferita, la Banca mantenesse il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti verrebbero mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5. - Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2006, né possiede al 30 giugno 2007, attività finanziarie classificate in tale categoria.

6. - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie:

- copertura delle esposizioni alla variazione di fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di impegni irrevocabili;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se:

- i. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
- ii. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
- iii. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
- iv. non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura) sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace vengono rilevate a

conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

7. - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nel caso di perdite accertate per riduzione di valore.

8. - Attività materiali

In linea generale, le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

L'eventuale componente riferita ai terreni non sarebbe soggetta ad ammortamento avendo una vita utile indefinita.

La componente fabbricati e le altre attività materiali hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9. - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10. - Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2006, né possiede al 30 giugno 2007, attività finanziarie classificate in tale categoria.

11. - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo sia di imposte sui redditi che di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o

altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

12. - Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui eventuali stanziamenti per incentivi all'esodo e altre provvidenze per il personale.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi eventuali stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1.1.2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

13. - Debiti e Titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, indipendentemente dalla forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti).

Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a eventuali contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Qualora il fair value delle passività non quotate, stimato in base a modelli valutativi aziendali che tengono conto dei diversi mercati di riferimento, risulti diverso dalle somme raccolte o dal prezzo di emissione delle passività rettificato degli oneri/proventi direttamente imputabili alle stesse, la differenza è imputata a conto economico.

I Debiti ed i Titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

14. - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e dalla cessione degli strumenti di trading vengono imputate a conto economico.

15. - Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non ha detenuto durante l'esercizio 2006, né possiede al 30 giugno 2007, attività finanziarie classificate in tale categoria.

16. - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

17. - Altre informazioni

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a integrazione delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

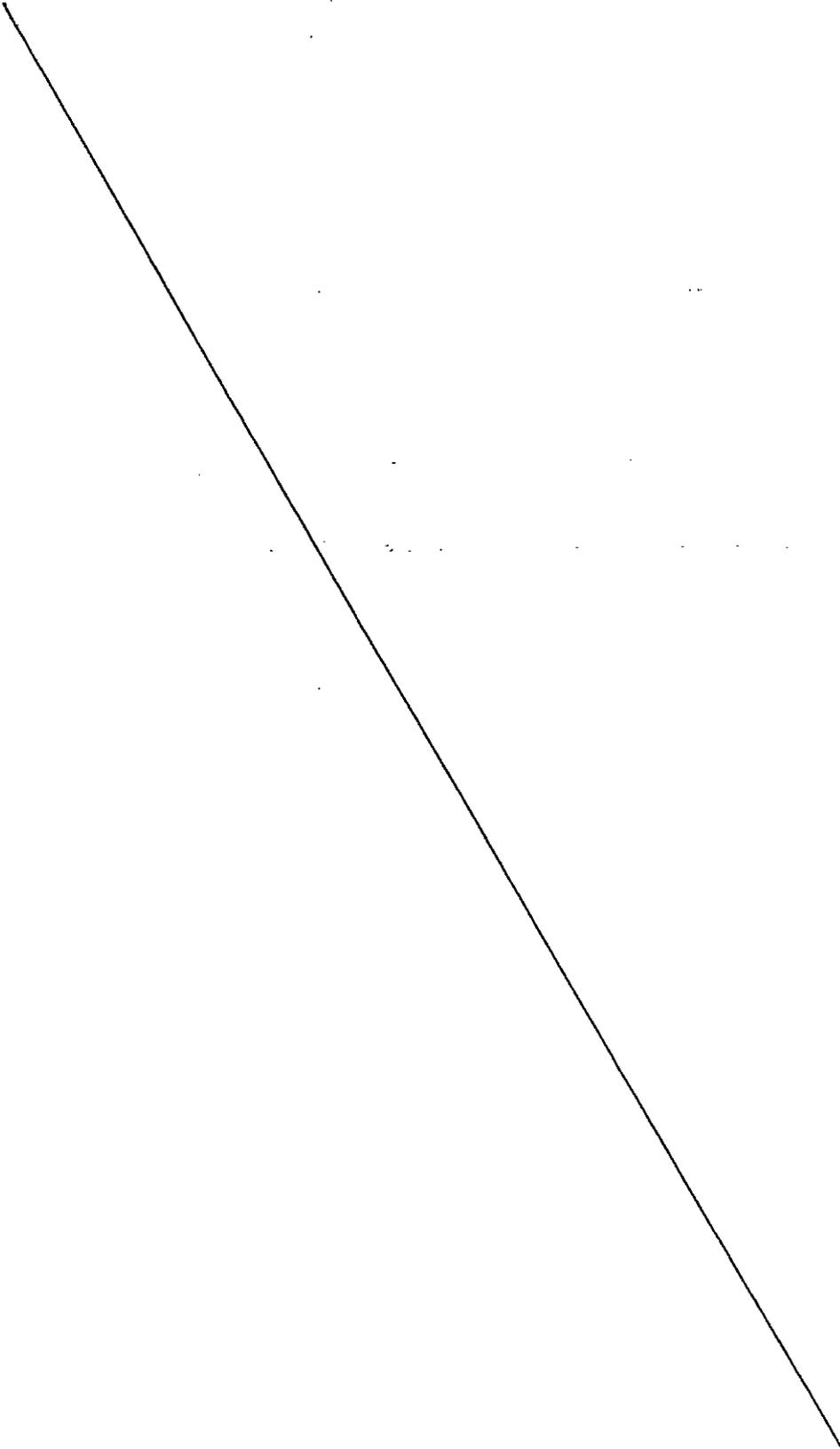
I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile; in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi gli stessi si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

Riserve di valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e di eventuali contratti di derivati di copertura di flussi finanziari.



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
a) Cassa	6	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	6	6

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione –
Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale		Totale	
	30/06/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	-	-		
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-	-		
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.	-	-		
4. Finanziamenti	-	3.984		
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri		3.984		
5. Attività deteriorate	-	-		
6. Attività cedute non cancellate	-	-		
Totale A	-	3.984		
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	738.636		719.126
1.1 di negoziazione	-	738.636		719.126
1.2 connessi con la fair value option	-	-		
1.3 altri	-	-		
2. Derivati su crediti	-	7.325		9.922
2.1 di negoziazione	-	7.325		9.922
2.2 connessi con la fair value option	-	-		
2.3 altri	-	-		
Totale B	-	745.961		729.048
Totale (A + B)	-	749.945		729.048

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	3.984	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	3.984	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	3.984	-
B. Strumenti derivati	745.961	729.048
a) Banche	307.390	314.860
b) Clientela	438.571	414.188
Totale B	745.961	729.048
Totale (A + B)	749.945	729.048

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						30/06/07	31/12/06
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	710.838	27.798	-	-	-	738.636	719.126
- Con scambio di capitale	-	27.798	-	-	-	27.798	41.124
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	27.798	-	-	-	27.798	41.124
- Senza scambio di capitale	710.838	-	-	-	-	710.838	678.002
- <i>opzioni acquistate</i>	137.960	-	-	-	-	137.960	148.228
- <i>altri derivati</i>	572.878	-	-	-	-	572.878	529.774
b) Derivati creditizi:	-	-	-	7.325	-	7.325	9.922
- Con scambio di capitale	-	-	-	7.325	-	7.325	9.922
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	710.838	27.798	-	7.325	-	745.961	729.048
Totale (A + B)	710.838	27.798	-	7.325	-	745.961	729.048

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(€/migliaia)

Voci/Valori	30/06/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	2.084.956	2.827.674	1.936.548	2.893.909
1.1 Titoli strutturati	99.471	207.009	-	210.165
1.2 Altri titoli di debito	1.985.485	2.620.665	1.936.548	2.683.744
2. Titoli di capitale	-	1.669	-	1.669
2.1 Valutati al fair value	-	1.669	-	1.669
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	6.360	-	7.009
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	3.667	-	3.588
6. Attività cedute non cancellate	1.778.322	581.106	2.447.774	79.053
Totale	3.863.278	3.420.476	4.384.322	2.985.228

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Titoli di debito	4.912.630	4.830.457
a) Governi e Banche Centrali	1.276.219	750.101
b) Altri Enti pubblici	2.404.629	2.477.655
c) Banche	24.849	49.914
d) Altri emittenti	1.206.933	1.552.787
2. Titoli di capitale	1.669	1.669
a) Banche	-	-
b) Altre emittenti	1.669	1.669
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.669	1.669
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	6.360	7.009
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	3.667	3.588
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	3.667	3.588
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.359.428	2.526.827
a) Governi e Banche Centrali	774.507	549.199
b) Altri Enti pubblici	889.482	868.383
c) Banche	73.125	50.357
d) Altri soggetti	622.314	1.058.888
Totale	7.283.754	7.369.550

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

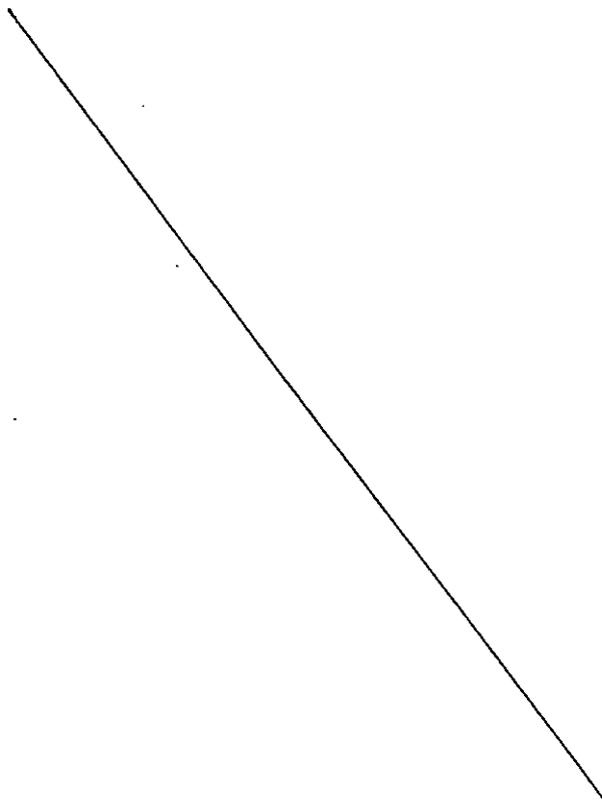
Attività/Tipo di copertura	(€/migliaia)			
	30/06/07		31/12/06	
	Attività coperte		Attività coperte	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	3.962.924	-	3.899.046	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	3.962.924	-	3.899.046	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)		
Voci/Componenti	30/06/07	31/12/06
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.962.924	3.899.046
a) Rischio di tasso di interesse	3.962.924	3.899.046
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	3.962.924	3.899.046

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Informativa non oggetto della presente Relazione.



Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	30/06/07	31/12/06
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	907.468	1.731.417
1. Conti correnti e depositi liberi	200.650	792.026
2. Depositi vincolati	993	295.301
3. Altri finanziamenti:	705.825	644.090
3.1 Pronti contro termine attivi	544.772	
3.2 Locazione finanziaria		644.090
3.3 Altri	161.053	
4. Titoli di debito		
4.1 Strutturati		
4.2 Altri		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	907.468	1.731.417

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	30/06/2007	31/12/06
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	37.139	71.557
a) rischio di tasso di interesse	37.139	71.557
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	37.139	71.557

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	19.879.875	19.627.771
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	181.288	157.403
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	406.204	194.556
8. Titoli di debito	161.486	46.347
8.1 Strutturati	115.133	-
8.2 Altri	46.353	46.347
9. Attività deteriorate	49.001	42.540
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	20.677.854	20.068.617

Il valore dei crediti verso la clientela comprende per € 1,5 miliardi prestiti erogati a valere su fondi/contributi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi.

Tali fondi/contributi statali, ancorché formalmente alla clientela, non risultano in nessun momento a disposizione di questa, in virtù della delegazione a favore della banca finanziatrice e non possono essere neppure ricompresi nell'ambito di procedure concorsuali.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Titoli di debito emessi da:	161.486	46.347
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	161.486	46.347
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie	161.486	46.347
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	20.467.367	19.979.730
a) Governi	2.243.771	2.409.916
b) Altri enti pubblici	8.473.273	7.454.921
c) Altri emittenti	9.750.323	10.114.893
- imprese non finanziarie	8.370.124	8.677.985
- imprese finanziarie	1.290.304	1.327.135
- assicurazioni	-	-
- altri	89.895	109.773
3. Attività deteriorate:	49.001	42.540
a) Governi		-
b) Altri enti pubblici	13.129	4.911
c) Altri emittenti	35.872	37.629
- imprese non finanziarie	35.872	35.580
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	2.049
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	20.677.854	20.068.617

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	10.233.367	11.293.998
a) Rischio di tasso di interesse	10.233.367	11.293.998
b) Rischio di cambio		
c) Rischio di credito		
d) Più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	10.233.367	11.293.998

7.4 Locazione finanziaria

	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 30/06/2007	18.608	74.184	149.202

	(€/migliaia) 30/06/07
Pagamenti minimi contrattuali	241.994
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 30/06/2007	241.994

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
a) Derivati finanziari:						-
- Con scambio di capitale						-
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri</i>						-
- Senza scambio di capitale						-
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri</i>						-
b) Derivati creditizi:						-
- Con scambio di capitale						-
- Senza scambio di capitale						-
Totale A						-
B. Derivati non quotati						
a) Derivati finanziari:	582.211	2.917				585.128
- Con scambio di capitale		2.917				2.917
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri</i>		2.917				2.917
- Senza scambio di capitale	582.211					582.211
- <i>opzioni acquistate</i>						
- <i>altri</i>	582.211					582.211
b) Derivati creditizi:						-
- Con scambio di capitale						-
- Senza scambio di capitale						-
Totale B	582.211	2.917				585.128
Totale (A + B) 30/06/07	582.211	2.917				585.128
Totale (A + B) 31/12/06	198.250	953	-	-	-	199.203

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/milgia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	205.713							
2. Crediti	375.425							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	581.138							
1. Passività finanziarie	3.990							
2. Portafoglio								
Totale passività	3.990							

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(€/migliaia)		
Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	30/06/07	31/12/06
1. Adeguamento positivo	1	
1.1 di specifici portafogli:	-	
a) crediti	-	
b) attività disponibili per la vendita	-	
1.2 complessivo	1	-
1. Adeguamento negativo	(4)	
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo	(4)	-
Totale	(3)	-

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. FIN. OPI S.p.A.	Torino	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	5,00	5,00
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Roma	16,67	16,67
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SINLOC S.p.A.	Torino	8,15	8,15

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	(€/migliaia)
					Valore di bilancio al 30/06/2007
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. FIN. OPI S.p.A.	269.768	9.800	5.617	266.457	230.000
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	823	2.045	15	258	13
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	743	1.427	21	219	15
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. SINLOC S.p.A.	47.800	1.581	873	47.407	3.786
Totale	319.134	14.853	6.526	314.341	233.814

I dati relativi alle società partecipate si riferiscono al 31 dicembre 2006.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Informativa non oggetto della presente Relazione.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(€/migliaia)

	30/06/07	31/12/06
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	13.084	13.085
a) Terreni		
b) Fabbricati	13.050	13.050
c) Mobili	34	35
d) Impianti elettronici		
e) Altri		
1.2 Acquisite in leasing finanziario		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
c) Mobili		
d) Impianti elettronici		
e) Altri		
Totale A	13.084	13.085
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
1.2 Acquisite in leasing finanziario		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	13.084	13.085

Attività materiali: Tasso di ammortamento

Attività materiali	Tasso di ammortamento
Immobili	
Fabbricati	
Mobili e impianti	
Mobili	12%
Impianti elettronici	
Altri	

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	(€/migliaia)					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		13.050	500			13.550
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	(465)			(465)
A.2 Esistenze iniziali nette		13.050	35			13.085
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			(1)			(1)
C.2 Ammortamenti			(1)			(1)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		13.050	34			13.084
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-	(466)			(466)
D.2 Rimanenze finali lorde		13.050	500			13.550
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(€/migliaia)				
Voci/Valori	30/06/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1. Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	109	-	117	
A.2.1 Attività valutate al costo	109	-	117	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	109	-	117	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-		
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	-			
Totale	109	-	117	

Attività immateriali: Tasso di ammortamento

Attività immateriali con vita utile finita	Tasso di ammortamento
Software non ancora in esercizio	
Software in esercizio	33%

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde				117		117
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette				117		117
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				(8)		(8)
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				(8)		(8)
- ammortamenti				(8)		(8)
- svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				109		109
D.1 Rettifiche di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde				109		109
E. Valutazione al costo				109		109

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 e Voce 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Fondi tassati	5.503	5.002
2. Fondi a fronte del personale	817	114
Totale	6.320	5.116

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Disinquinamento fiscale	60.720	60.720
2. Accantonamenti extracontabili	43.890	43.890
3. Fondi a fronte del personale	165	-
4. Titoli disponibili per la vendita	10.895	5.918
Totale	115.670	110.528

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Importo iniziale	5.116	1.788
2. Aumenti	2.547	8.092
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.547	8.092
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Riprese di valore		
d) Altre	2.547	8.092
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.343)	(4.764)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.343)	-
a) Rigiri	(1.343)	-
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) Mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(4.764)
4. Importo finale	6.320	5.116

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Importo iniziale	104.640	119.132
2. Aumenti	166	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	166	
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Altre	166	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(28)	(14.492)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(28)	(14.492)
a) Rigiri	(28)	(405)
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	-	(14.087)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	104.778	104.640

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Importo iniziale	5.888	5.249
2. Aumenti	5.004	2.209
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.004	2.209
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	5.004	2.209
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni		(1.570)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(1.570)
a) Rigiri	-	(471)
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	-	(1.099)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	10.892	5.888

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
Partite in corso di lavorazione	85.580	17.351
Partite debitorie per valuta di regolamento		440
Crediti fiscali	20.735	19.589
Altre partite	16.501	8.881
Totale	122.816	46.261

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	24.950.666	23.586.634
2.1 Conti correnti e depositi liberi	723.881	586.442
2.2 Depositi vincolati	16.075.527	15.031.225
2.3 Finanziamenti	5.217.132	5.437.363
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	5.217.132	5.437.363
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	2.934.126	2.531.604
2.5.1 Pronti contro termine passivi	2.934.126	2.531.604
2.5.2 Altre	-	-
2.7 Altri debiti	-	-
Totale	24.950.666	23.586.634

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

	(€/migliaia)					
	Importo in bilancio al 30/06/2007	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/2006
Prestito subordinato in Euro	66.914	66.914	variabile	29.09.00	29.09.10	66.834

Il 29 settembre 2000 la Banca ha ricevuto dalla Capogruppo un finanziamento subordinato di nominali euro 82,6 milioni.

Le principali caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- durata: 10 anni, di cui 5 di preammortamento;
- interessi: indicizzati all'Euribor 6 mesi maggiorato di 70 punti base, pagabili in via semestrale posticipata;
- rimborso: alla pari in 5 rate annuali costanti di capitale, dal 29 settembre 2006 al 29 settembre 2010;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione di Banca OPI SpA, il prestito verrà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, ma con prelazione rispetto ai Soci di Banca OPI.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	752.339	730.809
a) Rischio di tasso di interesse	752.339	730.809
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Conti correnti e depositi liberi	1.510	1.676
2. Depositi vincolati	139.367	175.752
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	-	
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	
6.1 Pronti contro termine passivi		
6.2 Altre		
7. Altri debiti	3.400	3.400
Totale	144.277	180.828

Sezione 3 –Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	(€/migliaia)			
	30/06/07		31/12/06	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	378.024	375.753	367.323	363.163
1. Obbligazioni	378.024	375.753	367.323	363.163
1.1 strutturate				
1.2 altre	378.024	375.753	367.323	363.163
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	2.905.577	2.891.515	3.915.470	3.928.336
1. Obbligazioni	2.905.577	2.891.515	3.915.470	3.928.336
1.1 strutturate				
1.2 altre	2.905.577	2.891.515	3.915.470	3.928.336
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
Totale	3.283.601	3.267.268	4.282.793	4.291.499

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	530.000	535.223
a) Rischio di tasso di interesse	530.000	535.223
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del Gruppo	(€/migliaia)					
	30/06/07			31/12/06		
	Valore nominale	Fair value		Valore nominale	Fair value	
	Q	NQ	Fair value*	Q	NQ	Fair value*
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli di debito						
3.1 Obbligazioni						
3.1.1 Strutturate						
3.1.2 Altre obbligazioni						
3.2 Altri titoli						
3.2.1 Strutturati						
3.2.2 Altri						
Totale A						
B. Derivati						
1. Finanziari			695.840			669.735
1.1 Di negoziazione			695.840			669.735
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 Altri						
2. Creditizi			7.325			9.922
2.1 Di negoziazione			7.325			9.922
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 Altri						
Totale B			703.165			679.657
Totale (A+B)			703.165			679.657

Q = quotato

NQ = non quotato

Fair value* = fair value calcolato

escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologia derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	676.195	19.645	-	-	-	695.840	669.735
- Con scambio di capitale	-	19.645	-	-	-	19.645	31.931
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	19.645	-	-	-	19.645	31.931
- Senza scambio di capitale	676.195	-	-	-	-	676.195	637.804
- opzioni emesse	137.815	-	-	-	-	137.815	147.943
- altri derivati	538.380	-	-	-	-	538.380	489.861
2. Derivati creditizi:	-	-	-	7.325	-	7.325	9.922
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	9.922
- Senza scambio di capitale	-	-	-	7.325	-	7.325	-
Totale B	676.195	19.645	-	7.325	-	703.165	679.657
Totale (A+B)	676.195	19.645	-	7.325	-	703.165	679.657

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

							(€/migliaia)
Tipologia derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						30/06/07	
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
- Con scambio di capitale							
- <i>opzioni emesse</i>							
- <i>altri derivati</i>							
- Senza scambio di capitale							
- <i>opzioni emesse</i>							
- <i>altri derivati</i>							
2. Derivati creditizi:							
- Con scambio di capitale							
- Senza scambio di capitale							
Totale A							
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
	189.235	4.436				193.671	
- Con scambio di capitale		4.436				4.436	
- <i>opzioni emesse</i>							
- <i>altri derivati</i>		4.436				4.436	
- Senza scambio di capitale	189.235					189.235	
- <i>opzioni emesse</i>						-	
- <i>altri derivati</i>	189.235					189.235	
2. Derivati creditizi:							
- Con scambio di capitale							
- Senza scambio di capitale							
Totale B	189.235	4.436				193.671	
Totale (A+B) 30/06/07	189.235	4.436				193.671	
Totale 31/12/06	372.211	8.914				381.125	

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	(€/migliaia)							
	Fair Value					Flussi di cassa		
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	27.572							
2. Crediti	82.158							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	109.730							
1. Passività finanziarie	83.940							
2. Portafoglio								
Totale passività	83.940							

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
Partite in corso di lavorazione	177.034	24.417
Somme a disposizione di terzi	28	1.128
Debiti verso fornitori	2.026	27.006
Debiti fiscali	19.973	39.391
Partite creditorie per valuta di regolamento	-	123.374
Altre partite	123.882	26.980
Totale	322.943	242.296

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale -- Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
A. Esistenze iniziali	4.306	4.525
B. Aumenti	263	395
B.1 Accantonamento del periodo	263	339
B.2 Altre variazioni in aumento	-	56
C. Diminuzioni	(1.162)	(614)
C.1 Liquidazioni effettuate	(244)	(483)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(918)	(131)
D. Rimanzanze finali	3.407	4.306

11.2 Altre informazioni

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1.1.2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.528	3.613
2.1 Controversie legali	2.511	2.062
2.2 Oneri per il personale	2.017	1.551
2.3 Altri	-	-
Totale	4.528	3.613

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(€/migliaia)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		3.613	3.613
B. Aumenti		1.578	1.578
B.1 Accantonamento dell'esercizio		1.578	1.578
B.2 Variazioni dovute al passar del tempo		-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento		-	-
C. Diminuzioni		(663)	(663)
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(580)	(580)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		(73)	(73)
C.3 Altre variazioni in diminuzione		(10)	(10)
D. Rimanenze finali		4.528	4.528

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio qualora:

- la Banca abbia un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- sia probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- sia possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce "Fondi di quiescenza aziendale" non è rilevante per Banca OPI, in quanto sono presenti esclusivamente fondi esterni a contribuzione definita in cui Banca OPI ha l'obbligo del versamento della quota di propria competenza, non essendo stata rilasciata alcuna garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Gli "altri fondi" comprendono:

- gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli;
- gli esborsi stimati a fronte di oneri per il personale, costituiti da stanziamenti per incentivi all'esodo e per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. In particolare, gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio"; pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante (data di presunto esborso oltre 18 mesi), la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato come un interesse passivo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Capitale	500.000	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	336.475	336.475
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	(10.056)	(24.733)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	30.176	107.346
Totale	856.595	919.088

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Tipologie	(€/migliaia)	
	numero	importo
A. Capitale sociale	500.000	500.000
- azioni ordinarie	500.000	500.000
B. Azioni proprie	-	-

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	500.000	
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	500.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	500.000	
D.1 Azioni proprie		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	500.000	
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	(€/migliaia)				
	Legale	Statuaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	100.000				236.475
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	100.000				236.475

14.8 Riserve da valutazione: variazioni onrue

	(€/migliaia)							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(24.733)							
B. Aumenti	47.356							
B.1 Variazioni positive di fair value	46.861							
B.2 Altre variazioni	495							
C. Diminuzioni	(32.679)							
C.1 Variazioni negative di fair value	(32.424)							
C.2 Altre variazioni	(255)							
D. Rimanenze finali	(10.056)							

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	(€/migliaia)			
	30/6/07		31/12/06	
	riserva positiva	riserva negativa	riserva positiva	riserva negativa
1. Titoli di debito	22.328	32.465	13.200	38.303
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	81		370	
4. Finanziamenti				
Totale	22.409	32.465	13.570	38.303

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	(€/migliaia)		
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R. Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(25.103)		370
2. Variazioni positive	47.178		179
2.1 Incrementi di fair value	46.682		179
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative			
- da deterioramento			
- da realizzo			
2.3 Altre variazioni	496		
3. Variazioni negative	32.211		468
3.1 Riduzioni di fair value	31.956		468
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			
3.3 Altre variazioni	255		
4. Rimanenze finali	(10.136)		81

Sezione 15 – Altre informazioni

15.1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	587.069	369.440
a) Banche		
b) Clientela	587.069	369.440
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.000	15.773
a) Banche		
b) Clientela	4.000	15.773
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	3.861.427	5.564.590
a) Banche	25	35.000
i) A utilizzo certo		35.000
ii) A utilizzo incerto	25	
b) Clientela	3.861.402	5.529.590
i) A utilizzo certo	7.037	59.295
ii) A utilizzo incerto	3.854.365	5.470.295
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	6.932	
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.000.201	
6. Altri impegni		
Totale	5.459.629	5.949.803

15.2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.653.943	3.973.188
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela	3.685.300	3.685.300
7. Attività materiali		

Banca OPI, a fronte di operazioni di provvista a medio-lungo termine da banche di sviluppo multilaterali (BEI e CEB), rilascia a volte a favore dei prestatori garanzie, quali:

- pegno rotativo su titoli: i titoli sono depositati presso Sanpaolo IMI su conti vincolati a favore di BEI o CEB in dipendenza delle singole operazioni di provvista garantite. Usualmente si tratta di titoli emessi da Enti

Publici, quotati e dotati di rating. I titoli, previo consenso del creditore garantito, possono essere sostituiti con altri di pari caratteristiche;

- cessione condizionata di crediti: si tratta della cessione dei crediti vantati da Banca OPI verso terzi in dipendenza di operazioni di finanziamento, ceduti così come assistiti dalle rispettive garanzie; la cessione è sempre notificata al debitore ceduto e, talvolta, la BEI o la CEB richiedono anche l'accettazione da parte di quest'ultimo. La cessione diventa efficace solo successivamente al default di Banca OPI nei confronti di BEI o CEB: in tal caso è previsto che la BEI o la CEB, previa notifica al debitore ceduto dello stato di inadempienza di Banca OPI, subentrino, fino al soddisfacimento del proprio credito, in tutti i diritti di Banca OPI verso il debitore ceduto. Il valore delle garanzie è usualmente pari o leggermente superiore (10% o 20%) all'importo, in linea capitale, delle operazioni di provvista di volta in volta garantite.

15.4 Gestione e intermediazione per conto terzi

	(€/migliaia)
	30/06/2007
Tipologia servizi	
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	7.559.318
4. Altre operazioni	

Parte C – Informazioni sul conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			30/06/07	30/06/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		4			4	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.837		5.625		95.462	109.196
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche		11.790			11.790	9.784
5. Crediti verso clientela	6.352	463.356	1.952		471.660	406.026
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	56.499				56.499	-
9. Altre attività				62	62	20
Totale	152.688	475.150	7.577	62	635.477	525.026

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	30/06/07
a) su attività in valuta	17.638
Totale	17.638

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	30/06/07
a) Interessi su attività di leasing	3.865
Totale	3.865

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(€/migliaia)	
				30/06/07	30/06/06
1. Debiti verso banche	(468.339)		(1)	(468.340)	(303.842)
2. Debiti verso clientela	(2.386)		(3)	(2.389)	(2.141)
3. Titoli in circolazione		(77.125)		(77.125)	(73.477)
4. Passività finanziarie di negoziazione					-
5. Passività finanziarie valutate al fair value					-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					-
7. Altre passività					-
8. Derivati di copertura			(26.184)	(26.184)	(86.276)
Totale	(470.725)	(77.125)	(26.188)	(574.038)	(465.736)

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	(€/migliaia)
Voci/Forme tecniche	30/06/07
a) su passività in valuta	(15.262)
Totale	(15.262)

Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	30/06/07	30/06/06
a) garanzie rilasciate	1.107	869
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	275	317
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		-
3.2 collettive		-
4. custodia e amministrazione titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento titoli		3
7. raccolta ordini		-
8. attività di consulenza	275	314
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali		-
9.1.2 collettive		-
9.2 prodotti assicurativi		-
9.3 altri prodotti		-
d) servizi di incasso e pagamento	61	25
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi	2.432	10.367
Totale	3.875	11.578

La sottovoce h) comprende:

	30/06/07	30/06/06
Commissioni d'impegno	1.560	1.118
Quote penali da utile/perdita riacquisto/cessione crediti	-	8.536
Altre	872	713
Totale	2.432	10.367

Nella "Relazione semestrale" al 30 giugno 2006, l'importo relativo alle "Quote penali da utile/perdita riacquisto/cessione crediti" era classificata nella voce 100 (Utile/perdita da cessione di: Crediti)

2.3 Commissioni passive: composizione

	(€/migliaia)	
Servizi/Valori	30/06/07	30/06/06
a) garanzie ricevute	(1.600)	(1.430)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(200)	(72)
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione titoli	(200)	(72)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(42)	(40)
e) altri servizi	(114)	(665)
Totale	(1.956)	(2.207)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(€/migliaia)

Voci/Proventi	30/06/07		30/06/06	
	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	241		223
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	3.028		5.055	
Totale	3.039	241	5.055	223

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	(€/migliaia)				
	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	46.573	358.709	(53.561)	(344.597)	7.124
4.1 Derivati finanziari	46.573	346.655	(53.561)	(332.543)	7.124
- Su titoli di debito e tassi di interesse	37.645	321.333	(44.888)	(306.664)	7.426
- Su CCS	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e Indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	8.928	25.177	(8.673)	(25.879)	(447)
- Altri	-	145	-	-	145
4.2 Derivati su crediti	-	12.054	-	(12.054)	-
Totale	46.573	358.709	(53.561)	(344.597)	7.124

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Al risultato netto di copertura di 295 mila euro concorrono:

- proventi per 681,1 milioni di euro, di cui 638,9 provenienti da derivati di copertura e il resto da strumenti dell'attivo e del passivo coperti;
- oneri per 682,1 milioni di euro, di cui 56,9 milioni provenienti da derivati di copertura e il resto da strumenti dell'attivo e del passivo coperti.

		(€/migliaia)	
Operazioni/Componenti reddituali		30/06/07	30/06/06
A.	Proventi relativi a:		
A.1	Derivati di copertura del fair value	638.926	650.544
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	2.087	17.721
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	40.788	64.597
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
A.5	Attività e passività in valuta		-
Totale proventi dell'attività di copertura		681.801	732.862
B.	Oneri relativi a:		
B.1	Derivati di copertura del fair value	(56.876)	(81.298)
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	(625.220)	(650.651)
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
B.5	Attività e passività in valuta		-
Totale oneri dell'attività di copertura		(682.096)	(731.949)
C.	Risultato netto dell'attività di copertura	(295)	914

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30/06/07			30/06/06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie			-			-
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	29		29	4.286		4.286
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.187	(1.279)	2.908	22	-	22
3.1 titoli di debito	4.187	(1.279)	2.908			
3.2 titoli di capitale			-			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
Totale attività	4.216	(1.279)	2.937	4.308	-	4.308
Passività finanziarie			-			-
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione			-			-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-

Nella "Relazione semestrale" al 30 giugno 2006, l'importo relativo alla voce "Attività finanziarie: crediti verso la clientela" era pari ad € 12.821 contro il valore attualmente esposto pari ad € 4.286. La differenza, pari ad € 8.536, è relativa alle "Quote penali da utile/perdita riacquisto/cessione crediti" che sono state riclassificate nella voce 40: Commissioni attive.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento -
Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				(€/migliaia)	
	Specifiche		Specifiche		Di portafoglio			
	Di portafoglio		A	B	A	B	30/06/07	30/06/06
	Cancelazioni	Altre						
A. Crediti verso banche							-	-
B. Crediti verso clientela		(8.903)	293	4			(8.606)	47
C. Totale	-	(8.903)	293	4			(8.606)	47

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				(€/migliaia)	
	Specifiche		Specifiche					
	Cancelazioni	Altre	A	B			30/06/07	30/06/06
A. Titoli di debito		(5.651)	56	23			(5.572)	-
B. Titoli di capitale								-
C. Quote di O.I.C.R.								-
D. Finanziamenti a banche								-
E. Finanziamenti a clientela								-
F. Totale		(5.651)	56	23			(5.572)	

Legenda:

A = Da interessi
B = Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative -- Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(€/migliaia)		
Tipologia di spese/Valori	30/06/07	30/06/06
1) Personale dipendente	(7.001)	(6.132)
a) salari e stipendi	(5.142)	(4.532)
b) oneri sociali	(1.160)	(1.049)
c) indennità di fine rapporto		(4)
d) spese previdenziali	(96)	(88)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	688	(271)
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(95)	(74)
- a contribuzione definita	(5)	
- a prestazione definita	(90)	(74)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.196)	(114)
2) Altro personale	(3.481)	(1.040)
3) Amministratori	(412)	(400)
Totale	(10.894)	(7.572)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/07	30/06/06
1) Personale dipendente	189	168
a) dirigenti	18	17
b) totale quadri direttivi	99	80
- di cui: di 3° e 4° livello	62	46
c) restante personale dipendente	72	71
2) Altro personale	1	3
Totale	190	171

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)	
	30/06/07	30/06/06
1) Accantonamento per incentivi all'esodo	1.076	
2) Accantonamento netto premi anzianità	34	18
3) Altri benefici	87	96
Totale	1.197	114

* importo presente tra gli altri oneri/proventi di gestione

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 30/06/06
A. Altre Spese		
Spese informatiche	(2.114)	(2.316)
Servizi EDP	(1.908)	(2.170)
Canoni trasmissioni dati	(95)	-
Canoni per accesso a banche dati	(111)	(146)
Spese di gestione immobili	(797)	(735)
Immobili in locazione	(797)	(735)
Spese generali	(348)	(311)
Spese postali e telegrafiche	(6)	(5)
Spese materiali per ufficio	(79)	(90)
Libri, pubblicazioni e giornali	(43)	(50)
Altre spese	(220)	(166)
Spese professionali ed assicurative	(2.698)	(3.015)
Consulenza	(856)	(2.190)
Spese legali e giudiziarie	(1.118)	(350)
Onorari per revisione contabile bilancio	(425)	(350)
Altre spese professionali ed assicurative	(217)	(50)
Oneri per funzionamento Organi Collegiali	(82)	(75)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(711)	(517)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(150)	(65)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(561)	(452)
Costi indiretti del personale	(418)	(210)
Oneri indiretti per il personale	(418)	(210)
Totale A	(7.086)	(7.104)
B. Imposte indirette e tasse	(23)	(29)
Imposta sostitutiva netta DPR 601/73		(10)
Imposta comunale sugli immobili	(8)	
Altre imposte indirette e tasse	(15)	(19)
Totale B	(23)	(29)
Totale	(7.109)	(7.133)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	(€/migliaia)	
Voci/Forme tecniche	30/06/07	30/06/07
a) Accantonamenti netti per cause passive	(453)	(40)
Totale	(453)	(40)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
 – Voce 180

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(€/migliaia)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà		(1)		(1)
- ad uso funzionale	(1)			(1)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale		(1)		(1)

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(€/migliaia)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	7			7
- generate internamente dall'azienda				
- altre	7			7
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	7			7

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(€/migliaia)		
Componenti reddituali/Valori	30/06/07	30/06/06
A. Altri oneri per operazioni di credito al consumo e di leasing	(73)	(683)
B. Transazioni per cause passive	(1)	
C. Altri oneri	(1)	(1.407)
Totale	(75)	(2.090)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(€/migliaia)		
Componenti reddituali/Valori	30/06/07	30/06/06
A. Recuperi di spese da clientela	12	21
A.1 Altre imposte		
A.2 Spese legali		
A.3 Altri recuperi	12	21
B. Rimborsi per servizi resi a terzi	4	4
C. Proventi su attività di leasing	79	801
D. Altri proventi	2.603	1.243
Totale	2.698	2.069

Sezione 18 – Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 30/06/07	Totale 30/06/07
1. Imposte correnti	(17.276)	(29.400)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		-
4. Variazioni delle imposte anticipate	1.204	(525)
5. Variazioni delle imposte differite	(137)	9.054
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(16.209)	(20.871)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il portafoglio di business della Banca è attualmente costituito dalle seguenti Aree principali:

Area Enti e Amministrazioni Pubbliche:

- finanziamenti e consulenza finanziaria allo Stato e Amministrazioni Centrali del settore pubblico;
- finanziamenti e consulenza finanziaria ai Grandi Enti (Regioni e Clientela Target);
- finanziamenti e consulenza finanziaria a Enti Locali e Territoriali e Small Public Utilities.

Area Corporate e Finanza Strutturata:

- finanziamenti e consulenza finanziaria alle aziende del settore pubblico (prevalentemente ex municipalizzate);
- project financing in Italia e all'estero.

Area Internazionale:

- finanziamenti ad amministrazioni Centrali, Enti locali ed Aziende Pubbliche in paesi esteri.

Per quanto riguarda l'**Area Enti e Amministrazioni Pubbliche**, le strategie sottostanti l'Attività creditizia si articolano come segue:

- per lo Stato e Amministrazioni Centrali la Banca persegue il mantenimento dell'attuale posizionamento competitiva e degli attuali livelli delle erogazioni accompagnato da una ottimizzazione dei margini di redditività;
- per i Grandi Enti la Banca punta ad una crescita dei volumi stipulati e della relativa quota di mercato attraverso l'ampliamento delle soluzioni offerte, con particolare riguardo alla ristrutturazione dell'indebitamento ed all'offerta di strumenti di copertura dei rischi;
- per gli Enti Locali e Small Public Utilities sfruttando l'efficacia commerciale delle strutture periferiche dedicate si persegue un maggior radicamento delle attività della banca sul territorio nazionale con un'offerta integrata di prodotti di finanziamento e strumenti derivati.

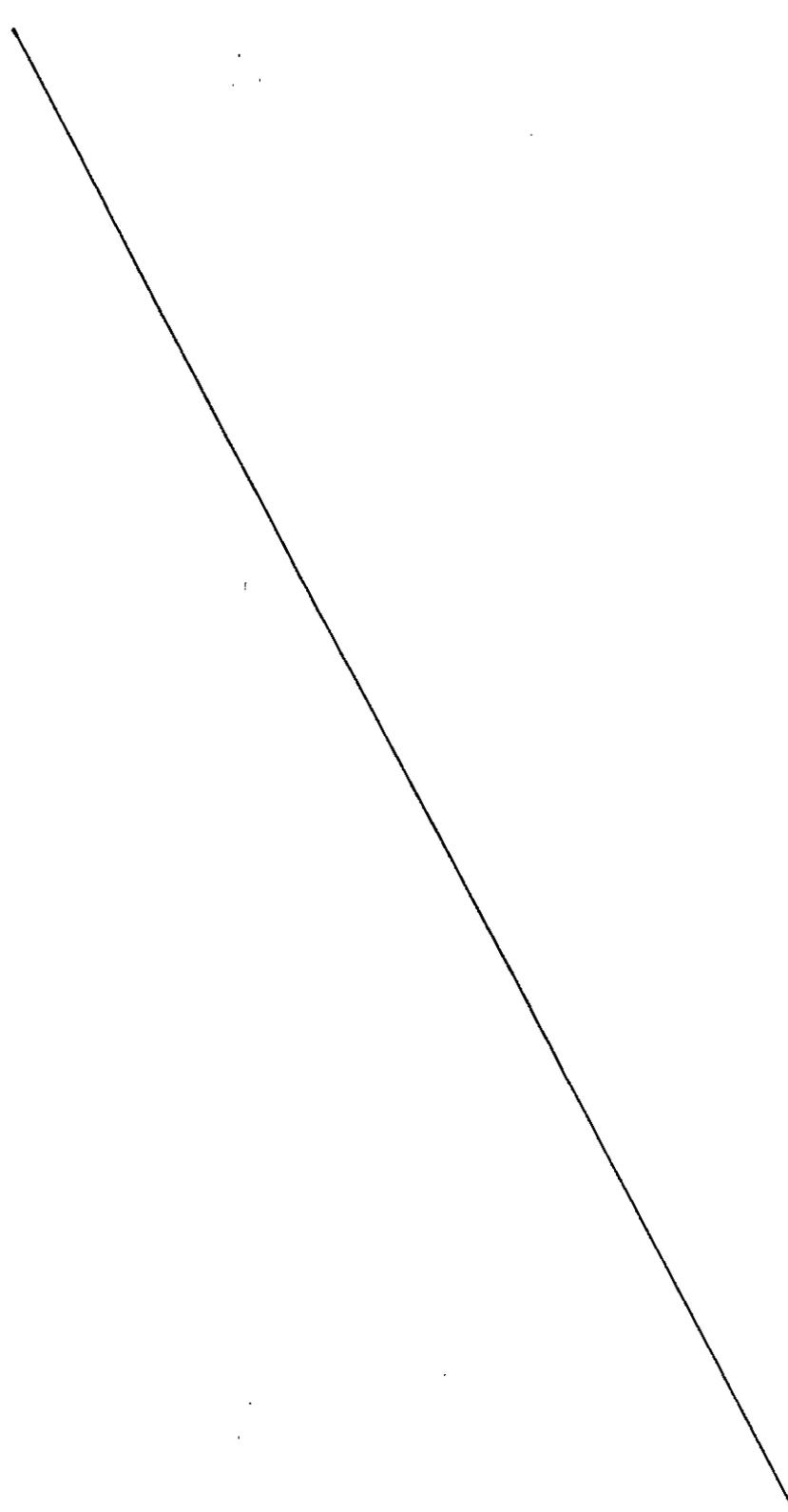
Per quanto riguarda l'**Area Corporate e Finanza Strutturata** le strategie relative all'attività creditizia si possono così riassumere:

- per le Aziende Pubbliche, segmento che presenta un significativo potenziale di sviluppo per la Banca, la strategia di posizionamento si basa sull'utilizzo di tutte le leve di marketing a disposizione. In tale ambito la leva dei prodotti (finanziamenti e derivati) e la leva dell'assistenza "totale" costituiscono i fattori chiave di successo;
- per il Project finance, la strategia di riferimento prevede oltre al rafforzamento del ruolo della Banca sui grandi progetti, anche lo sviluppo dei cd. "Small Projects", attualmente emergenti nel quadro della domanda di finanziamento, per le caratteristiche di rapidità e di snellezza procedurale.

Per quanto attiene all'**Area Internazionale**, la strategia della Banca prevede un ruolo attivo nei confronti dei clienti attuali e potenziali, sia in autonomia sia in cooperazione con altri operatori esteri del settore. I mercati prioritari di riferimento sono caratterizzati da elevati tassi di sviluppo macroeconomico con

importanti programmi di implementazione delle infrastrutture (es. Europa dell'Est e bacino del Mediterraneo).

Le strategie suesposte, nel perseguire un posizionamento adeguato in tutte le aree di business in cui la Banca è presente, consentono complessivamente la diversificazione dei rischi nel quadro di una gestione bilanciata del portafoglio di attività.



2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Informativa

Le attività di gestione e controllo dei rischi si basano su linee guida fissate dal top management della Capogruppo al quale sono demandate le decisioni riguardanti la gestione dell'equilibrio complessivo dei rischi di Gruppo, nonché l'assunzione di rischi di grande entità per i quali è previsto l'obbligo di acquisire, preliminarmente alla delibera, "parere di conformità" dai competenti organi della Capogruppo.

I rischi assunti, nei limiti di autonomia assegnati, sono sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture designate ai controlli, attraverso il sistema di Asset Liability Management, sviluppato per migliorarne le funzioni di controllo, nonché per offrire supporto alle unità operative.

Il Risk Management Committee della Banca, convocato con periodicità almeno bimestrale, assicura un efficace raccordo fra la gestione del rischio di Banca OPI e le valutazioni espresse a livello complessivo di Gruppo, monitorando in particolare le esposizioni soggette a normativa Grandi Rischi e certificando il rispetto dei limiti individuali nonché la loro evoluzione prospettica.

Ai fini di una corretta, univoca e coerente misurazione del rischio di credito vengono utilizzate a livello di Gruppo metodologie consolidate e disciplinate da un apposito regolamento. Esse permettono di realizzare un'adeguata valutazione di tutte le operazioni e delle garanzie ad esse associate attraverso l'espletamento di approfondite analisi di merito di credito.

Detta valutazione, oltre ad avvalersi di modelli interni di apprezzamento del rischio creditizio con una solida base statistica, tiene conto di ogni informazione di volta in volta giudicata rilevante, che possa esplicitare un impatto apprezzabile sul giudizio finale riguardo all'operazione.

La scelta effettuata dal Gruppo SanpaoloIMI di utilizzare ai fini di Basilea II un approccio "advanced" per valutare il rischio creditizio comporta - a completamento dell'iter istruttorio - l'attribuzione a ciascuna controparte di un rating.

L'attribuzione del rating è regolamentata da una apposita direttiva "quadro" che recepisce ed integra, con riferimento allo specifico contesto di Banca OPI, le linee guida definite per il Gruppo Sanpaolo IMI nella direttiva "Adeguamento del Processo del Credito al Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea II)".

In conformità a quanto disposto dalla normativa, tutte le proposte di affidamento a favore della principale clientela (Stati, Enti Locali e Territoriali Italiani ed Imprese) riportano il rating attribuito al cliente. La competenza per l'attribuzione del rating è, nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, in parte accentrata presso unità specialistiche (Stati, Banche e Istituzioni Finanziarie, Conglomerate Complesse, Imprese con rating di Agenzia, Project Finance, Cartolarizzazioni) ed in parte decentrata.

Le attività di competenza di Banca OPI riguardano l'attribuzione del rating a tutti gli Enti Locali e Territoriali (anche a fronte di affidamenti di altre Banche del Gruppo) ed alle Imprese domestiche, limitatamente a quelle per le quali Banca OPI ha, nell'ambito del Gruppo, l'esposizione prevalente. Il processo di attribuzione del rating è decentrato sulle unità organizzative di volta in volta competenti, con la supervisione ed il coordinamento di un'apposita unità, denominata "Sviluppo processi creditizi e processi di rating".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso del 2006 l'attività di attribuzione del rating alle controparti di competenza di Banca OPI è andata a pieno regime.

Per le Imprese Domestiche e per gli Enti Locali (limitatamente a Comuni e Province) sono utilizzati modelli statistical based sviluppati in stretta collaborazione con la Capogruppo e disponibili sulla rete Intranet di Gruppo.

Per le Regioni è utilizzato un approccio expert based basato su un modello parametrico di scoring, integrato dalle valutazioni della struttura specialistica preposta (Sviluppo processi creditizi e processi di rating).

I modelli di rating e di pricing utilizzati, in conformità con quanto previsto dal nuovo accordo di Basilea, misurano il rischio di credito sulla base dei seguenti elementi:

Perdita attesa: rappresenta la perdita media che la Banca si aspetta di osservare nel suo portafoglio crediti ad un anno. La perdita attesa, "statisticamente certa", è calcolata al momento della concessione del credito e dà luogo a rettifiche di valore "forfettarie" (cioè non riferite alle singole posizioni) nel portafoglio prestiti.

La perdita attesa a 1 anno è la perdita "media" che ci si può aspettare data la probabilità che la controparte vada in default in un holding period di 1 anno e può essere essenzialmente scomposta in tre differenti dimensioni:

- il rischio cliente/controparte, misurato tramite la PD (probabilità di default o di inadempienza), sinteticamente espressa attraverso il rating;
- il rischio connesso alla possibilità di recuperare o meno parte del credito nel caso in cui il cliente vada in default, misurato tramite la LGD (loss given default), legata principalmente alla presenza di elementi di mitigazione del rischio quali garanzie reali /personali che assistono il credito;
- l'esposizione complessiva della Banca verso il cliente al momento del default, misurata tramite la EAD (exposure at default).

Probability of default (PD)

La PD quantifica la probabilità con cui il cliente potrebbe entrare in default, ovvero essere inadempiente nei confronti della Banca, nei prossimi 12 mesi e rappresenta unicamente il rischio di controparte, o rischio cliente. Nella valutazione della PD non si prendono in considerazione le garanzie o altri fattori che permettono comunque alla Banca di recuperare parte del credito erogato. Alla PD è associato un rating, espresso secondo la "scala maestra" adottata dal Gruppo Sanpaolo IMI e confrontabile con i rating formulati dalle Agenzie ufficiali.

Loss given default (LGD)

La LGD esprime, in caso di inadempienza del cliente, la percentuale del credito che la Banca si aspetta di non poter recuperare. Il credito può essere in parte recuperato grazie a fattori di mitigazione del rischio. Nel caso degli enti locali tali fattori, rappresentati dalla delegazione di pagamento e dal mandato irrevocabile di pagamento, sono particolarmente tutelanti.

Exposure at default (EAD)

La EAD è un valore che indica l'esposizione della Banca verso il cliente al momento del default. L'esposizione al momento del default non può essere inferiore all'utilizzato, ed è determinata sommando all'utilizzato una percentuale del margine disponibile (Accordato - Utilizzato), differenziata in base alle forme tecniche di utilizzo e al rating della controparte.

Perdita inattesa: pur essendo possibile calcolare una perdita "media", la Banca deve far fronte anche a perdite impreviste, legate per esempio al ciclo economico; Basilea II chiede alle aziende di credito di mantenere un capitale adeguato per fronteggiare quelle perdite "in eccesso" che si potrebbero verificare rispetto alla perdita media attesa. La perdita inattesa viene calcolata con tecniche statistiche e permette di quantificare il capitale di rischio da allocare per fare fronte a perdite impreviste, basandosi sul modello di portafoglio sviluppato in Capogruppo.

Alla perdita attesa, su cui si basa il modello di pricing del rischio di credito, i nuovi principi contabili IAS hanno sostituito il concetto di "**Incurred Loss**", definita come stima delle perdite già insite nel portafoglio ma non ancora identificate in maniera specifica.

Pertanto ai fini di redazione del Bilancio, la riserva generica a fronte del portafoglio in bonis, è stata determinata sulla base del modello del Risk Management di Capogruppo che prevede una segmentazione del portafoglio in "pool" differenziati per territorialità e settore merceologico ai quali viene attribuito un tasso di "incurred loss" calcolato applicando alla perdita attesa i parametri di loss confirmation period (intervallo di

tempo necessario affinché l'evento che genera il default si manifesti concretamente), ciclicità (per riflettere le condizioni economiche correnti) e concentrazione del portafoglio, aggiornati dalla Capogruppo. Dal punto di vista dei controlli, i rischi di credito del portafoglio sono sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture preposte, attraverso la predisposizione di un reporting gestionale che effettua una rilevazione periodica (mensile/trimestrale) dei flussi e degli stock in essere. Le analisi effettuate, a supporto delle strutture operative, tendono ad evidenziare la dinamica del portafoglio crediti sia in termini di composizione, di qualità (rating), di concentrazione, con particolare attenzione ai limiti imposti dalla normativa Grandi Rischi, fornendo inoltre un dettaglio analitico delle posizioni problematiche.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'operatività di Banca OPI può essere ricondotta sinteticamente a quattro fattispecie giuridiche contrattuali, quali:

- Mutui/Aperture di Credito e/o Prestiti Obbligazionari emessi da Enti Locali;
- Finanziamenti a società di capitale/altri soggetti diversi da Enti Pubblici operanti nel settore pubblico;
- Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato;
- Operazioni di Project Finance.

Quasi sempre la contrattualistica prevede forme di mitigazione del rischio di credito, con caratteristiche differenziate a seconda della forma tecnica del finanziamento perfezionato. Infatti: le garanzie che assistono i finanziamenti e i prestiti obbligazionari dei Comuni sono rappresentate principalmente dalla delegazione di pagamento che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 206 e ss. del D.lgs. 267/00 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per brevità TUEL), gli Enti Locali possono rilasciare - quale copertura del pagamento delle rate di ammortamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

La delegazione, a norma delle disposizioni contenute nel TUEL, deve essere notificata al Tesoriere ancorché non sia assoggettata ad accettazione da parte di quest'ultimo. L'Ente Locale, con il rilascio della delegazione in argomento, sostanzialmente delega il proprio tesoriere ad accantonare, per tutta la durata del servizio in essere - mutuo, apertura di credito o prestito obbligazionario - somme via, via necessarie ad assicurare il regolare servizio del prestito, conferendo allo stesso tesoriere contestuale incarico ad effettuare il pagamento, alle singole scadenze contrattualmente prefissate, delle somme necessarie al soddisfo delle rate dovute per capitale ed interessi.

Nelle operazioni di finanziamento perfezionate dalla Banca nei confronti di enti territoriali diversi dai Comuni (Regioni e Province autonome) il ricorso all'indebitamento è condizionato al fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento risultante dal bilancio regionale non superi il 25% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Qualora l'operazione non sia con onere a carico dello Stato e con pagamento diretto delle rate alla Banca da parte dello Stato stesso, si richiedono usualmente le seguenti garanzie:

- iscrizione nel bilancio regionale per tutta la durata del mutuo, delle rate di ammortamento per capitale ed interessi;
- mandato irrevocabile all'istituto di credito tesoriere ad accantonare, sul totale delle entrate regionali, le somme occorrenti per far fronte al servizio del mutuo per capitali e interessi.

Nel caso di **Finanziamenti a società di capitale/ altri soggetti diversi da Enti Pubblici** operanti nel settore pubblico l'impegno assunto dal prestatore a rimborsare il prestito mediante pagamento periodico di rate, usualmente semestrali, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, con un eventuale periodo di preammortamento, è assistito solitamente dalle una o più tipologie delle seguenti forme di garanzia:

1. ipoteca e/o privilegio su beni;
2. pegno su titoli obbligazionari, azionari, crediti, ecc.;
3. fideiussioni solidali o pro-quota;
4. lettere di patronage;

5. cessioni pro-solvendo di crediti;
6. mandati al Cassiere;
7. obbligo del soggetto finanziato a far affluire le proprie entrate presso Istituto di gradimento della Banca, con conferimento di mandato irrevocabile a detto Istituto ad utilizzare tali entrate per effettuare il servizio del finanziamento.

Le lettere di patronage di cui al punto nn. 4 e le "garanzie" di cui ai precedenti punti nn. 6 e 7, rappresentano strumenti di mitigazione del rischio di credito generalmente utilizzati nella prassi dei rapporti finanziari come misure a supporto del credito e alternativi rispetto alle forme di garanzia tradizionalmente conosciute; tutte le altre suindicate garanzie sono assoggettate alla disciplina contenuta nelle norme del C.C. nonché, ove applicabili, alle disposizioni del D.lgs. 21 maggio 2004, n. 170, recante norme di "Attuazione della direttiva 2002/47/CE, in materia di contratti di garanzia finanziaria".

I Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato sono finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifici programmi da parte del soggetto mutuatario, individuati con apposite leggi che prevedono lo stanziamento di limiti di impegno/contributi pluriennali da parte dello Stato destinati, per l'appunto, al rimborso del mutuo stesso. Le caratteristiche del contratto (durata, modalità di rimborso, tasso fisso o variabile, ecc.) sono generalmente stabilite con decreti attuativi emanati usualmente dal Ministero sul cui capitolo affluiscono le risorse statali e lo schema contrattuale è talvolta subordinato all'approvazione dell'Amministrazione Centrale competente.

In generale, l'importo mutuato corrisponde al valore attuale degli stanziamenti/contributi pluriennali dello Stato ed è di norma gradualmente erogato all'Ente mutuatario, in relazione allo stato di avanzamento lavori. Vista la natura delle operazioni in parola qualora le rate del mutuo siano corrisposte alla Banca direttamente dall'Amministrazione Centrale competente, non viene prevista alcuna garanzia; in caso di pagamento da parte dell'Ente mutuatario viene usualmente previsto un mandato irrevocabile alla Banca su cui affluisce il contributo statale, di accantonare semestralmente detto contributo per effettuare il pagamento delle rate. In tale tipologia di operazioni confluiscono i crediti verso la clientela erogati a valere su fondi/contributi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Tali fondi/contributi statali, ancorché formalmente alla clientela, non risultano in nessun momento a disposizione di questa, in virtù della delegazione a favore della banca finanziatrice e non possono essere neppure ricompresi nell'ambito di procedure concorsuali.

Le Operazioni di Project Finance sono finanziamenti destinati ad una specifica unità economica in cui il flusso di cassa e gli utili del progetto si configurano come la principale garanzia per il rimborso del debito mentre le attività ed il patrimonio dell'unità economica sono a garanzia collaterale.

La tipologia in esame si distingue per le seguenti principali caratteristiche:

- 1) l'identificazione di un' "unità economica" giuridicamente individuata e distinta, sotto il profilo della responsabilità patrimoniale, dagli sponsor dell'iniziativa mediante:
 - a) l'incorporazione del progetto in un separato soggetto giuridico (usualmente società di capitali) titolare delle relazioni contrattuali attive e passive che compongono il progetto e denominato "società veicolo" o "società di progetto" ("special purpose vehicle" o "special purpose entity" o "SPV");
 - b) l'isolamento dei flussi finanziari generati dal progetto medesimo mediante appropriati strumenti giuridici e/o di garanzia tali da separare l'iniziativa economica dal patrimonio e dalle vicende giuridiche dei soggetti promotori;
- 2) l'idoneità dell'attività economica finanziata a generare "flussi di cassa" di segno positivo sufficienti a coprire i costi operativi, restituire le somme ricevute in prestito per la realizzazione dell'investimento e fornire un adeguato margine di profitto al promotore dell'iniziativa;
- 3) il complesso delle garanzie prestate a tutela dei finanziatori tende ad essere costituito sull'intero patrimonio del veicolo; segnatamente i beni e diritti di cui questo è titolare ed i claims che possono essere da questi vantati - a titolo di risarcimento, indennizzo o altro - nei confronti delle controparti terze (progettisti, esecutori di lavori e servizi, imprese di assicurazione, soci - limitatamente agli impegni di apporto di capitale eventualmente non onorati - e pubbliche amministrazioni);

4) lo svolgimento di un processo di identificazione, valutazione e traslazione (mediante specifici accordi contrattuali e/o sistemi di incentivi-disincentivi) delle varie tipologie di rischio che gravano sull'iniziativa economica in capo ai diversi attori coinvolti nell'iniziativa, secondo il metro della economicità e dell'efficienza allocativa (risk allocation o risk shifting);

5) la previsione di forme accessorie di tutela del credito (di natura obbligatoria) quali covenant, representation & warranties ed event of default di volta in volta disegnate sulla base delle specificità della singola iniziativa.

Quanto sopra premesso, le principali forme di garanzia che assistono (nei limiti della normativa applicabile) la tipologia di operazioni in esame sono:

Ipoteca: su tutti i beni immobili e/o altri diritti reali di godimento appartenenti, costituiti in favore e/o altrimenti nella disponibilità della beneficiaria del finanziamento ivi incluso, ove costituito il diritto di superficie; **Canalizzazione dei flussi finanziari** generati e/o connessi con il PROGETTO sul Conto Ricavi aperto presso la Banca Depositaria e connessi vincoli di gestione della liquidità; Privilegi: privilegio speciale ex art. 46 (Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi) D. Lgs. 1.9.1993, n. 385; privilegio generale ex art. 37-nonies (Privilegio sui crediti) L. 109/1994 e s.m.i.; **Vincoli di destinazione** ex art. 37-septies (Risoluzione) L. 109/1994 e s.m.i.; **Pigni/Cessione in Garanzia:**

- sulle azioni/quote rappresentanti il capitale sociale della SPV beneficiaria del finanziamento;
- su tutti i Conti del Progetto;
- sui crediti IVA;
- sui crediti della beneficiaria del finanziamento derivanti e/o connessi con i Documenti di Progetto;
- sui crediti dei Soci nei confronti del BENEFICIARIO derivanti dal Contratto di Capitalizzazione e/o da altri rilevanti rapporti contrattuali, ivi inclusi i crediti nascenti da eventuali prestiti subordinati; **accordi diretti (direct agreements) - diritti di subentro** nei Contratti Commerciali (step in rights); Diritto di subentro ex art. 37-octies (Subentro) Legge n. 109/94.(come successivamente modificata).

2.4 Attività finanziaria deteriorata

La natura del portafoglio di Banca OPI è tale che storicamente le posizioni problematiche hanno sempre rappresentato una quota assolutamente non significativa sul totale delle esposizioni creditizie. La gestione di eventuali nuove posizioni è affidata all'Unità Consulenza Legale e Societaria, che attiva le azioni di recupero per via giudiziale delle posizioni ad essa trasmessa dalle Strutture Operative, una volta da queste esperite inutilmente le azioni stragiudiziarie dirette alla ristrutturazione delle partite creditorie scadute ed insolute. L'attività viene svolta con l'ausilio di legali esterni, ai quali, di volta in volta, viene conferita procura alle liti per i singoli atti giudiziari.

Per le pratiche relative alle operazioni pregresse summenzionate si prosegue, invece, tramite la normale attività di recupero giudiziario, cercando prevalentemente di trovare definizioni transattive delle vertenze, al fine di ridurre i tempi che si rendono necessari per procedere in via esecutiva immobiliare.

Per quanto concerne il processo di valutazione, le posizioni in Incaglio e in Sofferenza sono state classificate come deteriorate in base alle disposizioni IAS, in ottemperanza a quanto previsto dalla A.d.V. e sono state oggetto di valutazione da parte delle strutture operative secondo le seguenti modalità:

- relativamente alle sofferenze, si rinvia a quanto già riportato nella "Relazione sulla gestione";
- relativamente agli incagli si è proceduto alla costruzione di piani di rientro stimati in base alla previsione dell'importo recuperabile e dei tempi di recupero;
- alle posizioni in incaglio al 30 giugno, 2007 è stata applicata una svalutazione sull'ammontare totale (somma di capitale residuo e rate scadute);
- l'importo recuperabile è stato ripartito sulla durata residua del finanziamento, in base alle scadenze contrattuali previste dal piano di ammortamento originario, rideterminando l'importo delle rate a scadere;
- i flussi di cassa sono stati attualizzati al tasso vigente al momento della classificazione ad incaglio;
- la differenza tra l'importo recuperabile e il relativo valore attuale, (cosiddetto effetto attualizzazione) è stato sommato alla svalutazione dell'esposizione determinando il valore totale della rettifica.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						749.945	749.945
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.667					7.280.087	7.283.754
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						907.469	907.469
5. Crediti verso clientela	14.309	22.571		12.121		20.628.853	20.677.854
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						585.128	585.128
Totale 30/06/07	17.976	22.571		12.121		30.151.482	30.204.150
Totale 31/12/06	8.838	31.039		6.251		30.051.707	30.097.835

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					749.945		749.945	749.945
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.711	5.044		3.667	7.280.087		7.280.087	7.283.754
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					907.469		907.469	907.469
4. Crediti verso banche								-
5. Crediti verso clientela	72.293	23.265	27	49.001	20.684.465	55.612	20.628.853	20.677.854
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura					585.128		585.128	585.128
Totale 30/06/07	81.004	28.309	27	52.668	30.207.094	55.612	30.151.482	30.204.150
Totale 31/12/06	65.872	19.726	18	46.128	30.107.321	55.614	30.051.707	30.097.835

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	1.009.428			1.009.428
Totale A	1.009.428			1.009.428
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	899.507			899.507
Totale B	899.507			899.507

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	42.437	24.461		17.976
b) Incagli	26.417	3.846		22.571
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	12.150	2	27	12.121
e) Rischio paese				
f) Altre attività	27.866.578		55.612	27.810.966
Totale A	27.947.582	28.309	55.639	27.863.634
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	4.896.832			4.896.832
Totale B	4.896.832	-	-	4.896.832

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	24.704	34.899		6.269	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	17.780	4.480		9.660	
B.1 Ingressi da crediti in bonis	15.008			9.613	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.691	3.715			
B.3 Altre variazioni in aumento	81	765		47	
C. Variazioni in diminuzione	(47)	(12.962)		(3.779)	
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 Cancellazioni					
C.3 Incassi	(19)	(10.271)			
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(2.691)		(3.715)	
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(28)			(64)	
D. Esposizione lorda finale	42.437	26.417		12.150	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	15.866	3.860	18		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	8.921	705	27	-	-
B.1 Rettifiche di valore	8.197	705	27		
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	642				
B.3 Altre variazioni in aumento	82				
C. Variazioni in diminuzione	(326)	(719)	(16)	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	(294)	(77)			
C.2 Riprese di valore da incasso	(4)				
C.3 Cancellazioni					
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(642)			
C.5 Altre variazioni in diminuzione	(28)		(16)		
D. Rettifiche complessive finali	24.461	3.846	29	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(€/migliaia)

	Garanzie reali				Garanzie personali				Totale
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti	Crediti di firma			
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	911.597								
1.1 totalmente garantite									
1.2 parzialmente garantite	911.597								
2. Esposizioni verso clientela garantite:	20.587.176	409.039	163.340	7.100		6.103.086	227.301	2.002.056	267.979
2.1 totalmente garantite	1.214.907	408.486	131.590	7.100			125.034	337.612	123.467
2.2 parzialmente garantite	19.372.269	553	31.750			6.103.086	102.267	1.664.444	144.512
									9.179.901
									1.133.289
									8.046.612

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/strumenti	Governi banche centrali				Società bancarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
	Esposizioni netto	Esposizioni portafoglio	Riserve di valore	Riserve di retrocezione	Esposizioni netto	Esposizioni portafoglio	Riserve di valore	Riserve di retrocezione	Esposizioni netto	Esposizioni portafoglio	Riserve di valore	Riserve di retrocezione	Esposizioni netto	Esposizioni portafoglio	Riserve di valore	Riserve di retrocezione	Esposizioni netto	Esposizioni portafoglio	Riserve di valore	Riserve di retrocezione	
A. Esposizioni per cassa																					
A.1 Differenze																					
A.2 Inesati																					
A.3 Esposizioni remunerate																					
A.4 Esposizioni scadute																					
A.5 Altre esposizioni																					
Totale	2.766.142	1.918	1.918	2.764.224	11.792.884	2.395.647	2.279	2.285.977	10.820.146	26.761	10.793.385	90.144	10.820.146	26.761	10.793.385	90.144	10.820.146	26.761	10.793.385	90.144	
	2.766.142	1.918	1.918	2.764.224	11.826.611	2.399.647	3.570	2.396.077	10.864.247	26.786	10.829.258	90.515	10.864.247	26.786	10.829.258	90.515	10.864.247	26.786	10.829.258	90.515	
B. Esposizioni fuori bilancio																					
B.1 Differenze																					
B.2 Inesati																					
B.3 Esposizioni remunerate																					
B.4 Altre esposizioni																					
Totale	76.994	5.994	5.994	76.994	2.244.796	67.788	67.788	67.788	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	
	76.994	5.994	5.994	76.994	2.244.796	67.788	67.788	67.788	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	2.455.992	2.455.992	2.455.992	51.262	
Totale 30.06.07	2.843.136	1.918	1.918	2.841.218	14.071.407	2.467.435	3.570	2.463.865	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	
	2.843.136	1.918	1.918	2.841.218	14.071.407	2.467.435	3.570	2.463.865	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	13.276.239	36.796	13.239.443	141.406	
Totale 31.12.06	3.041.286	6.066	6.066	3.035.220	14.598.181	2.416.056	3.710	2.412.346	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	
	3.041.286	6.066	6.066	3.035.220	14.598.181	2.416.056	3.710	2.412.346	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	13.624.075	32.979	13.591.096	143.363	

Non sono presentati esposizioni verso imprese di assicurazione.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale
A. Settori economici	
Prodotti energetici	2.430.846
Edilizia	517.699
Trasporti	5.000.922
B. Altre branche	1.125.210
Totale	9.074.677

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo		Altri soggetti	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	41.326	17.976	1.111									
A.2 Incagli	26.417	31.039										
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute	12.150	12.121										
A.5 Altre esposizioni	24.785.488	24.733.719	2.901.332	2.897.893	129.306	128.949	36.099	36.051	14.353	14.353		
Totale A	24.865.381	24.794.855	2.902.443	2.897.893	129.306	128.949	36.099	36.051	14.353	14.353		
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Esposizioni ristrutturate												
B.4 Altre esposizioni	4.133.439	4.133.439	659.635	659.635	25.114	25.114	78.644	78.644				
Totale B	4.133.439	4.133.439	659.635	659.635	25.114	25.114	78.644	78.644	-	-		
Totale (A+B) 30.06.07	28.998.820	28.928.294	3.562.078	3.557.528	154.420	154.063	114.743	114.695	14.353	14.353		
Totale 31.12.06	30.309.623	30.239.550	3.178.175	3.173.299	167.669	167.280	89.548	89.528	-	-		

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(€/migliaia)											
	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo		Altri soggetti	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze												
A.2 Incagli												
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni	823.541	823.541	186.031	186.031								
Totale A	823.541	823.541	186.031	186.031								
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Esposizioni ristrutturate												
B.4 Altre esposizioni	889.508	889.508	3.067	3.067								
Totale B	889.508	889.508	3.067	3.067								
Totale (A+B) 30.06.06	1.713.049	1.713.049	189.098	189.098								
Totale 31.12.06	2.154.246	2.154.246	222.590	222.590								

B.5 Grandi Rischi

Attività/ Valori	(€/migliaia)	
	30/06/07	31/12/06
A.		
A.1 Ammontare	3.935.743	4.405.755
A.2 Numero	23	24

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Fino al 30 giugno 2007 Banca OPI non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di propri crediti. Ha però agito sul mercato quale investitore in operazioni di cartolarizzazione realizzate da terzi. Le modalità seguite nell'effettuare gli investimenti si ispirano ai criteri e alle procedure che la Banca si è data per i processi di affidamento creditizio e di gestione dell'attivo in essere, già descritti al paragrafo 2 (informazioni di natura qualitativa) della presente sezione 1.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		
B. Con attività sottostanti di terzi	590.114	590.114																
a) Deteriorate																		
b) Altre	590.114	590.114																

C.1.2 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate

(€/migliaia)

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti																		
Mutui ipotec.com./ind./agric.																		
Mutui ipotecari residenziali																		
Carte di credito																		
Leasing																		
Contributi sociali																		
Titoli																		
Health care receivable																		
Patrimonio immobiliare pubblico																		
Crediti al consumo																		
Crediti verso erario	149.548																	
Amm.ni pubbliche centr. e loc.	374.118																	
Altre attività	66.448																	

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(€/migliaia)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
A.1 Crediti Sanitari Regione Sicilia 1	130.808																	
- Crediti	130.808																	
A.2 Crediti Sanitari Regione Sicilia 2	98.503																	
- Crediti	98.503																	
A.3 Euterpe	149.548																	
- Crediti	149.548																	
A.4 CPG tranche AEM classe A1	66.448																	
- Crediti	66.448																	
A.5 Posillipo Finance	10.000																	
- Crediti	10.000																	
A.6 Conca d'oro	9.542																	
- Crediti	9.542																	
A.7 Levante	10.518																	
- Crediti	10.518																	
A.8 Atlantide	50.913																	
- Crediti	50.913																	
A.9 Cartesio	63.834																	
- Crediti	63.834																	

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(€/migliaia)

	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fir value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenze	Crediti	30/06/07
1. Esposizioni per cassa			590.114			590.114
- senior						-
- mezzanine						-
- junior						-
2. Esposizioni fuori bilancio						-
- senior						-
- mezzanine						-
- junior						-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(€/migliaia)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	30/06/07	31/12/06
A. Attività per cassa							1.795.701	712.231	1.673.990										2.507.932	2.526.827
1. Titoli di debito							1.795.701	712.231	1.673.990										2.507.932	2.526.827
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 30/06/07							1.795.701	712.231	1.673.990										2.507.932	
Totale 31/12/06							2.526.827	-	-											2.526.827

- A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate

(€/migliaia)

Pasività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche	-	-	2.934.126	-	-	-	2.934.126
a) a fronte di attività rilevate per intero			2.934.126				
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 30/06/07	-	-	2.934.126	-	-	-	2.934.126
Totale 31/12/06	-	-	2.531.604	-	-	-	2.531.604

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Considerata l'operatività di Banca OPI, la composizione del portafoglio di negoziazione di vigilanza, rappresentato esclusivamente da Swap (IRS) e Opzioni (Cap-Floor), non è rilevante ai fini dell'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Infatti, tutte le operazioni sono triangolate con Banca IMI con contratti speculari di segno opposto, determinando di fatto una posizione soggetta al rischio tasso limitatamente allo spread che scaturisce dal prezzo applicato alla clientela, più favorevole di quanto retrocesso a Banca IMI per la triangolazione. Pertanto, per gli aspetti generali relativi alla gestione del rischio di tasso di interesse, si rimanda alla sezione 2.2.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

Informativa non oggetto della presente Relazione

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2.

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Banca OPI è esposta al rischio di tasso d'interesse da "fair value", derivante:

- dalle asimmetrie temporali tra il repricing dell'attivo (prevalentemente semestrale) e il repricing del passivo caratterizzato da una periodicità inferiore (trimestrale);
- dal mismatching di copertura, allorché - ad esempio - un impiego a m/l a tasso fisso sia finanziato con provvista di pari durata ma a tasso variabile (posizione orientata alla stabilità/ribasso dei tassi), ovvero

qualora una raccolta a tasso fisso vada a finanziare impieghi di analoga durata ma a tasso variabile (posizione orientata al rialzo dei tassi).

Le scelte di posizionamento, effettuate di volta in volta per stabilizzare o migliorare il margine d'interesse, sono assunte in coerenza con la visione prevalente di evoluzione dei tassi, compatibilmente con la sostenibilità dei rischi che si intendono assumere, e comunque sempre nel rispetto dei limiti di shift sensitivity assegnati dalla Capogruppo a Banca OPI.

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate sono volte essenzialmente a quantificare gli effetti delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sul fair value del portafoglio della Banca, facendo ricorso principalmente alle seguenti misure di rischio:

- Shift sensitivity;
- Value-at-Risk (VaR);
- Sensitivity analysis del margine di interesse

La **shift sensitivity** quantifica la variazione del valore del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso, definito come un incremento parallelo di 1 p.b. della curva dei tassi, può generare una variazione complessiva del valore del portafoglio non eccedente il limite fissato. Tale vincolo è stato oggetto di ridefinizione in accordo con la Capogruppo, a partire da settembre 2005, stabilendo peraltro un sub-limit sia sul tratto a breve della curva che su tratto a m/l.

Il **VaR** è definito come la massima perdita potenziale, con riferimento ad uno specifico intervallo di confidenza e a un determinato periodo, causata da possibili movimenti avversi dei fattori di rischio. La Banca ha scelto di utilizzare la combinazione livello di confidenza 99% con un holding period di 10 giorni lavorativi (giorni di mercato aperto in due settimane), in sintonia con quella indicata dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nell'Emendamento dell'Accordo sui Requisiti Patrimoniali per incorporarvi i Rischi di Mercato.

L'approccio scelto è quello parametrico caratterizzato da due principali elementi:

- il rischio è misurato sulla base della sensibilità della posizione a variazioni dei fattori di mercato, alla volatilità di questi ultimi e al grado di correlazione degli stessi;
- il modello è subordinato all'ipotesi di una distribuzione normale delle variazioni logaritmiche dei rendimenti dei fattori di mercato.

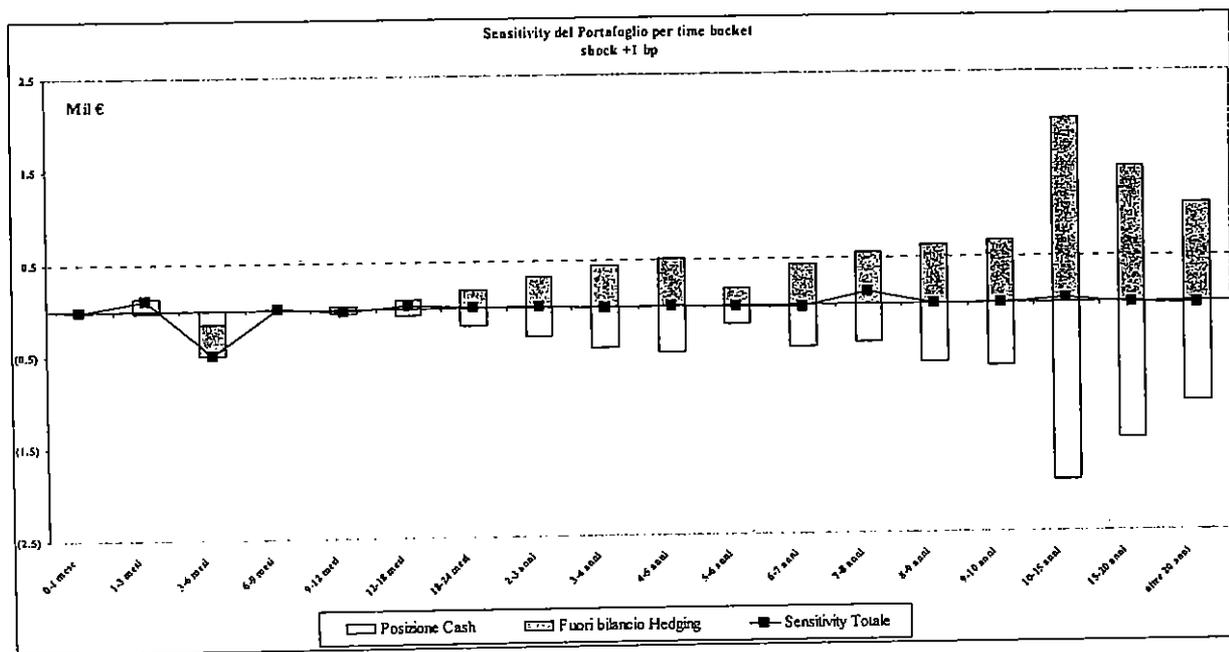
La **sensitivity del margine di interesse** viene calcolata stimando la variazione del margine d'interesse nei 12 mesi successivi alla data di valutazione, simulando, su tutto il portafoglio delle attività e passività finanziarie (comprese pertanto le poste a vista), una variazione istantanea e parallela dei tassi di +/-25 p.b.

La shift sensitivity della Banca presenta un andamento ciclico in corso d'anno, caratterizzato da punte negative sui bucket a breve legate al repricing semestrale dell'attivo amortizing, compensate da picchi positivi sui bucket a medio termine derivanti dalla prevalenza di posizioni bullet a tasso fisso di raccolta. L'operatività posta in essere negli ultimi 2 anni è stata orientata al ribilanciamento di tale gap strutturale attraverso funding caratterizzato da profili di rientro allineati agli impieghi.

Peraltro, in presenza di una costante crescita degli asset a tasso variabile, l'effetto volume sul tratto a breve della curva ha portato oramai a raggiungere/superare inerzialmente il sub-limit specifico nei mesi immediatamente successivi al refixing dell'attivo (gennaio-febbraio, luglio-agosto).

Tale fenomeno, costantemente monitorato, è oggetto di gestione attiva da parte dell'ALM Operativo attraverso l'attivazione di coperture a breve (O.I.S.), finalizzate a trasformare la periodicità degli impieghi (semestrale) in over night, eliminando di fatto il rischio mis-matching endogeno al portafoglio.

La shift sensitivity del Portafoglio al 30 giugno 2007 in mil/€ è riproposta nel grafico sottostante, in cui si evidenzia una punta negativa a breve, sul bucket 3 – 6 mesi, parzialmente compensata da un valore positivo sul bucket 7 –8 anni. Il livello complessivo di shift sensitivity è comunque ricompreso all'interno dei limiti fissati dalla Capogruppo.



La Sensitivity del Margine di Interesse mostra:

- un impatto negativo in caso di aumento dei tassi di 25 p.b. stimato in circa -4,3 milioni di euro;
 - un impatto positivo in caso di riduzione dei tassi di 25 p.b. stimato in circa +4,3 milioni di euro.
- Tale dinamica è destinata a modificarsi in corso d'anno a seguito della diversa tempistica di riprezzamento delle attività rispetto alle passività.

B. Attività di copertura del fair value

La gestione del rischio di tasso d'interesse da fair value è effettuata essenzialmente attraverso la negoziazione di derivati di copertura su tassi a m/l termine, la cui controparte di mercato è Banca IMI, in coerenza con le linee guida della Capogruppo.

Il prodotto di gran lunga più utilizzato è l'interest rate swap, con scambio di tasso fisso contro euribor a 3-6 mesi, con finalità di fair value hedge sia di impieghi che di raccolta a medio lungo. Inoltre, al fine di gestire la dinamica a breve del repricing degli impieghi a tasso variabile vengono attivate coperture sotto forma di OIS.

Tutti i contratti sono perfezionati Over the Counter e quasi sempre l'hedging è specifico, ovvero swap ed hedge item (asset o liability) costituiscono un pacchetto singolarmente individuato. L'immunizzazione è limitata al solo rischio di tasso, mentre non è oggetto di copertura lo spread creditizio.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del primo semestre 2007 non è stata svolta attività di copertura dei flussi finanziari.

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio soggetto a rischio di prezzo è limitato a solo 2 fattispecie riguardanti una partecipazione azionaria e un OICR quotato. Per quanto concerne la partecipazione in mancanza di quotazioni ufficiali, le valutazioni vengono effettuate applicando il Metodo del Discounted Cash Flow; l'OICR invece è esposto in bilancio in base alle quotazioni rilevate sul mercato, in accordo con il Risk Management della Capogruppo.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Vista la non rilevanza delle posizioni in parola non sono poste in essere attività di copertura.

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Gli impieghi in valuta a medio/lungo termine sono soggetti a totale copertura attraverso raccolta "baciata" a breve, ovvero attraverso il perfezionamento di derivati specifici (Cross Currency Swap). Il rischio cambio che ne consegue (trascurabile) è limitato soltanto al margine creditizio in corso di maturazione, non oggetto di copertura; il monitoraggio è effettuato con le medesime modalità già descritte per il rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, attraverso metodologia VaR con utilizzo del sistema di Asset Liability Management.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per quanto sopra esposto, il portafoglio in valuta nasce sempre perfettamente coperto e pertanto l'attività di copertura dal rischio cambio si concretizza di fatto nel puntuale rinnovo delle linee a breve di raccolta a fronte degli impieghi a medio lungo.

Informazioni di natura quantitativa

Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la modestia delle posizioni in parola il controllo viene effettuato tramite verifica diretta degli sbilanci senza ricorso a tecniche sofisticate.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		30/06/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		14.379.070								14.379.070		15.764.894
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						328.230				328.230		321.761
5. Basis swap		1.644.216								1.644.216		1.552.245
6. Scambi indici azionari												
7. Scambi indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		8.837.881								8.837.881		7.587.197
- Acquistate		4.418.935								4.418.935		3.798.500
- Emesse		4.418.946								4.418.946		3.788.697
10. Opzioni floor		4.661.980								4.661.980		4.439.725
- Acquistate		2.330.996								2.330.996		2.249.576
- Emesse		2.330.984								2.330.984		2.190.149
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		29.523.147				328.230				29.851.377		29.665.822

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(€migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		30/06/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		16.953.081								16.953.081		16.750.960
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						78.663				78.663		128.561
5. Basis swap		207.388								207.388		
6. Scambi indici azionari												
7. Scambi indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												275.842
- Acquistate												137.921
- Emesse												137.921
10. Opzioni floor												224.218
- Acquistate												112.109
- Emesse												112.109
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		17.160.469				78.663				17.239.132		17.379.581
Valori medi												

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		30/06/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	27.878.931				328.230				28.207.161		28.113.577	
1. Operazioni con scambio di capitali					328.230				328.230		321.761	
- acquisti					164.115				164.115		156.682	
- vendite					164.115				164.115		165.079	
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	27.878.931								27.878.931		27.791.816	
- acquisti	10.813.693								10.813.693		9.796.333	
- vendite	17.065.238								17.065.238		17.995.483	
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario	16.953.081				78.663				17.031.744		17.379.581	
B.1 Di copertura	16.953.081				78.663				17.031.744		17.379.581	
1. Operazioni con scambio di capitali					78.663				78.663		128.561	
- acquisti					2.718				2.718		5.436	
- vendite					75.945				75.945		123.125	
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	16.953.081								16.953.081		17.251.020	
- acquisti	1.280.000								1.280.000		1.549.530	
- vendite	15.673.081								15.673.081		15.701.490	
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": rischio di controparte

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
	A. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici	429.460		80.209												
A.3 Banche	279.678		56.985				27.798		12.309						
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni															
A.6 Imprese non finanziarie	1.475		2.281												
A.7 Altri soggetti	80		112												
Totale 30/06/07	710.693		139.587				27.798		12.309						
Totale 31/12/06	676.896		129.582				41.124		12.381						
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	582.156		143.526				2.917		1.853						
B.4 Società finanziarie	55		67												
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale 30/06/07	582.211		143.593				2.917		1.853						
Totale 31/12/06	198.211		127.102				953		2.896						

A.5 Derivati finanziari "over the counter": rischio finanziario

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici	248.271		4.001				19.645		12.309						
A.3 Banche	421.472		7.687												
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni															
A.6 Imprese non finanziarie	6.452		163												
A.7 Altri soggetti															
Totale 30/06/07	676.195	-	11.851	-	-	-	19.645	-	12.309	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/06	637.615	-	11.605	-	-	-	31.931	-	12.381	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	189.236		31.801				4.436		3.870						
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
Totale 30/06/07	189.236	-	31.801	-	-	-	4.436	-	3.870	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/06	371.295	-	42.304	-	-	-	8.914	-	4.812	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	(€/migliaia)			
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	21.418.609	3.599.054	4.505.484	29.523.147
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro			328.230	328.230
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 30/06/07	21.418.609	3.599.054	4.833.714	29.851.377
Totale 31/12/06	21.502.765	3.330.940	4.832.117	29.665.822
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.703.943	4.145.422	10.311.104	17.160.469
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.718		75.945	78.663
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 30/06/07	2.706.661	4.145.422	10.387.049	17.239.132
Totale 31/12/06	3.640.322	3.723.462	10.015.799	17.379.583

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione	6.932			
1.1 Con scambio di capitali credit default swap	6.932			
1.2 Senza scambio di capitali credit default swap				
TOTALE 30/06/07	6.932			
TOTALE 31/12/06	6.932			
Acquisto di protezione - valori medi				
2. Vendite di protezione	6.932			
2.1 Con scambio di capitali credit default swap	6.932			
2.2 Senza scambio di capitali credit default swap credit linked notes				
TOTALE 30/06/07	6.932			
TOTALE 31/12/06	6.932			
Vendita di protezione - valori medi				

B.2 Derivati su crediti: fair value positivo – rischio di controparte

(€/migliaia)			
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	13.864	7.325	693
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	6.932	7.325	693
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici	6.932	7.325	693
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazioni			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:	6.932		
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	6.932		
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti:			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 30/06/07	13.864	7.325	693
Totale 31/12/06	138.643	9.922	693

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(€/migliaia)

	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1. Acquisti di protezione con controparti:	6.932	7.325
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	6.932	7.325
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 30/06/07	6.932	7.325
Totale 31/12/06	6.932	9.922

B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

(€/migliaia)

	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Totale
Portafoglio di negoziazione di vigilanza			13.862	13.862
Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"			13.862	13.862
Portafoglio bancario				
Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				

3. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

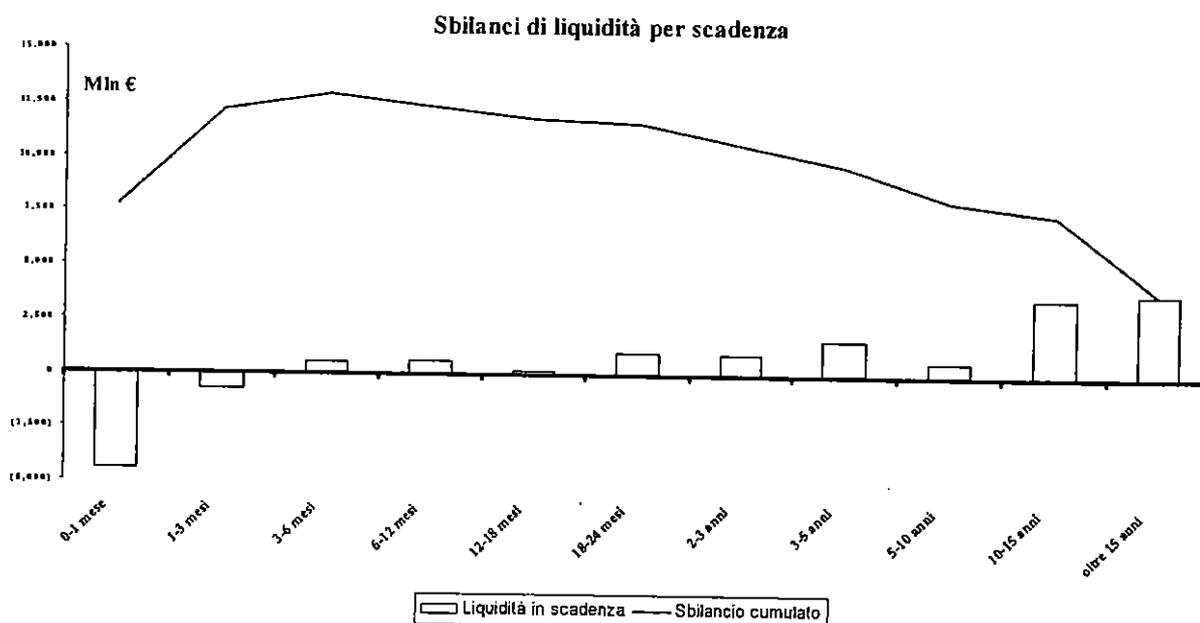
Il rischio di liquidità di Banca OPI, misurato in coerenza con la policy strutturale di gruppo, evidenzia una necessità di raccolta a breve, ed un surplus di fondi nel medio e lungo termine.

Il gap di liquidità nel breve termine è legato alla strutturale posizione di raccolta con tesoreria, ed è coperto con funding da Capogruppo e dalla BCE, mediante *repo* ottenuti a fronte di asset stanziabili.

I bucket a medio e lungo termine beneficiano invece dei rientri degli impieghi a medio e lungo termine, che presentano durata media superiore alla raccolta.

Ai fini di monitoraggio e controllo, le strutture di presidio approntano mensilmente l'informativa gestionale in grado di supportare le strutture operative nella predisposizione delle coperture finanziarie. Tale informativa fornisce, attraverso il sistema di Asset Liability Management, sia l'evoluzione inerziale della posizione di liquidità a livello di singolo bucket, sia una verifica, corrente e prospettica, del rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze (1 e 2), già richieste dalla Banca d'Italia, ed oggi oggetto di specifica normativa all'interno del gruppo, nell'ambito della policy di liquidità strutturale.

Il grafico descrive l'andamento della liquidità in scadenza distribuita per fasce temporali, sia in termini periodali che cumulati.



2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie e famiglie consumatrici	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela		48.924		3.400		91.953	3.283.601
A.2 Titoli in circolazione						6.452	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione		275.237	421.476				
A.4 Passività finanziarie al fair value							
Totale 30/06/07		324.161	421.476	3.400		98.405	3.283.601
Totale 31/12/06		347.496	399.074	3.400		110.515	4.282.793

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Italia nord ovest	Italia nord est	Centro d'Italia	Italia sud e isole	Totale italia	Resto del Mondo
A.1 Debiti verso clientela	45.599	9.213	41.684	47.781	144.277	5.150.218
A.1 Debiti verso banche	19.809.444		4		19.809.448	
A.2 Titoli in circolazione			3.283.601		3.283.601	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	560.088	4.549	8.543	129.985	703.165	
A.4 Passività finanziarie al fair value						
Totale 30/06/07	20.415.131	13.762	3.333.832	177.766	23.940.491	5.150.218
Totale 31/12/06	18.743.265	39.241	4.336.145	196.388	23.315.039	5.414.873

4. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'operational risk è definito come "il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni".

Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi, finalizzati, tra l'altro, all'utilizzo dei metodi avanzati di calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.

La metodologia di misurazione prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo. Il capitale a rischio viene definito dal Risk Management di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere.

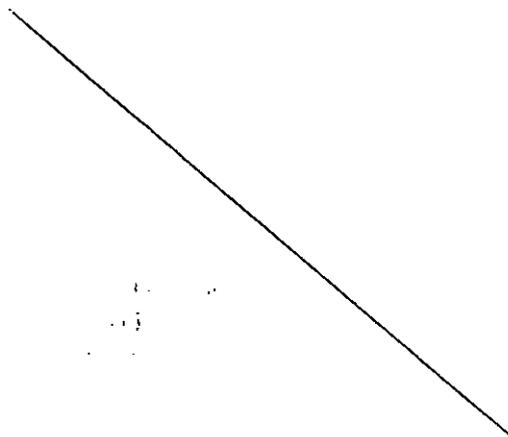
Le società controllate sono chiamate a supportare il processo di Operational Risk Management attraverso la condivisione e l'attuazione dei principi e delle metodologie indicate dalla Capogruppo, sia sotto il profilo della governance del rischio, sia in relazione alla produzione di dati atti al funzionamento del modello.

Nel corso dell'esercizio è stata eseguita la raccolta dei dati di perdita, introducendo una specifica procedura per la raccolta tempestiva e sistematica delle informazioni; inoltre, sono state condotte a livello sperimentale le analisi di scenario e le valutazioni del contesto operativo che confluiranno, a regime, nel motore di calcolo sopra descritto.

Il profilo di rischiosità operativa di Banca OPI appare piuttosto contenuto e concentrato prevalentemente in aspetti legali, contrattualistici e di compliance, peraltro ben presidiati, oltre che in problematiche organizzative, tecnologiche e di processo, di natura ordinaria. Poco significativa la rischiosità inerente le attività immobilizzate, come pure i danni derivanti da illeciti perpetrati da terzi. Il fondo rischi ed oneri accoglie accantonamenti a fronte di pendenze legali le cui previsioni di perdita ammontano a circa 2,5 milioni di euro. Tale ammontare si riferisce, per euro 1,5 milioni a contenzioso riveniente dalla pregressa attività di leasing svolta in passato dalla IMI Lease e, per la restante parte, a contenzioso in materia di lavoro.

Informazioni di natura quantitativa

Nel primo semestre 2007 Banca OPI ha registrato una unica perdita operativa di ammontare significativo, rappresentata da un accantonamento a fronte della pregressa attività di leasing svolta in passato dalla IMI Lease.



Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio di Banca OPI ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi indicati dall'Organo di Vigilanza, ma anche a sostenere un rating di alto profilo;

- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività aziendale pur evitando esuberi di risorse, rispetto agli obiettivi sopra indicati, che potrebbero trovare utilizzo più economico all'interno del Gruppo.

Il patrimonio include il capitale sociale, tutti i tipi di riserva - comprese quelle di valutazione - gli utili in formazione al netto dei dividendi attesi, nonché il prestito subordinato.

Tale nozione di patrimonio è alla base di quella di patrimonio di vigilanza utilizzata per la fissazione dei requisiti minimi obbligatori. Tali requisiti riguardano sostanzialmente:

- il rapporto minimo del 7% (in quanto banca membro del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) fra il patrimonio di vigilanza (patrimonio di base e patrimonio supplementare al netto delle deduzioni, come meglio specificato più oltre) e l'attivo ponderato a fronte dei rischi di credito e di mercato;

- il rapporto massimo del 40% (essendo banca appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo) fra il massimo dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Il rispetto di suddetti vincoli è garantito da apposite procedure organizzative interne, riguardanti principalmente il processo di affidamento creditizio e di gestione delle operazioni in essere, le quali includono in modo specifico fasi di verifica del rispetto dei vincoli richiamati e di altre normative (quali, ad esempio, parti correlate, conflitti di interesse, ecc.).

Il frequente esame della dinamica operativa, attuato sia in sede consuntiva sia in sede di programmazione, fornisce gli elementi previsionali per una politica di gestione della dimensione e della morfologia delle risorse patrimoniali che appaiono più adeguate a sostenere lo sviluppo della Banca tenuto conto degli obiettivi e dei vincoli illustrati.

Il perseguimento degli obiettivi di gestione avviene fondamentalmente su due livelli:

- livello operativo interno ordinario, tramite il controllo delle esposizioni e la gestione ottimale dei profili di rischio impliciti nel portafoglio (ad es. cessioni, scambi di rischi);

- livello operativo esterno straordinario, tramite il ricorso a iniezione dall'esterno di risorse patrimoniali, da decidere caso per caso secondo la convenienza economica e considerando anche la situazione particolare di azionista unico che il Intesa Sanpaolo svolge in Banca OPI.

B. Informazioni di natura quantitativa

La struttura del patrimonio di Banca OPI è estremamente semplice e si può ricavare dalle tabelle della Parte B sezione 14 e della sezione 2 che segue.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base di Banca OPI è costituito da:

- il capitale sociale di 500 milioni di euro suddiviso in 500.000 azioni ordinarie;
- le riserve da utili per 336,4 milioni di euro;
- le riserve da valutazione per -10,1 milioni di euro.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito da:

- il prestito subordinato di 66,1 milioni di euro, i cui dettagli sono riportati nella Parte B, sezione 1 del passivo.

B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)	
	30/06/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	836.366	836.359
Filtri prudenziali del patrimonio di base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-10.056	-24.733
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	826.310	811.626
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	66.107	66.107
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	66.107	66.107
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	892.417	877.733
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di vigilanza	892.417	877.733

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche e metodi che la Banca adotta per valutare il rispetto dei vincoli di vigilanza nonché per valutare prospetticamente l'adeguatezza delle risorse patrimoniali allo sviluppo dell'attività operativa sono parte costituente della strumentazione adottata per la gestione del patrimonio, di cui si è già riferito nella sezione 1 della presente parte F.

Categorie/Valori Importi	(€/migliaia)			
	Importi ponderati		Importi non ponderati	
	30/06/07	31/12/06	30/06/07	31/12/06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHI DI CREDITO	9.224.513	9.736.304	35.823.266	35.969.503
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	7.453.017	7.968.462	29.629.137	29.482.335
1. Esposizioni verso:	7.192.150	7.719.442	29.284.772	29.207.486
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	12.066.803	11.196.442
1.2 Enti Pubblici	1.839.728	1.710.965	9.181.246	8.491.275
1.3 Banche	671.075	877.823	3.355.376	4.389.115
1.4 Altri soggetti	4.681.347	5.130.654	4.681.347	5.130.654
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	180	212	359	425
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	7.398	7.511	14.796	15.022
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	235.483	235.483	235.483	235.483
5. Altre attività per cassa	17.806	5.814	93.727	23.919
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.771.496	1.767.842	6.194.129	6.177.168
1. Garanzie e impegni verso:	1.618.394	1.691.413	5.428.803	5.800.705
1.1 Governi e Banche Centrali	-	2.832	2.197.738	3.153.524
1.2 Enti Pubblici	106.876	173.314	534.381	862.507
1.3 Banche	296.292	67.352	1.481.458	336.759
1.4 Altri soggetti	1.215.226	1.447.915	1.215.226	1.447.915
2. Contratti derivati verso:	153.102	76.429	765.326	376.463
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti Pubblici	-	565	-	1.629
2.3 Banche	153.041	74.368	765.204	371.842
2.4 Altri soggetti	61	1.496	122	2.992
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	645.716	681.541		
B.2 RISCHI DI MERCATO	38.266	32.248		
METODOLOGIA STANDARD	38.266	32.248		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	23.391	16.832		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-		
+ rischio di cambio	-	-		
+ altri rischi	14.875	15.416		
MODELLI INTERNI	-	-		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-		
+ rischio di cambio	-	-		
+ altri rischi	-	-		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	683.982	713.789		
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	9.771.170	10.196.990		
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	8,46%	7,96%		
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	9,13%	8,61%		

Le transazioni con le parti correlate

Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci. L'organico di Banca OPI non contempla altri dirigenti con responsabilità strategiche.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

	(€/migliaia)
	Amministratori e Sindaci
Emolumenti e contributi sociali	494
Bonus, premi e incentivi vari	-
Altri oneri previdenziali e assicurativi	7
Benefici non monetari	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni (stock option)	-
Totale	501

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parti correlate per il bilancio d'impresa è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca OPI.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- la controllante Intesa Sanpaolo e le eventuali Sub holding intermedie;
- eventuali altri azionisti che, anche attraverso patti parasociali, esercitino - direttamente o indirettamente - un'influenza notevole sulla Società (ex IAS 28);
- le imprese controllate: le società sulle quali Banca OPI esercita, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27;
- le società consociate, cioè le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- le imprese collegate: le società nelle quali Banca OPI esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita nello IAS 28;
- le imprese sottoposte a controllo congiunto: le società sulle quali Banca OPI esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto come definito nello IAS 31;
- il management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci;
- le altre parti correlate: (a) gli stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, nonché le società controllate, o collegate, sia dai predetti Amministratori, Sindaci, sia dai relativi stretti familiari; (b) i fondi pensione di cui Banca OPI e le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Le operazioni con parti correlate sono generalmente effettuate alle condizioni - per durate, tassi e condizioni accessorie - alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se Banca OPI dovesse operare in via autonoma. Tali condizioni vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure di Gruppo allo scopo previste.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i rapporti in essere al 30 giugno 2007 ed i rapporti economici intercorsi con le citate parti correlate.

Rapporti economici

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Risultato netto attività di negoziazione	Risultato netto attività di copertura	Spese amministrative	Altri proventi di gestione
Entità esercenti influenza notevole - Capogruppo	7.259	(366.015)		(1.512)	446	37.315	(5.551)	
Imprese controllate	391							
Imprese sottoposte controllo congiunto								
Imprese collegate - consociate								
Amministratori e Sindaci							(501)	
Altre parti correlate	2.188			(7)	(13.608)	514.109	(17)	
Totale	9.838	(366.015)		(1.519)	(13.162)	551.424	(6.069)	

Rapporti patrimoniali

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura attivi	Partecipazioni	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura passivi	Altre passività
Entità esercenti influenza notevole - Capogruppo	1.132	746.407	-	3.565	-	20.158	(19.846.873)	-	(319)	(12.781)	(21.620)
Imprese controllate	-	-	-	-	230.000	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte controllo congiunto	-	-	-	-	28	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate - consociate	-	-	-	-	-	-	-	(3.400)	-	-	-
Amministratori e Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	310.242	72.895	-	577.518	3.787	-	(4)	-	(421.157)	(158.362)	(107)
Totale	311.374	819.302	-	581.083	233.815	20.158	(19.846.877)	(3.400)	(421.476)	(171.143)	(21.727)

Il bilancio al Fair Value (IFRS3)

Come noto, l'operazione di fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa si configura, contabilmente, come un'operazione di acquisizione di Sanpaolo IMI da parte di Intesa. Secondo quanto previsto dall'IFRS3, in tale situazione le attività e le passività della società acquisita devono essere iscritte nei libri contabili dell'incorporante al corrispondente fair value alla data di acquisizione, ossia al 1° gennaio 2007.

Poiché l'operazione di fusione coinvolge Sanpaolo IMI SpA, il trattamento contabile previsto dall'IFRS3 si applica alle società del Gruppo Sanpaolo nel momento in cui esse forniscono il contributo alla redazione del bilancio consolidato. Le situazioni contabili e i bilanci individuali non vengono interessati dalle modifiche in parola.

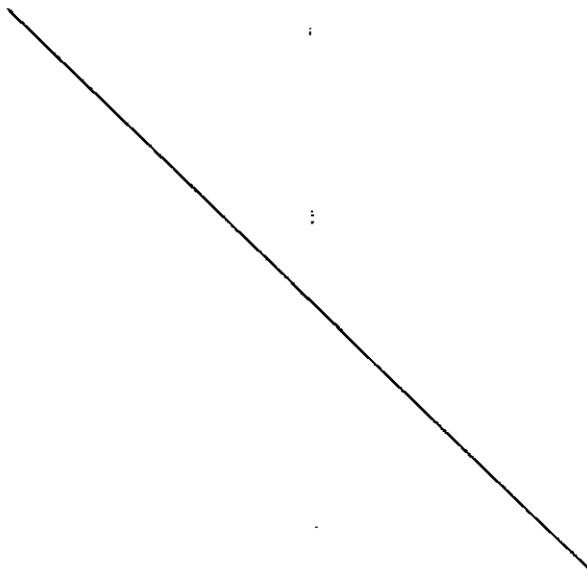
Per quanto riguarda Banca OPI, l'applicazione dell'IFRS3 alle voci di bilancio individuate dalla Capogruppo, ha determinato l'emersione di una plusvalenza netta da fusione di € 30 milioni. Pertanto, al 1° gennaio 2007, a fronte del patrimonio netto "individuale" pari a € 919 milioni, Banca OPI ha contribuito al patrimonio netto "consolidato" per € 949 milioni. Nel primo semestre dell'esercizio, l'ammortamento della suddetta plusvalenza netta da fusione ha determinato un costo pari a € 7 milioni. Di conseguenza, a fronte di un utile netto semestrale "individuale" di € 30 milioni, Banca OPI ha contribuito all'utile netto "consolidato" per € 23 milioni.

In dettaglio, gli asset di bilancio per i quali è stata richiesta l'applicazione dell'IFRS3 sono stati:

- La voce "Crediti verso clientela" nella sua totalità, che ha determinato la plusvalenza netta di fusione di € 29,8 milioni;
- La voce "Titoli Available for Sale", limitatamente al solo BOC emesso dal Comune di Taranto, in quanto asset con una significativa riserva negativa di valutazione pari a € 23,1 milioni al 31 dicembre 2006.

In data 1° gennaio 2007, tale riserva è stata stornata dalle "riserve di valutazione" ed è stata "congelata" riclassificandola tra le riserve "ordinarie", senza determinare variazioni nell'ammontare del patrimonio netto (individuale e consolidato). Nel corso della vita residua del titolo, tale minor valore di fusione sarà ammortizzato a conto economico secondo criteri che garantiscano un rendimento costante nel tempo (nel 1° semestre sono stati iscritti interessi attivi per 0,9 milioni di euro).

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione ufficialmente richiesto dalla Capogruppo a fronte delle differenze tra i dati contabilizzati a livello individuale e quelli rideterminati per il package consolidato.



Prospetto di riconciliazione utile-patrimonio netto tra bilancio individuale e pacchetto per il consolidato (dati in euro/milioni)

(dati in euro/milioni)

	01/01/2007	30/06/2007			
	Patrimonio netto	Patrimonio netto	di cui utile		
			Ammortamento plus/minusvalori	Operazioni di cessione	Totale
Bilancio individuale	919	857			
- di cui riserve AFS titoli di capitale					
- di cui riserve AFS titoli di debito	-25	-10			
Rettifiche per fusione Intesa Sanpaolo	30	19	-7		-7
Crediti vs banche	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Crediti vs clientela	effetto lordo	45	31	-13	-13
	effetto fiscale	-15	-12	5	5
Attività detenute sino a scadenza	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Debiti verso banche	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Titoli in circolazione	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Terreni, Fabbricati, Beni artistici, Immobili IFRS 5	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Partecipazioni	effetto lordo				
	effetto fiscale				
Titoli di capitale AFS	effetto lordo				
	effetto fiscale				
AFS	effetto lordo		1		1
Package per consolidato Intesa Sanpaolo	949	876	-7		-7
- di cui riserve AFS titoli di capitale					
- di cui riserve AFS titoli di debito	-2	12			

